

IN MARGINE AL «CASO TORINO»

Magistrati e pentiti

TORINO — Si allarga, come riportiamo a pagina 2, il «caso magistrati» a Torino; il caso cioè di quei magistrati sottoposti a indagine dal Csm. Gli inquisiti ora sono sette, tra cui l'intero collegio giudicante del «processo tangenti» in corso nel capoluogo piemontese. Inoltre sembra destinata ad allargarsi la polemica tra il Csm e la Procura di Milano, che nega di aver agito tradivamente in merito all'intera faccenda.

Intanto però il Consiglio superiore della magistratura intende continuare la propria indagine, estesa ora anche alla procura milanese, e ai motivi per i quali l'intero «affaire» è giunto con tanto ritardo sui tavoli di palazzo dei Marescialli.

La scadenza più imminente è lunedì prossimo, quando la prima commissione referente tornerà a riunirsi per cercare di chiarire i punti che nel «ple-num» di mercoledì scorso sono rimasti oscuri.

In tutta questa vicenda, i rischi maggiori li corre il processo di Torino: un annullamento sembra sempre più probabile.

Le notizie sull'avvio del trasferimento d'ufficio e su probabili procedimenti disciplinari (se non addirittura penali) per i magistrati torinesi generano per molti motivi legittimo sconcerto e fondate preoccupazioni. C'è anzitutto, per l'immediato ma con effetti politici assai rilevanti, la questione della sorte del processo di Torino per le tangenti agli esponenti del potere locale. C'è poi la questione molto delicata del duro colpo comunque ricevuto dall'istituzione giudiziaria nella sua stessa immagine di corpo che tutti abbiamo bisogno di considerare prestigioso e dalla credibilità superiore per ragioni funzionali a quella di ogni altra istituzione dello Stato.

E finalmente, c'è il problema delle salde garanzie di «giusto procedimento» che debbono presidiare la condizione di tutti i cittadini ma in primo luogo del magistrato, messe in forse da procedure opinabili e dal dilagare a macchia d'olio del «pentitismo» come elemento probatorio o indiziario privilegiato di fatto.

Sul primo punto, la sorte del processo delle tangenti, tutto dovrà essere tentato affinché non intervenga un annullamento, capace di diffondere a dopo le elezioni la continuazione e la conclusione del dibattito. Nelle molte pieghe della procedura sussistono le possibilità «tecniche» — almeno allo stato attuale della vicenda — perché il processo possa continuare. E davvero sarebbe molto grave agli occhi della gente — e persino sospetta, magari a torto di inconfessabili manipolazioni politiche — una decisione giudiziaria tale da privare gli elettori di un fondamentale elemento di giudizio per valutare in tempo utile la condotta dei propri amministratori nella prossima consultazione popolare.

Sull'altro aspetto della vicenda, che consiste nella lesione subita dalla magistratura come istituzione, non è per compiacenza verso i giudici ma per debito di pacata obiettività che va riconosciuto una verità di comune buon senso. È vero che, comunque si concludano i vari possibili procedimenti a carico di quei giudici, qualcosa è destinata a restare come testimonianza di un innegabile scaldamento, se non della probità e onorabilità professionale, quanto meno dello stile di vita, dell'impegno deontologico e dell'austerità comportamentale di coloro che sono chiamati all'altissima funzione di rendere giustizia.

Ma è altrettanto vero che nella crisi generale dei valori tradizionali è purtroppo scomparsa per tutti, uomini e categorie, ogni consuetudine di vita improntata all'onore, al sacrificio, al rigore. Quello che oggi dobbiamo constatare con amarezza per i magistrati, a suo tempo è stato registrato per i militari, per i professori, per i medici, per i dignitari dello Stato: al limite, in certa misura, persino per i religiosi.

Come avrebbe potuto l'ordine giudiziario restare indenne, ancorato ai valori di una società elitaria ormai sepolta, puro come il «popolo eletto» e impermeabile al rapido ma generale travolgimento e corrompimento del costume?

Infine le considerazioni assai critiche che vanno rivolte alle modalità d'intervento del Consiglio superiore della Magistratura, pur mossi lodevolmente e con apprezzabile verità a fini di giustizia. Non per dimenticare

giudici che potranno magari risultare davvero colpevoli — anche se dobbiamo fermamente augurarci di no — ma per elementari esigenze di decenza prima ancora che di civiltà giuridica, dobbiamo condannare fermamente codeste «trasferimenti d'ufficio», che è un residuo intollerabile dei tempi della Magistratura asservita al potere regio o politico.

Disposto appunto d'ufficio, cioè d'autorità, senza alcuna garanzia di «giusto procedimento», senza difesa né contraddittorio, il trasferimento di questo genere si presta a due opposti abusi, che non possono trovare ulteriore copertura nel nostro assetto liberaldemocratico.

C'è l'abuso (e qualcosa di peggio) del trasferimento d'ufficio disposto per evitare dolosamente all'interessato un meritato procedimento disciplinare. E c'è l'abuso del trasferimento d'ufficio disposto invece quando si sa bene che nessuna sanzione disciplinare sarebbe possibile, eppure si vuole rimuovere dal posto un magistrato divenuto, poniamo, politicamente o socialmente scomodo.

Nel primo caso, il trasferimento è una beffa alla giustizia e si risolve in un grave danno proprio per gli utenti della giustizia, che si troveranno alla prese con un magistrato poco affidabile nella sua nuova sede. Nel secondo caso, il trasferimento è una violazione dei diritti inviolabili della difesa che valditi per ogni cittadino, non si vede perché debbano qui subire eccezione per quei magistrati, che la Costituzione garantisce espressamente, invece, come inamovibili.

Silvano Tosi

Domani «Il Piccolo» non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dai lavoratori poligrafici, nell'ambito delle agitazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Intanto questo numero può essere in parte carente sul piano informativo a causa del permanere dell'agitazione dei giornalisti, sempre nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

Ce ne scusiamo con i lettori.

NELLE PAGINE INTERNE

La strage del treno: un arresto a Napoli

Per la strage sul rapido Napoli-Milano della vigilia di Natale è stato arrestato a Napoli l'ex agente della Polizia Carmine Esposito. Secondo il giudice, Esposito intenderebbe coprire i suoi informatori, probabilmente camorristi o terroristi neri.

Infatti il suo arresto è stato deciso per reticenza: dopo aver a suo tempo «previsto» l'attentato, si è rifiutato di dare altre informazioni.

A pagina 2

Nel dopo Cernenko ora spunta Griscin

La vecchia guardia del Cremlino avrebbe avanzato la sua candidatura per la successione a Cernenko. Secondo osservatori a Mosca, il preferito sarebbe Viktor Griscin, comparso per due volte negli ultimi giorni alla televisione sovietica a fianco del leader malato.

Griscin costituirebbe l'alternativa al più giovane Gorbaciov, comunemente indicato come il «definito» più probabile.

A pagina 17

IL PIÙ VIOLENTO ASSALTO TERRORISTICO IN QUINDICI ANNI

L'Ira attacca la polizia Nove morti nell'Ulster

Bombe di mortaio sparate da un autocarro colpiscono la sala mensa di una stazione

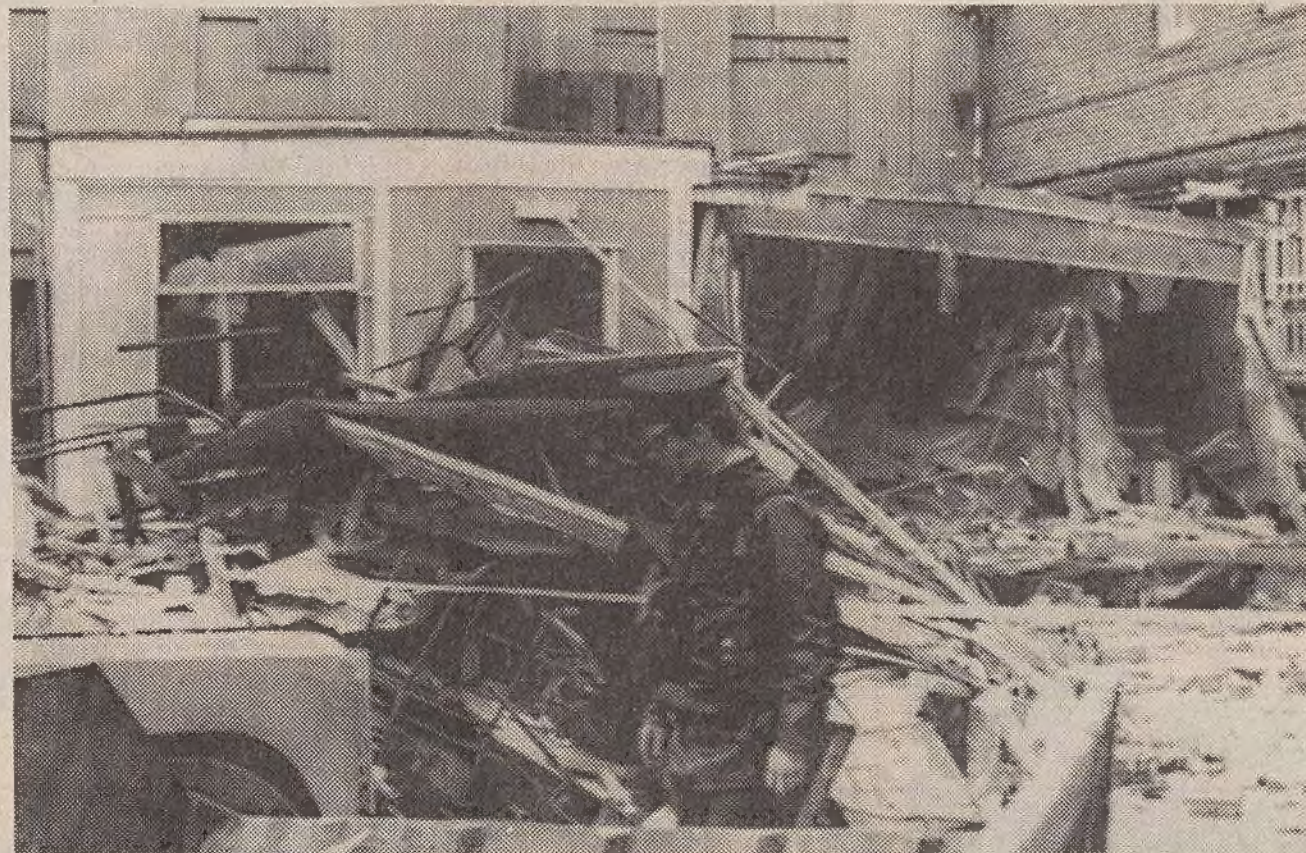
BELFAST — Il bilancio del più violento attacco terroristico dell'Ira contro le forze di polizia dell'Ulster in 15 anni di lotta settaria è di nove morti e 37 feriti, nessuno grave.

Da una postazione mobile (il pianale di un autocarro rubato) giovedì sera i guerriglieri dell'Ira hanno sparato bombe di mortaio contro la stazione di polizia di Newry, cittadina che dista 56 chilometri da Belfast al confine con la Repubblica d'Irlanda.

Tre bombe hanno centrato in pieno la sala mensa, in legno, della caserma; altre due sono esplose a mezz'aria e la quarta ha fatto cilecca. La sala mensa era gremita di agenti al momento delle esplosioni e i cadaveri, fra cui quelli di due donne, sono stati orribilmente dilaniati. A giudizio degli esperti il decesso è stato istantaneo. La fragile struttura di legno è andata in pezzi.

«Questa è una tragedia allucinante... i terroristi responsabili di questo massacro saranno portati di fronte alla giustizia», ha detto il vice capo della polizia Michael McKelvey in una conferenza stampa a Belfast. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher e il primo ministro dell'Irlanda Garret Fitzgerald hanno inviato messaggi di cordoglio ai familiari delle vittime per l'attentato che ha suscitato una ondata di indignazione in tutta l'Irlanda del Nord.

In un comunicato alla stampa



Newry — La stazione di polizia devastata dall'attacco dei terroristi

(Telefoto Ap)

per rivendicare la paternità dell'attentato, l'Ira dice: «Questa è stata una operazione importante e bene organizzata che dimostra la nostra capacità di colpire dove e quando decidiamo». L'ispettore capo Bill Stewart, parlando coi giornalisti alla stazione di polizia in questione, ha tuttavia affermato: «E' stata una questione di fortuna che ci abbia».

Diverse ore dopo l'attentato

i guerriglieri hanno ucciso a Pomeroy (64 chilometri da Newry) un soldato del reggimento di difesa dell'Ulster. L'Ira ha rivendicato l'episodio.

L'autocarro usato per l'attacco era stato rubato giovedì da due guerriglieri armati e mascherati all'ora di colazione nella vicina Crossmaglen. L'autista è stato sequestrato e rilasciato mezz'ora più tardi. Le macerie della stazione di

polizia hanno danneggiato le case vicine mandando in frantumi i vetri che hanno causato i ferimenti: 25 feriti sono infatti civili che hanno riportato tagli al volto e che dopo le medicazioni sono stati dimessi tranne uno, un poliziotto. La precisione dei mortai dell'Ira, che finora avevano sbagliato il bersaglio, fa pensare che i guerriglieri si siano riforniti di nuove armi più micidiali.

TAPPATO PER ORA IL «BUCO» DELL'INPS

Pensioni, contrasti nella maggioranza

ROMA — La «pausa di riflessione» chiesta dal governo sta per scadere e da martedì in Parlamento si tornerà a parlare della contrattata riforma pensionistica.

L'ufficio di presidenza della commissione speciale si riunirà per esaminare la situazione dopo la spaccatura verificatasi nella maggioranza due giorni fa, e mercoledì la commissione dovrebbe riprendere i lavori.

I contrasti nel pentapartito sono notevoli. Il Psdi, in un documento della direzione, ha affermato di essere fermamente intenzionato a sollevare il problema politico all'interno del governo se non saranno corrisposti al più presto i miglioramenti economici a titolari di pensioni sociali, di pensioni d'annata pubbliche e private, e agli ex combattenti.

«Di fronte alla lentezza con cui procede il cammino della riforma pensionistica, il governo», chiedono i socialdemocratici — deve farsi carico immediatamente di un decreto legge in cui si stralci la parte della riforma relativa ai miglioramenti».

Anche il Psi ha chiesto lo stralcio degli articoli presentati dal governo per consentire il miglioramento dei trattamenti delle pensioni.

Per quanto riguarda la riforma generale, ora si profila all'orizzonte l'ostacolo della compatibilità finanziaria. Il ministro del tesoro Goria ha infatti inviato nei giorni scorsi

al presidente della commissione speciale una lettera allegando un prospetto degli oneri impliciti nel progetto di riforma.

«La stima», afferma Goria — riguarda il triennio 1985-87 ed evidenzia rilevanti oneri netti, in tutto esorbitanti dalle previsioni di copertura contenute nel bilancio triennale».

Il ministro ha anche fatto sa-

pere che, appena saranno pronte, il Tesoro invierà le stime per le conseguenze.

Nel frattempo il buco dell'Inps è tappato, ma resta. Questa è la constatazione del consiglio di amministrazione dell'istituto riunitosi ieri.

Intanto il governo cerca di tappare altri buchi, come quello verificatosi per effetto della bocciatura del decreto sull'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina.

Inutile dire che, tra i buchi che lo Stato deve tappare, c'è sempre l'Inps, perché quei 3900 miliardi dichiarati mancanti per quest'anno sono stati confermati e il problema della loro copertura pur assicurata con precedenti finanziamenti del Tesoro, si ripresenterà dopo (diciamo dopo le elezioni) perché il «bubbone» è solo rinviato nel tempo.

La causa di questo «bucco» è dovuta sia a una troppo affrettata predisposizione del bilancio sia al fatto che la crisi economica e delle aziende ha provocato un maggior esborso in termini di cassa integrazione e un minor gettito contributivo dovuto allo stesso motivo. È evidente che certi problemi non si risolvono con colpi di bacchetta magica.

Ma il ministro del lavoro De Michelis — per cui i 4000 miliardi da coprire slitteranno nell'anno e saranno il fantasma vagante del bilancio statale.

T. S.

I pensionati dovranno poi restituire i moduli compilati alla sede dell'Inps emittente oppure a un qualunque ufficio postale.

IN CARCERE ANCHE TRE RAPPRESENTANTI DI DC, PSI E PCI

Brogli elettorali dell'83 A Roma 27 in arresto

ROMA — Nuovi e clamorosi sviluppi nell'inchiesta sui presunti brogli elettorali avvenuti nelle politiche del '83 nella circoscrizione di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo, 27 persone sono state arrestate ieri mattina dalla polizia in esecuzione di altrettanti mandati di cattura emessi dal giudice istruttore Claudio D'Angelo, al quale è affidata l'inchiesta, che venne aperta nel gennaio dello scorso anno.

In seguito agli esposti presentati dal Partito nazionale pensionati e dai candidati Silvia Costa (Dc) e Silvana Pampana (Pli).

Agli arrestati, tra cui figurano presidenti, segretari di seggio, scrutatori nonché tre rappresentanti delle liste democristiane, socialista e comunista, il giudice ha contestato i reati di violazione della legge elettorale e di falso.

Le manomissioni sono state accertate dalla giunta delle elezioni, dai carabinieri e dal giudice istruttore, grazie anche alle confessioni di due scrutatori. Per il momento sono soltanto 5 i seggi su cui si è concentrata l'attenzione del magistrato, che comunque prosegue i suoi accertamenti perché le irregolarità riguarderebbero una trentina di sezioni.

La truffa è avvenuta in modo molto semplice. Centinaia di schede, secondo quanto conferma un comunicato emesso dallo stesso D'Angelo,

sono state manomesse, all'atto dello scrutinio e dell'assegnazione dei voti e delle preferenze, in modo da favorire i candidati della Dc, del Psi, del Psdi e in minima parte anche del Pci. A questi sarebbero stati assegnati circa 960 voti di preferenza non corrispondenti alle reali indicazioni degli elettori.

Spiegando i motivi che lo

hanno indotto a procedere agli arresti, il giudice D'Angelo ha affermato che essi «sono stati suggeriti dalla gravità dei fatti, che generano allarme e sfiducia nel corpo elettorale». Per il momento si conoscono solo alcuni dei nomi degli arrestati.

Si tratta del presidente di seggio Ermanno Musso, del segretario Maurizio Moretti e

degli scrutatori Salvatore Corsaletti, Laura Flezia, Valerio Marucci, Angelo Pappalardo e Paolo Troisi. Tutti e 7 facevano parte della sezione 2742, ubicata nella diciannovesima circoscrizione di Roma, e i brogli di cui si sono resi responsabili avrebbero favorito in particolare la lista della Democrazia cristiana.

La gravità dell'intera faccenda, che di certo non giova all'immagine del partito, è stata sottolineata dall'avvocato Paola Pampana: «Sono soddisfatta degli sviluppi dell'indagine che prese la via sulla base di un mio esposto alla procura di Roma — ha dichiarato l'esponente liberale — credo che ora sia opportuno risalire ai mandanti, cioè a chi ha ordinato di compiere questi gravissimi illeciti che non devono esistere in una libera consultazione democratica».

Soddisfazione è stata espressa anche dal deputato radicale Massimo Teodori.

Silvia Costa, prima dei non eletti alle ultime elezioni politiche per la circoscrizione di Roma - Viterbo - Latina - Frosinone per la Democrazia cristiana, commenta — a sua volta — in una dichiarazione la notizia sostenendo che «la magistratura e la giunta delle elezioni della Camera, con il loro operato, danno torto a chi ritenesse scetticamente che tutto sarebbe stato insabbiato».

Dollaro su e oro giù Banca russa nei guai

ROMA — Il ribasso costante dei prezzi dell'oro, conseguenza dell'aumento del dollaro, è stato uno dei fattori delle disavventure finanziarie della Wozchod Handelsbank di Zurigo, che è stata finora il principale venditore di oro sovietico.

Ben gestita dal suo presidente sovietico, Yurik Karnaukh, e da un esperto svizzero in commercio di oro, Werner Peterhans, la Wozchod ha prosperato negli ultimi 20 anni, entrando nella tempesta dopo la scoperta di ingenti perdite avvenute nel corso degli ultimi mesi: dal novembre scorso le autorità bancarie sovietiche, dopo aver rimesso dal suo incarico Karnaukh già in aprile, hanno chiesto a quasi tutte le banche europee copia delle loro transazioni auree con la Wozchod.

Fonti bancarie ritengono che l'entità delle perdite si aggiri intorno ai 500 miliardi di dollari, ma i dettagli del crollo sono incompleti: gli esperti di finanza internazionale che si sono occupati della vicenda attribuiscono le disavventure della banca alle insistite richieste di valuta pregiata necessaria a Mosca per pagare le importazioni agricole, mentre i prezzi petroliferi internazionali erano in ribasso. Usando le riserve per coprire le perdite, i responsabili della Wozchod avrebbero dato inizio al ciclo delle perdite.

Azionisti della Wozchod Handelsbank sono la Banca di Mosca per il commercio estero e la Banca statale dell'Unione Sovietica.

PER EVITARE IL REFERENDUM SULLA CONTINGENZA

L'appello di Craxi: positive le reazioni

Disponibile il Pci che però chiede il riequilibrio fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — L'appello di Craxi alle parti sociali non è caduto nel vuoto. Partiti, sindacati a organizzazioni imprenditoriali hanno accolto l'invito a fare il possibile perché sia evitato il referendum. Anche il Pci, che pure ha patrocinato l'iniziativa referendaria, nel corso di una conferenza stampa ha mostrato disponibilità pur subordinando il proprio atteggiamento costruttivo all'accoglimento delle proposte in materia fiscale. Giovedì con molta probabilità il ministro del lavoro De Michelis convocherà ufficialmente le parti, sindacati e Confindustria.

Tra i partiti della coalizione governativa, anche se c'è consenso per le ultime iniziative del governo, permane un clima di tensione. I socialdemocratici minacciano di ritirarsi dal governo se non saranno attuati gli accordi dell'ultimo vertice in tema di pensioni, occupazione, misure per il Mezzogiorno, per il commercio per il turismo e l'artigianato. Anche Spadolini appare scontento. «Salvo», ha detto il segretario repubblicano — sembra di essere piuttosto negli ultimi mesi di una legislatura che alla vigilia, sia pure nervosa e affannosa, di una consultazione amministrativa».

Al momento l'impegno di tutti è quello di evitare il referendum, non solo i partiti governativi e i sindacati firmatari dell'intesa del 14 febbraio, Cisl e Uil, vorrebbero evitare questa prova, ma anche la Cgil e il Pci che, ieri, nel corso di una conferenza stampa ha mostrato di non respingere l'appello di Craxi. La strada di una intesa resta però irta di difficoltà anche perché il governo e gli imprenditori non sono certamente disposti a concedere nella trattativa, quanto i comunisti vorrebbero ottenere con il referendum.

Il capogruppo del Pci Napolitano nell'illustrazione delle proposte «per il riequilibrio della pressione fiscale» ha fatto chiaramente intendere che il loro accoglimento potrebbe giovare alla ricerca di una intesa. Le proposte del Pci riguardano la revisione del drenaggio

fiscale sull'Irpef, la revisione dell'Ior per le imprese artigiane e l'esenzione per quelle con meno di tre addetti, l'introduzione dell'autonomia impositiva per i comuni, l'abolizione della norma che prevede l'esclusione di alcune detrazioni fiscali e agevolazioni sanitarie per i lavoratori dipendenti e per i pensionati che ricevano interessi da depositi bancari.

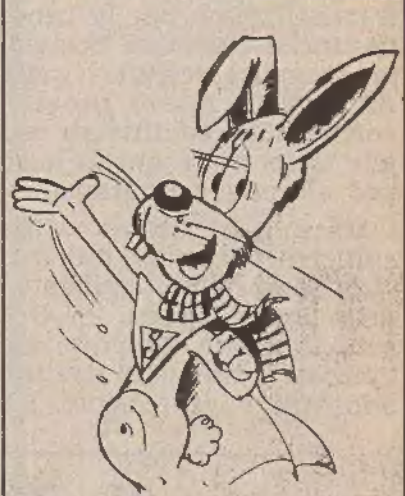
Spiegando l'ipotesi elaborata dal Pci, Napolitano ha detto che si «tratta di una indicazione concreta circa il modo in cui il governo dovrebbe muoversi senza indugi ove volesse dare concretezza all'appello, altrimenti generico, del presidente del Consiglio, Craxi, alle forze politiche e sociali per evitare il referendum sulla scala mobile».

Ma quanti margini ci sono per evitare il referendum? Il ministro del lavoro De Michelis, incaricato di condurre la difficile trattativa, è consapevole delle difficoltà che dovrà affrontare. Le divergenze tra le parti rimangono nella sostanza invariate. Per la Cgil uno dei punti fondamentali è la riforma dell'Irpef, con una soluzione già per il 1985 che comporti l'aumento delle detrazioni fiscali e lo slittamento degli scaglioni.

La Cisl tra i sindacati è la meno ottimista sulla possibilità di evitare il ricorso al referendum. Il segretario generale aggiunto della Cisl Marini ritiene che sarà molto difficile iniziare la trattativa in conseguenza della mancanza di disponibilità da parte della Confindustria e per la «persistente ambiguità all'interno di una parte del sindacato. In particolare la Cisl accusa i comunisti della Cgil. Anche la Uil annette molta importanza alla revisione del fisco.

La Confindustria da parte sua non sembra eccessivamente intimorita dal referendum. Secondo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, «se la trattativa ha come unica preoccupazione quella di evitare il referendum senza avere l'obiettivo del rilancio dello sviluppo, allora si può dire che il negoziato preoccupa di più dello stesso referendum».

Giuseppe Sanzotta



Oggi
altri
numeri
per giocare

P. M.

DALL'INTERNO

VERTICE AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

La scienza spinge per il sincrotrone

Il progetto italiano complementare a quello europeo

Un'autorevole e corale adesione al progetto di un sincrotrone italiano da 1,5 GeV complementare a quello europeo è venuta dalla comunità scientifica nazionale i cui rappresentanti più significativi si sono riuniti ieri al Centro di fisica teorica di Miramare. Da tre ore di fitte discussioni è infatti scaturito un documento di pieno e convinto sostegno per l'iniziativa. Lo stesso prof. Antonio Zichichi, impossibilitato ad intervenire, ha telegrafato la propria calorosa adesione.

Tale conclusione è preceduta da una serie di constatazioni, prima delle quali è il vivo interesse per la partecipazione dell'Italia al sincrotrone da 5 GeV progettato su scala europea, e cioè nell'ambito dell'avvio della "terza generazione" di questo tipo di macchine per la ricerca fondamentale e applicata.

Il documento considerato quindi la concreta possibilità di costruire anche una macchina a più bassa energia — quale appunto il sincrotrone da 1,5 GeV — per la produzione di raggi X molli e ultravioletti, che può essere progettato per una serie di ricerche che non vengono sufficientemente coperte dalla "grande macchina" europea (lo stesso progetto europeo prevedeva origini, infatti, la costruzione di un anello da 0,8 GeV accanto a quello da 5 GeV).

Da qui la prospettiva — da parte delle principali università italiane e dei laboratori industriali ed enti di ricerca interessati — dell'urgente necessità di costruire in Italia una macchina di luce di sincrotrone da 1,5 GeV, per un costo di circa 150 miliardi, dotata dei più moderni sistemi di emissione di luce per coprire le necessità di un numero sempre crescente di utenti.

Tale impianto consentirebbe un autentico salto qualitativo alla ricerca scientifica e tecnologica in Europa, e cioè in numerose discipline (struttura della materia, fisica dei semiconduttori e dei metalli, scienza e controllo dei materiali, chimica della macromolecola, cristallografia, catalisi, metallurgia, geologia, biologia, applicazioni alla medicina).

Il documento conclude con una viva raccomandazione al governo italiano perché si adoperi per un celere avvio di questo laboratorio di radiazione di sincrotrone, inteso quale necessario complemento della macchina europea da 5 GeV, e perché anche quest'iniziativa venga inserita nel quadro della cooperazione scientifica europea.

Alla riunione — cui sono intervenuti fra gli altri i rappresentanti del Cnr, del Laboratorio di Frascati, dell'Enea, dell'Eni, dei principali atenei italiani, di colossi industriali quali la Zanussi, la Nira, la Selenia, l'Ansaldo, nonché esponenti della Sidia, della Slovenia e della Croazia a dimostrazione dell'interesse che l'iniziativa desta anche oltre i nostri confini — è seguita una conferenza stampa.

Affiancato dai docenti universitari di Trieste, prof. Luciano Fonda e prof. Renzo Rosel (che hanno già inoltrato al ministro della ricerca scientifica sen. Luigi Granelli un progetto di massima per il sincrotrone italiano) il prof. Franco Bassani della Scuola normale di Pisa e già responsabile del programma di luce di sincrotrone di Frascati, ha sottolineato: «Non è un ripiego, rispetto al sincrotrone europeo nella cui acquisizione l'Italia ha ormai poche speranze di fronte all'accordo franco-tedesco per la candidatura di Grenoble. Secondo la comunità scientifica italiana, questo nuovo progetto corrisponde addirittura meglio, rispetto a quello europeo, alle esigenze nazionali».

Ma si può contare su una sufficiente utenza italiana? «Le potenzialità applicative della macchina da 1,5 GeV sono talmente numerose, che l'iniziativa rischia di risultare addirittura insufficiente. Ba-

sti pensare che il Laboratorio di Frascati registra liste d'attesa di tre anni».

Preoccupazione del governo resta quella dei successivi costi di gestione. «Intanto», ribatte il prof. Bassani — i 150 miliardi preventivati per l'impianto sono comprensivi dei primi sei anni di gestione; e i successivi 15 miliardi annui si pagheranno senz'altro da sé, con i proventi dell'utilizzo della macchina».

L'obiettivo — è stato rimarcato nella conferenza stampa — è questo: «Assicurare all'Italia questa macchina, che non è sostitutiva ma complementare rispetto al sincrotrone da 5 GeV, comunque sotto l'egida della collaborazione scientifica internazionale». E che tale macchina sia destinata a Trieste, come già quella europea che è realistico considerare ormai acquisita dalla Francia, è implicito nel disegno politico del ministro Granelli — che vede qui lo sviluppo di una capitale della ricerca scientifica internazionale

— e nello stesso impegno del governo che proprio a sostegno della candidatura triestina al sincrotrone europeo aveva offerto 90 miliardi.

Una prova di più il «grande interesse» per tale progetto dichiarato dal presidente dell'Iri prof. Romano Prodi all'indomani della sua visita a Trieste: «Il sincrotrone che dovrebbe sorgere a Trieste in connessione con la realizzazione del nuovo sincrotrone europeo, potrebbe essere realizzato, chiavi in mano, da aziende del Gruppo Iri (ipotesi, del resto, già verificata con il sottosegretario Amato nell'ultimo incontro alla presidenza del Consiglio sui problemi locali).

Giorgio Pison

■ ETNA — Una scossa sismica di intensità del quinto grado della scala Mercalli, con epicentro in prossimità del cratere centrale dell'Etna, è stata registrata ieri alle ore 12.14 dalle stazioni della rete sismica nazionale.

DOPO L'ARRESTO DELL'EX AGENTE DELLA POLSTRADA PER RETICENZA

La lunga mano della camorra sulla homba del Napoli-Milano

Ma il ministro dell'interno Scalfaro crede di più alla pista internazionale

NAPOLI — L'arresto di Carmine Esposito, 62 anni, ex agente della Polstrada in pensione, che preannunciò la strage a un treno, è stato confermato dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna Claudio Nuzzi, che coordina le indagini. Il reato configurato è quello di falso e reticenza. L'ex agente, molto vicino a una organizzazione napoletana di estrema destra denominata «Giustizieri d'Italia», è imparentato con alcuni camorristi, è stato trasferito in un carcere dell'Emilia Romagna.

Il magistrato inquirente che si trova nel capoluogo partenopeo per proseguire il lavoro di accertamento di altre circostanze, avvicinato dai giornalisti negli uffici della Digos di Napoli ha detto: «Se uno dice di avere avuto la notizia da un capomonte noi non gli crediamo, ma se il fatto preannunciato si verifica, non possiamo credere all'irrazionalità».

Carmine Esposito aveva, infatti, segnalato che si sarebbe verificato un attentato a un treno e che la notizia l'avrebbe ricevuta tramite un medium. Subito dopo la strage del 23 dicembre fu interrogato e altri interrogatori sono seguiti nei mesi successivi.

Tutte le grandi stragi — ha aggiunto il magistrato — sono state annunciate: dall'Italicus a quello compiuto presso la stazione di Bologna. Avere seguito le tracce delle notizie preventive ha dato risultati positivi per la strage del 23 dicembre e anche per quella alla stazione di Bologna. Non così si è fatto per l'Italicus».

Esposito in quale ambiente avrebbe orecchiato la notizia della strage? «E questo — risponde il magistrato — quello che ci fa. Non è detto che chi ha orecchiato sia un personaggio organico al disegno stragista, ma può considerarsi certamente funzionale a tale disegno».

Il dott. Nuzzi ha poi ri-

cordato a questo proposito che in un covo di Bologna a seguito di indagini compiute dopo la strage furono trovati dei documenti nei quali c'è scritto che l'annuncio delle stragi «serve a dirottare l'odio collettivo delle masse da chi ha compiuto la strage a chi poteva evitarla e non l'ha fatto».

L'inchiesta condotta dalla magistratura di Bologna sembra avere raccolto molto materiale. L'istruttoria finora ha impegnato diecimila pagine di trascrizione per testimonianze, fatti, segnalazioni e riscontri.

Carmine Esposito viene descritto dai suoi ex colleghi come un tipo chiacchiere ed eccentrico: «Uno di quelli che si mettono in mostra, dicendo di sapere tutto o mostrando di essere il più forte». Una ventina di giorni prima della strage aveva presentato alla questura di Napoli la domanda per poter esercitare l'attività di investigatore pri-

vato. In quella circostanza l'aspirante «detective» disse che sarebbe saltato in aria un treno di colore argento. Dopo la strage ritornò in questura e quasi a dimostrazione della sua qualità di «investigatore introdotto» disse ai suoi ex colleghi: «Avete visto che avevo ragione? Adesso, me la date la licenza?».

Da quel momento la sua posizione passò per competenza al vaglio della Digos. Dal primo interrogatorio all'arresto sono trascorsi poco più di due mesi, durante i quali sono stati effettuati riscontri che avrebbero condotto gli inquirenti a prefigurare ipotesi di responsabilità precise da verificare negli ambienti frequentati dall'ex agente della Polstrada.

Nell'inchiesta condotta dalla magistratura bolognese sono state esaminate e vagliate tante altre segnalazioni di attentati pervenute da diverse città italiane. Quella che ha avuto origine a Napoli, la stessa città dalla quale è partito il treno del 23 dicembre scorso, sembra ora essere qualcosa di più di un «mitomane».

Collegamenti tra terrorismo nero e camorra sono infatti ipotizzabili e d'altronde tale eventualità era stata tenuta in considerazione fin dalle prime battute. E questo lo ha sottolineato ieri anche il procuratore capo della Repubblica di Bologna dott. Guido Marino, che oggi lascerà la sede per raggiungere la nuova destinazione a Reggio Calabria.

Si sta intanto indagando sulla provenienza dell'originario fatto scoppiare a bordo del super-rapido.

Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro Scalfaro: «Credo che l'attentato della vigilia di Natale sia stato un episodio esclusivamente italiano, senza agganci di alcun genere, soltanto quando il magistrato ne avrà potuto dare la prova. Sino ad allora, io non mi azzarderei a sostenere che si trattasse certamente di un atto di terrorismo internazionale, ma affermo che sarebbe molto grave scartare questa ipotesi».

Negoziante libico ucciso a Roma

ROMA — Un commerciante di preziosi e oro all'ingrosso di nazionalità libica, Mordecai Fadum, è stato trovato morto in un appartamento adibito a ufficio-negoziante in piazza Santa Maria Maggiore 12, nel centro di Roma. L'uomo giaceva a terra sotto la cassaforte aperta e parzialmente svuotata.

Il libico sarebbe stato ucciso a colpi di pistola munita di silenziatore che è stata trovata dagli agenti nello stesso appartamento.

POTREBBERO ESSERVI COINVOLTI ALTRI DUE MAGISTRATI TORINESI

Si allarga l'inchiesta esplosiva sui giudici in odor di malavita

ROMA — Ora nell'occhio del ciclone sono gli uffici giudiziari di Torino e Milano. Il Consiglio superiore della magistratura ha infatti deciso di andare fino in fondo e di accertare le loro disfunzioni. Dopo aver avviato il procedimento per il trasferimento d'ufficio di cinque magistrati piemontesi — sospettati di aver avuto rapporti con la malavita — ha perciò incaricato la sua prima commissione referente di svolgere ulteriori e urgenti indagini approfondite. Lunedì prossimo, quindi, i membri della prima commissione si riuniranno a palazzo dei Marescialli e punteranno il dito contro i giudici torinesi e milanesi, in qualche modo coinvolti nella storia dei cinque magistrati inquisiti.

Cercheranno soprattutto di far luce sui lati ancora oscuri dell'intera vicenda, che rischia di far saltare il processo per lo scandalo delle tangenti, e di dare una risposta agli interrogativi che nella riunione del «plenum», mercoledì scorso, non hanno trovato risposta.

Perché Franco Viola Carpinieri, benché chiacchierato, venne inserito nel collegio dei giudici? Perché i giudici milanesi (competenti a indagare sui colleghi del distretto di Torino) non sono intervenuti prima, essendo al corrente delle «voci» già da un anno? Perché poi non hanno preso alcuna iniziativa penale?

Su tutto ciò si dovrà fare chiarezza ed è probabile che

l'inchiesta del Csm si allarghi agli altri due magistrati del collegio giudicante al «processo Zampini». Antonio Tribisonda, giudice a latere (insieme a Franco Viola Carpinieri, per la quale è stata avviata la procedura per il trasferimento) e il presidente Giancarlo Capriotti.

Ma l'indagine del Consiglio superiore della magistratura potrebbe riservare altre sorprese, mentre non si sono ancora placate le polemiche con la Procura di Milano (nate in seguito a un presunto ritardo con cui il capoluogo lombardo si sarebbe esaminata la posizione dei giudici Capriotti e Tribisonda, di cui si parlerebbe in alcune intercettazioni telefoniche).

La storia è iniziata nell'82 quando in un «covo» delle Br venne ritrovata una scheda informativa su Luigi Moschella, procuratore della Repubblica di Ivrea. Il magistrato, preoccupato, chiese di rimanere per un po' a casa e stramente scelse come rifugio sicuro l'abitazione di un pregiudicato chiamato Gonnella.

Qualche tempo dopo un suo collega, il giudice Paolo Pizzolo, venne derubato di preziose opere d'arte. Moschella allora chiese l'intervento del pregiudicato, che recuperò la refurtiva a addirittura regalò due candelabri d'argento al Pizzolo. Ma il telefono del delinquente era sotto controllo, sicché vennero registrate interessanti conversazioni telefoniche.

Emerse così le responsabilità dei due giudici, della dottoressa Franco Viola Carpinieri (legata da affettuosa amicizia al Moschella) e del sostituto procuratore generale di Torino Vincenzo Ferraro. Saltò fuori anche il nome di Sebastiano Campisi, procuratore di Cuneo, che avrebbe intrattenuto rapporti con la sorella di un pregiudicato, la quale sollecitava il trasferimento del congiunto.

Poi, nel novembre dell'84, scattò il blitz antimafia, frutto delle rivelazioni dei mafiosi pentiti catanesi. E uno scottante «dossier» sui cinque magistrati piemontesi venne trasmesso al palazzo di giustizia di Milano. Lì rimase fino a quando il presidente della Corte d'appello del capoluogo piemontese Luigi Conti, decise di informare personalmente il Csm.

Mercoledì scorso, poi, il «plenum» del consiglio ha preso provvedimenti nei confronti dei magistrati inquisiti.

Si salverà la bambina dell'industriale ucciso

PALERMO — La piccola Gaia Patti, 9 anni, ferita mercoledì mattina nell'agguato che è costata la vita al padre, si salverà certamente. Dopo la delicata operazione subita a un polmone, perforato da un proiettile calibro 38 (lo stesso che aveva trapassato il capo di suo padre), la bambina ha ripreso conoscenza. Piangendo, ha anche invocato il suo papà.

Le indagini su questo delitto di stampo chiaramente mafioso, sono ancora in alto mare. Secondo gli investigatori anche questo crimine potrebbe essere collegato a quello dell'industriale Roberto Parisi, presidente della squadra di calcio del Palermo. Le cosche — sempre secondo gli investigatori — con questi due delitti avrebbero scatenato una campagna contro gli imprenditori che non vogliono pagare la protezione della mafia. Pietro Patti, peraltro, aveva ricevuto richieste di denaro per mezzo miliardo in cambio di «tranquillità». Lo ha testimoniato la moglie della vittima, la professoressa Angela Pizzolo, docente della facoltà di architettura.

Una delegazione della commissione antimafia verrà nei prossimi giorni a Palermo per acquisire nuovi elementi di giudizio su questi delitti. Entro la prossima settimana, inoltre, la commissione ascolterà il ministro dell'interno, Scalfaro, sull'andamento dell'ordine pubblico nel capoluogo siciliano.

Verrà anche sentito il commissario prefettizio al Comune di Palermo, a fare il punto sulla drammatica vicenda di Palermo è, ancora una volta, Leonardo Sciascia. Secondo Sciascia i due delitti «sembrano legati da un filo comune, se non altro perché si è voluto dare un'atroce spettacolarità ai due episodi».

Questo tipo di aggressione della mafia «da nel terrorismo», almeno dall'omicidio di Piersanti Mattarella, ucciso accanto alla moglie e ai figli. Ma già due anni prima avevano ammazzato il mafioso Giuseppe Sirchia, con la moglie, davanti all'«Ucidiare».

Tornando ancora a uccidere la mafia che cosa vuole dire? «Che questa associazione — afferma Sciascia — esiste ancora e che non ci si può sottrarre a essa». Nei delitti «può esserci un significato ammonitore per tutta la borghesia palermitana — prosegue Sciascia — anche se questa entità è sempre qualche cosa di amorfo. Ma secondo me, si vuole suscitare terrore in tutti, indiscriminatamente. Ai mafiosi non importa niente dell'opinione con cui la gente sana della città reagisce al fenomeno».

Daniela Luciano

DOPO LA NOMINA DI TINO NEIROTTI

Caso Nazione: pace fatta fra i cdr e gruppo Monti

BOLOGNA — L'editore Monti rappresentato dal vicepresidente e direttore generale dott. Andrea Riffeser ha incontrato il comitato di redazione della «Nazione» e del «Resto del Carlino» per un completo e definitivo chiarimento sulla vertenza recentemente sorta riguardante la direzione del giornale fiorentino. L'editore ha riconfermato che la linea politico-editoriale del gruppo non ha mai subito alcun condizionamento interno ed esterno da parte di poteri di qualsiasi genere. Ha ribadito inoltre che sia le scelte di politica editoriale sia le nomine dei direttori sono

sempre state di esclusiva competenza dell'editore al di fuori quindi di ogni ingerenza.

Su domanda del Cdr l'editore ha riconfermato che tutte le scelte relative alla gestione amministrativa delle testate del gruppo sono esclusivamente riconducibili alla propria responsabilità: sia l'avvocato Gaetano Vaillo consigliere della società che il dott. Giorgio Zicari segretario generale della società Ote editrice del «Piccolo» non hanno mai avuto rapporti condizionanti con i corpi redazionali né tantomeno nella scelta dei direttori.

L'editore ha tenuto a sottolineare che considera i giornalisti garanti della linea di politica editoriale concordata dall'editore con i direttori delle testate.

Il coordinamento del Cdr di «Nazione» e «Carlino» ha preso atto con soddisfazione delle spiegazioni dell'editore in merito alla vicenda che ha coinvolto il gruppo. Nello spirito espresso con leale chiarezza nel comunicato dell'editore i Cdr e i corpi redazionali della «Nazione» e del «Carlino» hanno riconfermato anche per il futuro il proprio impegno per assicurare alle due testate indipendenza e autonomia nei confronti di qualsiasi centro di potere occulto e non.

Il coordinamento ha poi reso noto che «dopo l'incontro chiarificatore con l'editore sono state revocate le iniziative

di lotta prese mercoledì al termine dell'assemblea dei redattori del quotidiano di Firenze, alle quali avevano dato adesione anche i giornalisti del «Piccolo».

C'è inoltre da sottolineare che, come avevamo già anticipato nell'edizione di ieri, il gruppo Monti ha annunciato ufficialmente il cambio dei direttori alla «Nazione» e al «Carlino». A seguito della rinuncia di Roberto Ciuni, infatti, è stato nominato direttore della «Nazione» Tino Neirotti, che dopo sette anni, lascia il vertice del «Carlino».

A Bologna, come nuovo direttore, è stato invece chiamato Franco Cingini, editorialista politico del giornale.

Frattanto l'on. Enzo Bettiza, direttore editoriale del quotidiano di Bologna, ha inviato un messaggio ai comitati di redazione della «Nazione», del «Resto del Carlino» e del «Piccolo» sulla vicenda della nomina del nuovo direttore alla «Nazione» di Firenze.

«Esprimo — afferma Bettiza — al coraggioso collegio della «Nazione» e contemporaneamente a quelli del «Resto del Carlino» e del «Piccolo», tutta la mia ammirazione e solidarietà per il modo in cui, con la loro azione in difesa del prestigio dell'antica testata fiorentina, sono riusciti a vincere una delle battaglie più belle nella storia del giornalismo italiano degli ultimi anni».

PER IL RINNOVO DEI RISPETTIVI CONTRATTI

Giornalisti e tipografi confermano l'agitazione

ROMA — Intensificare le iniziative di lotta attraverso una nuova articolazione e un collegamento con gli scioperi dei lavoratori poligrafici: questa la decisione della giunta esecutiva della Federazione della stampa e della commissione per il contratto, che hanno anche programmato per i prossimi giorni assemblee informative nelle redazioni durante l'orario di lavoro e confermato lo stato di agitazione.

«Gli editori hanno opposto un ulteriore rifiuto a iniziare la trattativa e continuano a fare i conti — si legge in una nota della Fnsi —. E allora, i giornalisti aggiungono altri costi: la difesa dell'autonomia del settore da manovre e condizionamenti del potere politico ed economico; la riaffermazione della questione morale per la trasparenza dei giornali contro le nuove infiltrazioni di potere; le denunce a raffica a opera di magistrati, accompagnate da sospensioni dall'attività professionale e persino dalla galera; tutto questo per affermare il diritto all'informazione contro i segreti, le trame, le omertà».

Le aziende editoriali — continua il comunicato — sono oggi in grado di chiudere i bilanci in largo attivo, predisporsi piani di investimento, sviluppare nuove iniziative: è il frutto di un lavoro non unilaterale, ma il risultato di un lavoro comune del quale tutti i protagonisti devono poter

godere i benefici».

Il comunicato della Fnsi così prosegue: «I conti ai quali gli editori dedicano la loro unica attenzione devono quindi essere profondamente discussi poiché dietro a ogni cifra non vi è solo la loro imprenditorialità. Una vertenza, questa dei giornalisti, dalle molteplici valenze, non esclude quella politica».

Le aziende editoriali offrono sul mercato un prodotto che è il risultato di un'opera intellettuale collettiva. Un prodotto che partecipa alla crescita della società, della democrazia, delle istituzioni. Anche questo deve essere compreso nei conti, se si vuole essere corretti e onesti fino in fondo. Secondo il mandato ricevuto — conclude il comunicato — la giunta esecutiva renderà nota la data e le modalità dello sciopero con il più breve preavviso».

Un comunicato è stato diramato anche dai poligrafici. La segreteria nazionale della Federazione lavoratori spettacolo e informazione della Cgil-Cisl e Uil (Flsi) sottolinea che «si inizia oggi una nuova fase di lotta dei poligrafici del quotidiano e delle agenzie di stampa per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono proclamati 18 ore di sciopero articolato e una giornata nazionale che impedirà l'uscita delle testate del mattino e del pomeriggio del giorno 14 marzo 1985. Il primo ciclo della scioperi articolati per singole te-

state comporterà l'assenza dalle edicole di alcuni quotidiani (come «Il Piccolo») già domani».

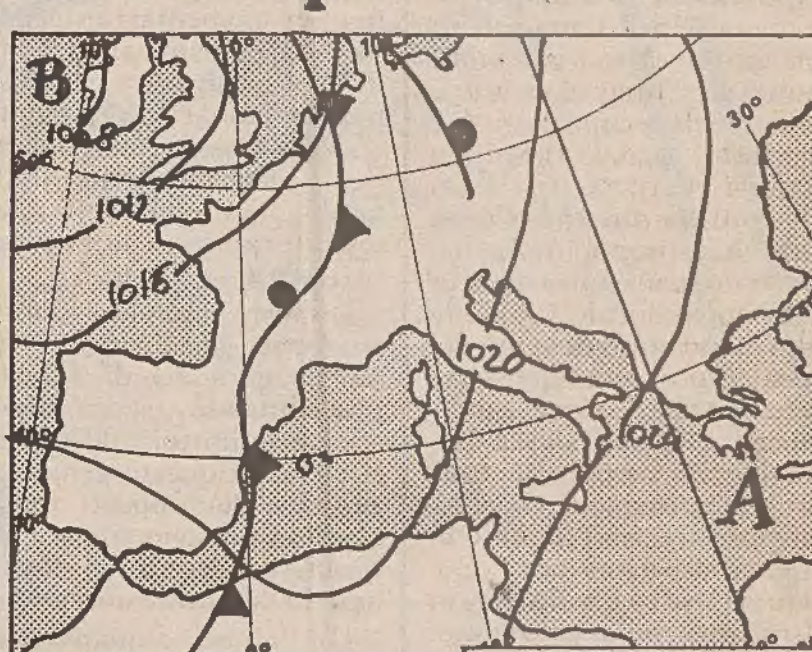
«Questo ulteriore programma di lotta assieme alla manifestazione che si è svolta l'altro ieri a Roma — si legge nella nota — è la ferma risposta della posizione improvvisata e arrogante assunta dalla Federazione degli editori che rimette apertamente in discussione il valore stesso della contrattazione, definendo come un «intralcio» le normative contrattuali. Dalla manifestazione di giovedì è uscita rafforzata la volontà di lotta della categoria».

La Flsi ringrazia nel comunicato tutti i lavoratori che hanno partecipato alla giornata di lotta e sottolinea il valore della solidarietà non formale che tutti i settori dell'informazione e dello spettacolo hanno voluto esprimere. Tutto il comparto della comunicazione sta vivendo una crisi acuita che investe gli stessi principi della libertà di informazione, della libertà artistica e della cultura, minacciate anche da vecchie e nuovi inquisiti.

In questa situazione la lotta per il contratto dei poligrafici è emblematica: si vuole affermare — conclude la Flsi — il ruolo e il potere di intervento del sindacato nel processo di trasformazione tecnologica, sull'organizzazione del lavoro, sugli orari e in primo luogo, sull'occupazione».



Il tempo che farà



Tempo previsto per la giornata di oggi: al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso. In serata graduale peggioramento a iniziare dalla Campania, con associate precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al centro e sulla Sardegna.

Venti: sui settori occidentali moderati da Sud-Ovest con rinforzi locali e tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulla Sardegna; sulle altre zone deboli variabili in rinforzo da Sud.

Mari: mossi o localmente molto mossi i bacini occidentali; poco mossi quelli orientali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 0, 15; Bolzano 4, 14; Verona 3, 11; Venezia 3, 10; Milano 6, 10; Torino 5, 10; Cuneo 4, 7; Genova 10, 13; Bologna 5, 9; Firenze 7, 13; Pisa 4, 13; Ancona 7, 10; Perugia 6, 11; Pescara 6, 13; L'Aquila 3, 12; Roma Urbe 8, 17; Roma Flumicino 9, 15; Campobasso 4, 12; Bari 6, 15; Napoli 5, 13; Potenza 6, 10; S. M. Leuca 10, 13; R. Calabria 10, n.p.; Messina 11, 15; Palermo 9, n.p.; Catania 6, 18; Alghero 5, 15; Cagliari 5, 18; Mondovì 4, 6.

TEMPO NEL MONDO (n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Atene n. 6, 10; Beirut s. 5, 11; Berlino n. -1, 3; Bermuda n. 15, 19; Bruxelles n. 8, 18; Cairo s. 6, 18; Cangoia n. 15, n.p.; Francoforte n. -2, 9; Ginevra n. 2, 10; Helsinki n. -4, 0; Gerusalemme n. 4, 10; Johannesburg s. 17, 26; Lisbona p. 10, 13; Londra n. 2, 10; Los Angeles n. 10, 21; Madrid p. 4, 15; Manila s. 22, 35; Montevideo s. 13, 24; Montreal n. -8, 0; Mosca n. -11, 15; Nuova Delhi s. 12, 35; New York n. -4, 6; Oslo neve -2, -1; Parigi n. 4, 10; Pechino n. -3, 1; San Francisco s. 9, 17; Singapore n. 23, 31; Stoccolma n. -2, 1; Taipei s. 17, 26; Tokyo p. 4, 10; Toronto n. -11, 2; Vienna n. -1, 4; Varsavia s. -11, -5.

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

edito da POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino-Incontri

3^a RISTAMPA

CORRIERE DELLA SERA «...In presa diretta con l'immaginazione e l'attivismo dello scienziato» U. AMALDI

«Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano» G. BERNARDINI

IL TEMPO «Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura» A. ZICHICH

«Per comprendere l'importanza della magica intuizione di Rubbia... non resta che leggere La luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel» E.M.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA: con preliezione e consegna decurtata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubb. istruiz. L. 155.000 (festivi L. 185.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologici L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 1 marzo 1985 è stata di 53.450 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

MAFALDA, VITA E SACRIFICIO.

La favola triste della principessa

Quando Vittorio Emanuele Terzo, chiamato spregiativamente dai suoi avversari «sciaboletta», lasciò la costa di Pescara fuggendo da Roma col seguito per imbarcarsi sulla «Baionetta», certamente sapeva dell'odio che avrebbe scatenato contro la sua famiglia sia da parte nazista sia da parte dell'altra Italia. E sapeva anche bene che quella sua fuga lo avrebbe di lì a poco costretto all'abdicazione.

Il re s'era portato dietro anche il principe di Napoli, che diverrà «re di maggio» e morirà in esilio, soffocato dai ricordi e dai rimorsi: lui che aveva chiesto invano al padre di paracadutarsi dietro le linee dei nazifascisti e partecipare alla Resistenza. Ma il Savoia, nella precipitosa fuga, aveva lasciato in mano ai tedeschi la sua figliola prediletta, Mafalda, destinata a morire in un campo di sterminio.

A questa giovane e delicata principessa, Mariù Safer, una giovane giornalista romana, ha dedicato un libro uscito dall'editore Lucarini col titolo «Mafalda Principessa di Savoia, Langravina d'Assia» (pagg. 198, lire 16.000).

Francamente, da repubblicano e antifascista, ho preso il libro in mano per obbligo redazionale, e con parecchio fastidio ho cominciato a leggerlo, cercando gli aspetti più retorici e le parti idilliache per confermarli nel rifiuto di certe agiografie del «tempo dorato che fu». Ma ho dovuto ricredermi sulla storia di questa principessa che Mariù Safer ha scavato fra carte di amici e sudditi, nei boschi di Raconigi, e nella memoria dei suoi figli salvati da fedelissimi.

Quello che la Safer ha fatto di straordinario in questo libro (tipograficamente) è la pubblicazione di un diario giovanile di Mafalda, che apre una finestra nel chiuso della vita di questi personaggi «reali», spesso immaginati come nelle opere, e che invece si rivela di una durezza straordinaria e serrata, vicina a quella del popolo che si batteva unito nella Grande Guerra.

La principessa, con le sorelle, sprecchia la tavola e lava piatti e tazze: «Così domattina saranno pronti per la colazione». Vede il padre (il re soldato) venire dal fronte e insegue l'auto per ricevere per prima il suo abbraccio. Ricorda come, tornando dalla campagna, il

corteo di macchine reali s'incolonnò dietro un povero funerale seguito da un vecchio e una bambina. Margherita, la regina madre, si informa del vecchio e della fanciulla, e dispone subito che lui venga ricoverato in un ospedale mentre la ragazza verrà educata a spese sue. Sono quadretti da libro «Cuore», ma sono anche segnali di una civiltà scomparsa con l'arrivo della Coca Cola.

La Safer racconta poi di Mafalda intenzionata a raggiungere il marito ostaggio dei tedeschi. Di come nasconde i figli presso una famiglia di amici e del suo arresto da parte degli Esercizi, che la trasferiranno a Buchenwald su ordine di Hitler. Racconta e corregge ogni «attacco» con frammenti dei Proverbi e delle Lamentazioni, dovendo ormai parlare di quell'inferno dove la condizione di non uomini pareva dovesse uccidere anche la speranza.

Ma Mafalda, ferita a un braccio in un bombardamento, non si lamenta e aspetta la Liberazione che non vedrà. La cancrena, l'amputazione e l'indifferenza dei carnefici, la trovano che lascia un ultimo messaggio a italiani che l'avvicinano. Dice chi è, ma vuole essere ricordata solo come una «sorella italiana» che ha diviso la sorte di quanti s'opposero alla bestia portata dal sonno della ragione.

Muore quindi, come in una nemesi, questa fragile principessa che riscatta l'ignavia di una famiglia fuggita davanti al nemico invasore. Muore quasi riscattando i molti che morirono al grido di «Savoia» nell'ultima carica di cavalleria contro i carri armati.

Purtroppo la storia, quella colla «esse» maiuscola, non è fatta per le principesse che lasciano diari con piogge uggiose e pescate di una sola trote, con ringraziamenti a Dio per «averci provocato un così grande divertimento». La Storia disprezza questi poveri fogli nella bufera di quella infame guerra che vide la terra spartirsi in «uomini e non». Ora, però, c'è questo nuovo libro su Mafalda principessa di Savoia, e viene voglia di consigliarlo alle ragazze di questo tempo senza memoria, perché alle principesse che finiscono sui rotocalchi sappiano contrapporre quelle che lavavano i piatti e le tazze: come fanno loro la sera prima di recarsi, l'indomani, al lavoro.

Pasquale De Filippo

A GORIZIA UNA GRANDE MOSTRA SUGLI ANNI DEL FUTURISMO E DELLE AVANGUARDIE NELLA VENEZIA GIULIA

Oltre tutte le frontiere

Da Pocarini a Crali, 26 artisti (e qualche dimenticato) - Schietti e onesti, non praticarono estremismi pur essendo spesso estremisti, e allacciarono amicizie fraterne al di là dei confini nazionali e partitici



GORIZIA — Aha, finalmente il disegno! Mi godo il primo sole sul tricolore del Castello di Gorizia e mi butto dentro Palazzo Attems, sede della mostra «Frontiere d'avanguardia. Gli anni del futurismo nella Venezia Giulia». Nell'atrio, Tullio Crali, deus ex machina precipitato dal cielo tecnologico come uno dei suoi paracadutisti, mi spiega, sulla sua tela, aeropittura di Gorizia, le ragioni del prodigio: è lui che ha infuso le nubi e che, dagli squarci, muove la città e la campagna isontina.

Deus ex machina veniva soprannominato beffardamente August Cernigoi (Peter Krejcic, pagina 86 del catalogo) quando nella quiete Lubiana del 1925 s'aggiustava l'ostello per provocare una meccanica ed esoneva in una tratoria abbandonata della periferia (era abitazione, laboratorio, scuola, galleria) la propria tuta, una motocicletta, pezzi di motore e anche il modellino architettonico d'un ospedale che l'anno precedente aveva imparato a progettare al Bauhaus di Weimar.

Crall e Cernigoi sono due dei ventisei magnifici artisti (magnifici, ossia degni di lode persino esagerata, in quanto artisti e affinché la loro arte sia compresa e assimilata) della mostra. Affamato di futuro, in questo oggi privo di speranze, il nominerò tutti, sia pur in rapido volo, e anche qualche dimenticato.

Sofronio Pocarini (Fiumicello del Friuli, 1898, mare di Grado, 1934) è colui che rompe il pigrismo provincialistico del 1919 — e che riconcilia i cocci (italiani contro slavi, eredi del secessionismo viennese contro razionalisti tedeschi) divenuti frammenti di genialità creativa nella fornace incandescente e poliedrica del giornalismo, poeta, drammaturgo, pittore, grafico, uomo ufficiale della trasgressività vitale e celebrante di essa nei versi libertari.

Era il fratello dell'insigne germanista Ervino Pocarini, studioso umile al punto da dedicarsi all'ingrato lavoro di traduttore. A modo suo, era umile anche Sofronio, che assegnò a se stesso il proprio gioioso sacrificio. Donde il precoce astrattismo di Spazzapan e la poesia mistica di Farfa (Farfa, Vittorio Tommasini, Trieste, 1881, Sanremo, 1964; fratello dell'architetto, personalità di grande spicco, inspiegabilmente assente nella mostra) e mille altri stimoli durante quell'eccezionale concentrazione di eventi negli anni '23-'25, eventi che, malgrado le diversità di linguaggio e di impegno, si ricompongono in un'unità straordinaria: è la direttrice della mostra, Maria Masau Dan, ad affermarlo per prima (pp. 111/7).

La materia mentale dell'ar-

te ha sette vite, come i gatti. Rinasce dalle proprie ceneri, dai più radicali mutamenti, sempre fedele alla matrice originaria che l'aveva generata in una collisione del temperamento individuale con una precisa configurazione stilistica. La volontà sarcasica di Spazzapan entra in collisione con il viluppo unificante dello stile liberty e nasce la forza travolgente d'ogni sua invenzione: la caricatura di Pilon nel dipinto e nel bronzo, i progetti di pitture murali astratte, il manifesto ipersomposto per l'esposizione della caccia.

Pilon è soltanto la materializzazione d'un fantasma uscito dalla fantasia di Spazzapan? Guai a pensarlo! Pilon naviga per conto suo in una solida barchetta costruita col

te in Ungheria, Polonia, Boemia, Romania e Bulgaria, in collaborazione con artisti belgi, olandesi, francesi, tedeschi. (Subotić, p. 91). Fu un fuoco di paglia. Qualunque non è detto che sia spento. Certo è ancora accesa la diabolica ingegnosa di Cernigoi sui fogli esposti (scene e costumi teatrali, foto di installazioni, silografie, ritratti, maschere e travestimenti dada, scontri di poligoni nella pura follia geometrica) ed anche è viva la sensibilità addirittura tradizionale della sua pittura pittura sui quadri.

Scacciato in 24 ore da Lubiana perché ritenuto sovversivo, Cernigoi ripara nella natia Trieste, lancia nuovi proclami, raccoglie altri compagni di strada: Carmelich, Dolfi, Stepančić, Vlah, Bam-

ri, soltanto per breve periodo futurista (tre arazzi nella mostra di aeropittura organizzata da Sanzin nel 1931) e poi esponente in primissimo piano di quello strano e mostruoso realismo magico che fu terreno di confluente fra artisti assai distanti, da Carmelich a Spazzapan, da Nathan alla Fini, dalla Pittori alla Zandegiacomo e fino alla Retna.

I triestini, peraltro, sono affetti dalla mania della tecnica. E nelle nuove tecniche i futuristi locali diedero i frutti migliori. Marcello Claris, nativo di Pola, è un grafico pubblicitario di statura europea, come vuole la nostra tradizione. Acquisito addirittura alla storia mondiale della fotografia è l'apporto di Wanda Wulz, mentre sarebbe ancora da studiare l'inedito rapporto

sassintesi, sintesi di storia naturale e artificiale, mistero dell'infinito nella finitezza d'una poesia vista che dischiude la strada al concettualismo. Le sassintesi, esperte per la prima volta nel 1961, appartengono ancora adesso al futuro dell'analisi critica. Quanto altro Crall è ancora da esaminare! Le scenografie teatrali, le sculture in filo di ferro, i progetti di strutture di servizio per aeroporti, stazioni interplanetarie, musei del mare, palazzo della scienza, quando egli ricorresse a concretezza funzionale e isolabile l'illuminato sogno urbanistico di Sant'Elia.

Questi sono gli artisti delle frontiere d'avanguardia. Schietti e onesti, non praticarono estremismi, pur essendo spesso estremisti, e allacciarono amicizie fraterne oltre le frontiere nazionali e partitiche: Pocarini e Pilon, Crall e Saksida. Seppero anche differenziarsi da coloro che ideologizzano l'arte, strumentalizzano gli artisti e, dopo averli usati, li gettano fra i rifiuti.

Così avvenne durante il fascismo che divise e imperò: Marinetti contro D'Annunzio; entrambi in disparte a favore del Novecentismo della Sanzini e del culto italico di Ojetti; l'architetture razionalista contro l'architetture tradizionalista, e poi la prima smunziata per imitare il trionfalismo nazista.

Siamo ora al disegno? Troppo presto, l'ho detto all'inizio. Fa ancora freddo. Le opere, curiosità non più pericolose, sono appese alle gabbie razionaliste su cui pensino azzurro-bebe esorcizzavano velleità di ripresa. E poi c'è tanto da leggere: 208 pagine fitte fitte del catalogo di gran formato; libri, manifesti, lettere, cataloghi in bacheca; didascalie e riproduzioni delle riviste a muro. Un tempo le parole schedate, schedature, schedario appartenevano al gergo poliziesco, adesso alla scientificità nella storia dell'arte.

Giulio Montenegro

Le foto a sinistra, dall'alto: «Suonatore di violoncello» di Mario Mirko Vucelich; una linoleografia di Augusto Cernigoi; «Autoritratto» di Giorgio Carmelich; qui al centro: «Le forze della curva» di Tullio Crall.



SVEVO
OPERA OMNIA
in edizione critica
a cura di Bruno Maier
avallata
da Letizia Svevo

Volume I
UNA VITA
404 pagine L. 25.000
Volume III
LA COSCIENZA
DI ZENO
466 pagine L. 25.000

Di prossima pubblicazione:
Volume II
SENILITÀ
Volume IV
IL VECCHIONE
Volume V
RACCONTI
Volume VI
COMMEDIE
Volume VII
ARTICOLI, SAGGI
E PAGINE SPARSE

Volume VIII
LETTERE
APPENDICE CRITICO-
BIBLIOGRAFICA
GENERALE

In questi giorni
in libreria, la 2ª edizione
dell'Inquadramento
storico e letterario
dell'autore
nel suo tempo

ICONOGRAFIA
SVEVIANA
scritti, parole,
immagini della vita
privata di Italo Svevo
177 pagine,
99 illustrazioni
L. 35.000



Edizioni Studio Tesi

Sfogliando le riviste

SIPARIO

Nel quadro delle iniziative promozionali della rivista milanese «Sipario», tese a diffondere la cultura dello spettacolo, ne segnaliamo una singolarmente interessante: quella di donare a tutte le scuole superiori che ne facciano richiesta scritta alcune copie campione per la biblioteca scolastica. I presidi interessati possono scrivere a «Sipario Ufficio promozione, via San Marco 34, 20121 Milano».

IL PRESEPIO

Secondo l'astronomo inglese Percy Seymour Gesù nacque a settembre e senza la stella cometa. L'insolito chiarore nel cielo che condusse i Re Magi a Betlemme si sarebbe verificato per la precisione il 15 settembre del 7 avanti Cristo, in seguito all'allineamento di Giove e Saturno. Quando il nostro calendario è stato ristrutturato nel Medioevo — afferma Seymour — è possibile che siano stati fatti alcuni errori nei calcoli. Il risultato è che stiamo festeggiando il Natale nel giorno sbagliato. La notizia è riportata senza commenti dalla rivista dell'Associazione Italiana Amici del Presepio (n. 120).

IL VELTRO

La rivista della Civiltà italiana «Il Veltro» di Roma ha assegnato una borsa di studio a Elena Farina, laureata alla Cattolica di Milano, per la sua tesi di laurea intitolata: «Il Veltro 1957/1983. Suo contributo alla conoscenza della civiltà italiana e alle relazioni culturali con l'estero».

D'ARS

Con l'anno nuovo il periodo d'arte contemporanea fondato da Oscar Signorini «D'ARS» (di cui abbiamo già scritto su questa pagina) ha cambiato immagine e assunto una nuova veste trimestrale. Costa 15 mila lire e sfoggia una copertina monocroma, il cui colore varierà al ritmo delle quattro stagioni dell'anno.

R. S.

Taccuino

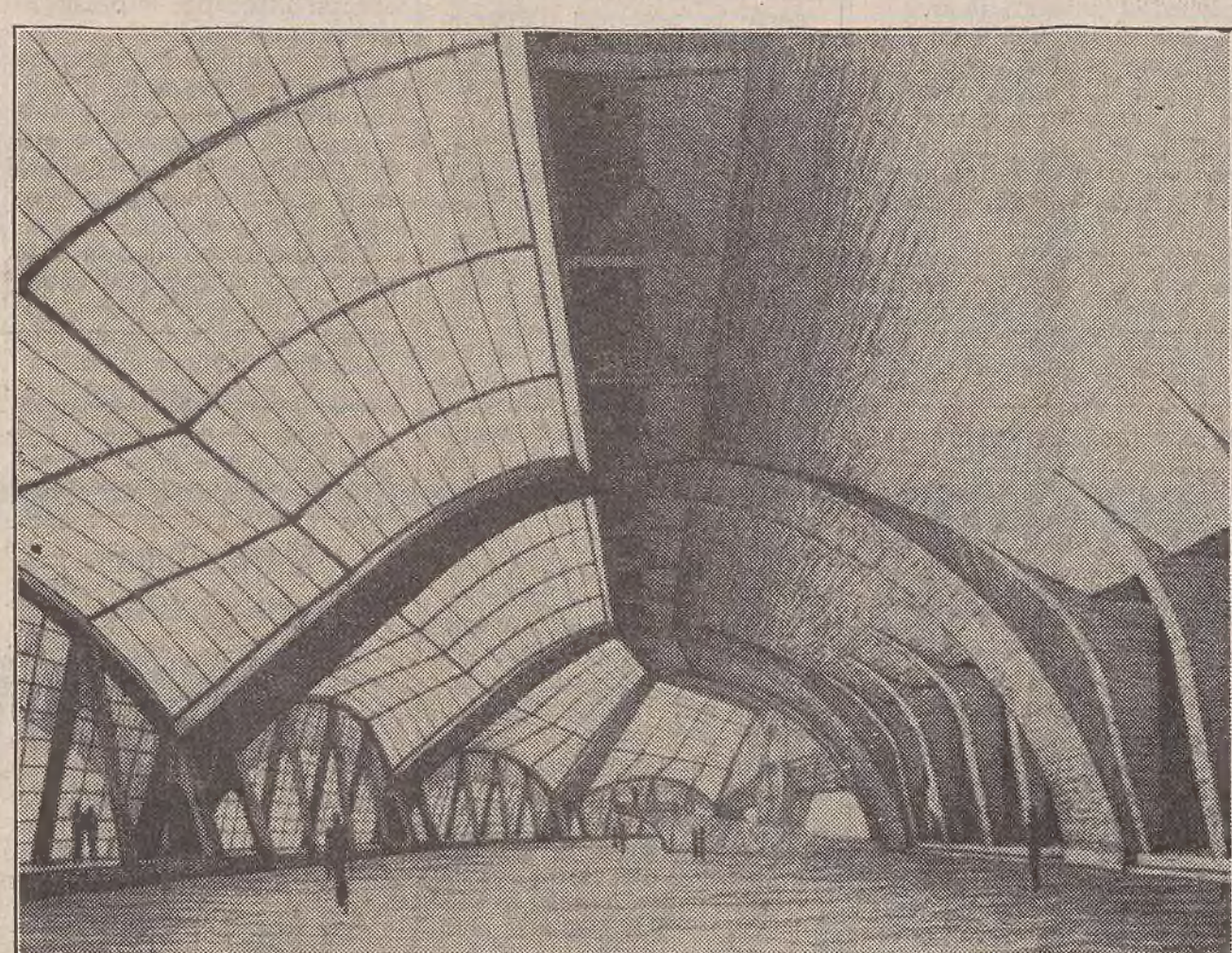
Aloisio, architetto schietto

Nell'attuale momento culturale, che sembrerebbe voler privilegiare i «grandi vecchi» dell'architettura moderna, l'Ufficio di Trieste, in collaborazione con i servizi Musei di storia e arte di Udine, presenta una contenuta ma qualificata rassegna delle opere di Ottorino Aloisio, uno dei «patriarchi» del moderno in Italia. La mostra si apre stasera alle 18 e si potrà visitare dal lunedì al venerdì, con orario 18/20, fino al 30 marzo.

Udinese di nascita, Aloisio si era formato a Bologna (ingegneria), Firenze e Roma (architettura) prima di emigrare a livello europeo come «Mendelssohn italiano», infine ne del tutto impropria. Da sessant'anni ormai vive a Torino, dove ha insegnato al Politecnico fino al 1968, quando rassegnò le dimissioni per dedicarsi alla sola professione.

Se negli anni Trenta i suoi progetti pubblicati nelle riviste furono studiati con grande attenzione dai colleghi e dagli studenti per essere spesso ripresi — basterebbe citare l'invito del Teatro Regio di Torino — la sua popolarità nel dopoguerra è diminuita notevolmente. Ciò non è successo perché egli fosse divenuto meno bravo dei colleghi, ma per i suoi schietti pareri e giudizi, il cui anticonformismo feriva profondamente coloro che, a torto o a ragione, si ritenevano depositari del sapere.

In uno dei suoi rari scritti, Aloisio ha dichiarato: «Ho visto tutte le ore dell'arrivo, i suoi binari di quella grande stazione che è il mondo, dei prodotti dell'Architettura moderna, e sin dalle prime di queste ore il problema della decorazione era presente: confuso, disturbato da ricordi, da volontà di ripudio, ricco anche di promesse, ma presente».



Come vede, Aloisio, l'Architettura? «Più ci si addentra nelle cose dell'Architettura — è la risposta — cercando non forme, ma regole, ragioni, certezze, più si percorre una strada che ha per termine l'«Archeologia». Dunque l'Arte e, perché no, la Bellezza? «Belli gli animali! Perché l'uomo li uccide? Gli animali, i fiori, le gemme, il cielo e tante altre cose: non apprezzo coloro i quali, per ambizione o altro, si buttano a capofitto, senza alzare la testa. E, se alzano la testa solo per suonare la tromba, a richiamo di ciò che fanno, arrivo a odiarli».

È facile capire come, dal punto di vista della «fortuna critica», Aloisio abbia amaramente scontato queste e simili prese di posizione: ragione per cui egli e oggi più cono-

sciuto in Inghilterra, Svezia, Germania, Austria, che non in Italia, dove pochi, oltre al suo concittadino Francesco Tentori e a Bruno Zevi, si sono occupati con qualche serietà della sua opera.

Scrive Zevi: «Se Aloisio fosse cresciuto in Germania o in Austria, avrebbe acquisito una statura che l'Italia palude ha largamente decurtato. La retorica monumentalistica del ventennio non arrivò a prostrarlo, ma un ambiente meno provinciale, alimentando l'energia, sarebbe stato decisivo nel porlo a livello dei maestri». A sua volta Robin Middleton, di Cambridge, super «l'italica palude», per chiedere di assegnare ad Aloisio un posto preciso nella storia dell'architettura del ventesimo secolo: fatto questo non

molto frequente per gli artisti viventi!

Con la rassegna dell'Ufficio, Aloisio ritorna a Trieste per la quarta volta: nel 1924, ancora studente, ottenne il secondo premio nel concorso nazionale per l'«Esedra Oberdan»; nel 1934, alla Mostra del mare, espose il progetto per la Stazione Marittima di Napoli; nel 1981 fu presente con tre disegni alla mostra sull'arte in Friuli-Venezia Giulia; ora, di lui, l'Ufficio presenta una quindicina tra progetti e opere eseguite tra il 1924 e il 1975, ormai stabilmente inserite nel grande libro della storia dell'architettura moderna in Europa.

Marco Pozzetto

Sopra, sale per atletica, dal progetto per l'Università dello sport (1928).

garbato umorismo tipicamente sloveno e ama attraversare gli oceani del disordine fra Aidussina e Trieste, Gradisca e Lubiana, Gorizia e Parigi. Gli basta spostare di poco la prua ed è subito tempesta. Il 3 marzo del 1927, August Cernigoi scrive a Ljubomir Micić, da Trieste: «Per la critica e per la pittura slovena sarà una grande novità il fatto che uno dei maggiori esponenti dell'espressionismo sloveno — Veno Pilon — abbandoni la pittura su tela e diventi Uno dei Nostri, un costruttivista e zenista». Era un'illusione ottica di Cernigoi, l'uomo dei mille proclami, come lo definì Carmelich (Subotić, p. 92).

I grossi crocevia della storia sono costruiti nei piccoli centri: Gradisca, Aidussina, Postumia, Idria, Fiumicello, Tolmino. Da Tolmino, Ivan Cargo, artefice del rinnovamento sloveno, appena di recente riscoperto dal museo di Nuova Gorizia, passa a Gorizia, a Novo Mesto, in Carinzia, a Roma, a Firenze, nuovamente a Gorizia, nel '27 a Lubiana, nel '30 a Belgrado, di nuovo a Lubiana, durante la guerra prigioniero alle Tremiti e poi libero in Puglia e definitivamente a Lubiana. È un itinerario esemplare, ma non obliante; infatti quello del goriziano Bruno Ernesto Cossar è affatto diverso: andrà a fare il medico in Abissinia.

Vicende fuggenti anche quelli dei futuristi friulani: Escodamè (Michele Leskovic), poeta e declamatore di gran fama, curatore della mostra di Sant'Elia nel 1930 a Como, sembra che alla fine degli anni Trenta sia emigrato in Argentina; Sanzin, l'infaticabile ricercatore del Futurismo e dei futuristi, lo rintraccia a Bologna, nel 1977, ospite di una casa per vecchi attori indigeni, e lì morirà. Fattorello, pordenonese di nascita, attivo a Udine, presente alla Biennale di Venezia del 1928, esercitò invece la professione forense e diventò dirigente industriale; gli ultimi anni triestini gli hanno restituito la gioia di dipingere.

Il risentimento contro il futurismo era così profondo da indurre a incrinare non soltanto la solidarietà fra quanti coltivavano l'arte nuova, ma persino la compattezza nell'ideale nazionale, pur alla vigilia di esperienze tragiche: la prima guerra mondiale, le occupazioni straniere nella seconda.

Eppure, malgrado tutto, l'esigua schiera dei futuristi triestini resistette. Bruno Sanzin, poeta e scrittore, organizzò l'indaffabile e archivistico principe, e il proconsole di Marinetti a Trieste. La personalità di maggior spicco è Mix (Silvio De Re). Con Francesco Balilla Pratella e con Luigi Russolo, pittore intonatori nati nella vicina Portogruaro, è fra gli innovatori della musica italiana (Lombardi, pp. 94/97). Morirà a soli 27 anni, a Gallarate. Per la letteratura va ricordato Nino Jablonski, nella poesia tiene il campo Vladimir Miletic ed è da citare Giovanni Tummo.

Vece apparizione, nel 1928, di Carlo Cergoli sotto lo pseudonimo di Semprisi.

Tornando alle arti figurative, siamo debitori alla mostra della riscoperta di Trisno, Trisano Pantani, nato a Roma nel 1912, dove ritornò nel '35 per lavorare nel cinema durante l'ultimo anno della sua vita, è attivo a Trieste negli anni Trenta come pittore e illustratore del primo libro di Miletic. Maggior traccia di sé ha lasciato Maria Lupie-

DALL'INTERNO

SPADOLINI INAUGURA A ROMA IL CORSO DEL «COLLEGIO NATO»

L'Urss a Ginevra è anche un merito degli euromissili

Proposte per migliorare le forze convenzionali

ROMA — «Questo è un momento di grandi speranze, ma anche di aperti timori. La ripresa del negoziato di Ginevra sul disarmo conferma che tutti i profeti del catastrofismo sono stati smentiti». Ventiquattrore dopo la visita del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha rivendicato alla prova di fermezza data dall'Alleanza atlantica con l'installazione degli euromissili, la «svolta positiva di Ginevra».

Spadolini, che insieme al segretario generale della Nato Lord Carrington ha inaugurato a Roma il sessantesimo corso del «Nato Defence College» (Collegio di difesa della Nato), ha ricordato che quando l'Italia, Regno Unito e Germania federale decisero nel 1979 di mettere in atto il processo di installazione degli euromissili, si disse che si sarebbe entrati in una fase di «irreversibile contrasto con il mondo sovietico».

«Invece il ministro degli Esteri dell'Urss ha lasciato da poche ore Roma, cioè la capitale della nazione che ha situato con assoluto scrupolo e con fedeltà le sue esigenze degli adempimenti missilistici», ha osservato Spadolini, il quale ha preso comunque atto delle «obiettive difficoltà» del negoziato di Ginevra; ha però aggiunto di aver constatato nel suo recente viaggio negli Stati Uniti che «i massimi responsabili americani intendono portare avanti la trattativa con il massimo impegno e la massima buona volontà».

Spadolini si è riferito alla correlazione stabilita fra i tre «capitoli» del negoziato (armi strategiche, euromissili, militarizzazione dello spazio da Usa e Urss: «E nell'interesse di tutti — ha detto — evitare che un traguardo in ogni caso lontano nel tempo (cioè il progetto di «scudo spaziale» messo allo studio da Reagan) possa impedire od ostacolare il raggiungimento di un accordo sul pericolo nucleare che incombe sull'umanità».

Il «Nato Defence College», che fu creato nel 1951 su una proposta del generale Eisenhower e che ha avuto la sua sede a Parigi fino al momento dell'uscita della Francia dalla struttura militare integrata dell'Alleanza, nel 1966, ha da allora la sua sede a Roma, nel quartiere dell'Eur. Ai suoi corsi partecipano alti ufficiali e personalità civili (in particolare diplomatici).

Alla sessantina di partecipanti al corso che si è aperto ieri, oggi, Spadolini ha illustrato la duplice missione della Nato: da una parte la ricerca costante della distensione e della pace e dall'altra il rafforzamento — altrettanto costante — della dissuasione e della sicurezza.

La necessità che l'Alleanza atlantica continui a portare avanti parallelamente le strategie politiche e militari è stata sostenuta anche da Lord Carrington. Il segretario generale dell'Alleanza ha constatato che «negli ultimi anni sono stati fatti, per quanto riguarda la modernizzazione degli armamenti, «progressi considerevoli».

«Ma la questione delle risorse non è certo destinata a diventare un problema facile, soprattutto in questo periodo in cui le economie occidentali crescono «lentamente», ha osservato.

Nella loro sessione dello scorso dicembre — ha ricordato Lord Carrington — i mini-

stri dei paesi dell'Alleanza avevano sollecitato proposte per il miglioramento delle forze convenzionali. «Ci stiamo lavorando in questo momento — ha spiegato — e io sarò in grado di fornire ai ministri, nella sessione di maggio, i primi risultati, che spero siano utili sia per il breve periodo sia per i programmi a lungo termine della Nato».

Questi ultimi non possono non tener conto delle nuove tecnologie, le quali — ha però osservato Lord Carrington — «non daranno risposte a tutti i nostri problemi, e in ogni caso non daranno risposte a buon mercato». In sostanza, pur senza respingere a priori proposte di nuovi indirizzi strategici, Lord Carrington ha confermato il proprio favore «alla strategia della Nato che da anni sta dando validi risultati».

Buenos Aires — Da un'ampia sala del palazzo di giustizia di Cordoba, dove è recluso a disposizione delle autorità inquirenti, Sandro Saccucci ha risposto alle domande di un giornalista del quotidiano «Tiempo Argentino», in un'intervista durata due ore.

Il racconto di Saccucci comincia appunto dai fatti di Sezze Romano — il comizio missino, quella che egli ha definito «la provocazione di attivisti di Lotta continua e di Potere operaio», la reazione di Pietro Allatta, la morte del militante comunista — e dal suo alibi: «Io mi trovavo a quaranta o cinquanta chilometri da Sezze, ma mi accusarono di concorso morale in



Roma — Il ministro della Difesa Spadolini assieme al segretario generale della Nato Lord Carrington (Telefoto Ansa)

L'EX DEPUTATO MISSINO SULLE ACCUSE DI ATTENTATO A PERTINI

Saccucci dal carcere argentino: «Sono vittima di un complotto»

omicidio. Di qui la domanda dell'intervistatore: «Se era così evidente la sua innocenza, perché fuggì dall'Italia, senza tentare di difendersi legalmente?».

«Perché — risponde l'ex deputato missino — non avevo garanzie. Non credo nella giustizia italiana. La mia posizione nazionale e popolare mi trasforma in un elemento di opposizione che, nel mio paese, è come dire essere anticomunista». Saccucci aggiunge: «L'Italia è dominata dal comunismo. Il governo può essere democristiano o socialista, ma il potere è del Pci».

Vantandosi di essere «l'oppositore più odiato» per avere denunciato dieci anni fa l'«emergente guerriglia», l'ex onorevole si riferisce al terrorismo nero e rosso, per affermare che «questa tesi degli estremisti opposti è un'invenzione del governo italiano».

«Loro dicono che se esiste la sinistra che attacca, deve esistere anche una destra che contrasta. Ma non esiste il terrorismo di destra, sono azioni compiute dagli stessi servizi d'informazione dello Stato».

Saccucci parla inoltre di «un'altra strategia» e afferma che, «colpendo attraverso azioni brutali e dirette, con centinaia di vittime, si fa ricadere la colpa sui fascisti, ma l'Ordine nuovo ne Avanguardia nazionale sono in attività perché sono stati

disciolti e, in precedenza, vi si sono infiltrati i servizi segreti». Il racconto dell'ex deputato si sofferma poi sul suo lungo itinerario prima di arrivare in Argentina.

I padrini che lo hanno protetto in questi sette anni di residenza irregolare in Argentina? «Se l'avessi non mi troverei adesso qui», risponde Saccucci, cercando di spiegare i motivi del suo arresto, anzitutto, dice, «la volontà del governo italiano di perseguitarmi a ogni costo». Inoltre — aggiunge ancora Saccucci — arriva Pertini in Argentina e bisogna fare un po' di chiasso. Il governo argentino vuole dimostrare la sua amicizia al Presidente italiano: «In genere si regala un quadro, in questo caso a Pertini regaleranno un Sandro Saccucci».

Dal carcere in cui è rinchiuso ormai da oltre una settimana, dopo la sua cattura avvenuta su richiesta dell'Interpol italiana, Saccucci ha inviato inoltre un messaggio al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in cui egli nega qualsiasi responsabilità nel presunto complotto che gli è stato attribuito dalla stampa argentina contro la persona del Capo dello Stato italiano.

Saccucci esprime «profondo sdegno e indignazione» per quanto è stato affermato dalla stampa e aggiunge: «Desidero informarla con la più assoluta certezza che trattasi di una invenzione stampata a carattere sensazionalista, priva del benché minimo fondamento, con la quale presunta-mente si vorrebbe porre in pericolo il suo alto magistero e che tanto danno reca alla mia persona nel momento in cui mi si deve giudicare».

Siffatta inqualificabile invenzione stampata è dettata ancora nel messaggio di Saccucci — è stata peraltro categoricamente smentita dal capo della polizia federale che mi ha fatto arrestare per mandato dell'Interpol e sul mio conto non esiste la minima accusa di complotto. Dichiaro, quale prova dell'affermazione, la mia residenza in questa città da oltre sette anni».

Gli insigniti di quest'anno, presentati al pubblico dal segretario generale del premio Gianluigi Rondi, sono stati: per il cinema Cesare Zavattini; per l'industria Filippo Frattolochi; per la letteratura Mario Pomilio; per la musica, Giancarlo Menotti; per la pittura Alberto Ziveri; per la scienza Carlo Rubbia; per la scultura Emilio Greco; per lo sport Francesco Moser; per il teatro Paolo Stoppa.

Da parte sua, l'Europa ha in via di realizzazione, sempre al Cern di Ginevra, un nuovo acceleratore di 30 chilometri in grado di far collidere un numero sempre più alto di particelle utilizzando magneti capaci di erogare enormi potenze.

I partecipanti al convegno hanno comunque voluto gettare acqua sul fuoco della competizione Europa-Usa: «La scienza non è competizione ma collaborazione», ha detto il prof. Glashow, mentre Rubbia ha aggiunto: «La scienza delle alte energie è anche un veicolo di comuni-

cazione tra grandi gruppi di ricerca, di comprensione tra individui e quindi tra nazioni. Un veicolo che abbatte le frontiere e contribuisce a vivere pacificamente».

Nel corso del congresso, Rubbia e i suoi colleghi del Cern hanno presentato gli ultimi risultati sui «bosoni» W e Z, confermando la notizia che gli esperimenti sulla collisione tra protone e antiprotone hanno fatto individuare «fenomeni anomali», alcuni dei quali già risolti, altri ancora da studiare con ulteriori esperimenti per poterli interpretare a fondo.

Secondo il prof. Mario Greco, direttore del Centro di Frascati, è difficile e prematuro esprimere delle conclusioni.

«Forse — ha aggiunto Rubbia — potrebbe risultare che si tratta soltanto di eventi di fondo, vale a dire di qualche fenomeno che nulla ha a che vedere con la produzione di nuove forme di materia. O forse potrebbe anche trattarsi di una prima indicazione dell'esistenza di altre particelle più complesse».

A METÀ MESE LA SENTENZA?

Martedì «chiude» il processo Moro

Attesa per la sorte degli imputati minori

ROMA — Entreranno in camera di consiglio martedì prossimo i giudici della corte d'assise d'appello del Foro Italico, che dopo tre mesi hanno concluso il processo di secondo grado contro 156 brigatisti rossi accusati di aver fatto parte della «colonna romana» e di aver eseguito o contribuito alla realizzazione dell'agguato di via Fani. Secondo le previsioni, l'isolamento dei giudici nella palazzina bunker di via dei Giustiniani dovrebbe durare perlomeno una decina di giorni. La sentenza è attesa perciò entro la metà del mese.

Le impressioni raccolte ieri, in occasione dell'ultima udienza (quella di martedì servirà infatti soltanto a stabilire se qualche imputato intendeva fare delle dichiarazioni finali) sono di generale ottimi-

smo soprattutto da parte del collegio degli avvocati della difesa, convinti di poter ottenere forti sconti di pena per una buona metà di imputati, cioè per tutti quelli della cosiddetta «fase di intermedia».

Si tratta della schiera dei «dissociati», tra cui Valerio Morucci e Adriana Faranda, e del nutrito gruppo di fiancheggiatori o presunti tali, aderenti a bande ritenute forze di sostegno dell'organizzazione terroristica. Poiché, generalmente, si dà già per scontata la conferma perlomeno di buona parte dei 34 ergastoli inflitti in primo grado agli «irriducibili», l'attenzione è rivolta proprio alla sorte che sarà riservata non solo a Valerio Morucci e ad Adriana Faranda, ma a tutti questi imputati «minori».

Ieri, per gli ultimi due di questo gruppo di accusati, sono intervenuti gli avvocati Maria Causarano ed Eduardo Di Giovanni. La penalista ha parlato nell'interesse di Otello Conisti, tornato recentemente in libertà per la scadenza dei tempi della custodia cautelare e condannato in assise a 15 anni proprio quale esponente del M.P.R.O., il Movimento proletario di resistenza offensiva. L'avv. Causarano ha contestato proprio la definizione di banda armata per il gruppo di imputati che si raccolsero attorno a quella sigla, escludendo che — come sostiene l'accusa — il suo assistito sia mai stato in contatto con esponenti della «colonna romana».

Le arringhe difensive sono state concluse dall'avv. Eduardo Di Giovanni. Il penalista siarcusano ha rivolto alla corte l'invito a «non estendere il principio del concorso morale nei reati al di là di ogni limite di tolleranza», così come — a suo avviso — avrebbero fatto i giudici di primo grado. Tra l'altro, ha chiesto il proscioglimento dei reati specifici a essa attribuiti di Gabriella Mariani, condannata al carcere a vita — benché — ha aggiunto Di Giovanni — non sia stata accertata la sua presenza sulla scena di neppure uno dei diciassette delitti contestati alle Brigate rosse».

Sergio Geraldini

A Bergamo ridotte molte condanne a terroristi

BERGAMO — Dopo cinque giorni di camera di consiglio, la corte d'assise d'appello di Brescia — riunita a Bergamo per valutare cinque distinte sentenze di primo grado per episodi di terrorismo — ha emesso ieri la sentenza conclusiva.

Nelle settimane scorse c'erano state già tre sentenze per processi celebrati nei confronti di una ventina di imputati, che dovevano comparire d'urgenza davanti alle magistrature di altre città. Nel complesso la sentenza d'appello ha largamente ridimensionato le decisioni di prima istanza.

Infatti, per l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Currieri (mentre non era in esame, essendo divenuta esecutiva la condanna all'ergastolo dell'esecutore materiale del delitto, il latitante Narciso Manenti), dei due imputati di correttezza nell'omicidio, il detenuto Enea Guarinoni si è visto ridurre la condanna a 10 anni di reclusione (contro i 24 anni per l'omicidio e i 4 per gli attentati in primo grado) e Maurizio Lombino, in libertà provvisoria, a 7 anni (contro i 17 anni comprensivi di correttezza nell'omicidio e negli attentati). Confermata l'assoluzione di tre giovani presunti fiancheggiatori, per i quali invece il procuratore generale aveva chiesto condanne variabili dai 10 ai 15 anni.

Per quanto riguarda gli imputati, accusati di correttezza negli attentati compiuti da gruppi eversivi locali e da elementi di Prima linea, la sentenza d'appello, oltre a confermare le assoluzioni di primo grado, ha largamente ridotto l'entità delle condanne. In particolare, Marco Donat Cattin ha avuto due anni e due mesi (contro i nove anni della sentenza per l'assalto alla caserma dei carabinieri di Dalmine).

I «superpentiti» Michele Viscardi e Sergio Matinelli, rispettivamente tre anni (contro i 12 precedenti) e due anni con la condizionale (contro i 10 precedenti). Complessivamente sono stati inflitti quasi duecento anni di reclusione ad una settantina di imputati.

Altri 35 imputati sono stati assolti con formule varie. Inoltre, è stato ritenuto inesistente il reato di tentato omicidio nei confronti del direttore del carcere di Bergamo Rocco Trimboli.

Completata la prima fase del check-up sui Bronzi di Riace

ROMA — Si è conclusa a Reggio Calabria, presso il Museo nazionale, dove i Bronzi di Riace sono custoditi, la prima fase di indagine prevista e messa in atto dall'apposita commissione nominata dal ministro per i beni culturali e ambientali sotto la presidenza del direttore dell'Istituto centrale per il restauro.

E già stata pertanto acquisita per l'intervento e la collaborazione, oltre che dell'Istituto centrale e della Sovrintendenza di Reggio, dell'Istituto Donegani di Novara, dell'Alitalia e della società Gilardoni di Mandello Lario — tutta un'importante documentazione che per essere tuttavia valutata, dopo la sua elaborazione, avrà bisogno di venire confrontata ai dati che si riceveranno dall'indagine della seconda fase.

Poiché si prevede che questa avrà inizio — data la necessità della messa a punto e delle apparecchiature e dei materiali occorrenti — non prima della prima decade di aprile, la commissione, per venire incontro alle esigenze del pubblico dei visitatori, ha ritenuto di dare l'assenso alla richiesta della locale sovrintendenza per l'apertura del salone dei Bronzi dal 10 marzo al 10 aprile.

Si permetterà così al pubblico di cogliere direttamente la realtà delle ricerche in atto, che saranno illustrate da pannelli fotografici e didattici nei quali verrà spiegata la metodologia d'indagine e le ulteriori fasi previste.

Dopo la prima decade di aprile, il salone sarà nuovamente chiuso.

Lago Maggiore: Jacques Piccard ripesca un corpo con il batiscafo

VARESE — Dopo tre giorni di ricerche, lo scienziato svizzero Jacques Piccard, con il batiscafo «Forel», ha individuato e ripescato il corpo del giovane finanziere Sebastiano Somma, 31 anni, originario di Napoli, annegato il 17 agosto dello scorso anno nelle acque del Lago Maggiore.

Il ritrovamento è avvenuto a una profondità di 100 metri e a circa 200 metri dal punto in cui la vittima era stata risucchiata dalle acque. Sebastiano Somma era annegato all'imbecco del golfo di Laveno Mombello (Varese) in località «Rianne».

L'intervento di Jacques Piccard e del suo batiscafo, con a bordo tre tecnici, è stato reso possibile da una sottoscrizione. Prima di Piccard numerosi sommozzatori avevano compiuto diversi tentativi per individuare il corpo.

In tribunale i pisolini del sindaco di Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — Attribuire al sindaco l'abitudine di schiacciare un sonnello durante le sedute del consiglio comunale non costituisce un'offesa per il prestigio del primo cittadino.

Lo ha sentenziato il giudice La Monica chiamato a pronunciarsi su uno scambio di querelle fra il sindaco di Cortina, Tellarini, e il consigliere della «Lista civica tofana» di opposizione, Valle.

Questi aveva denunciato per abuso di potere il Tellarini, che ne aveva chiesto e ottenuto l'«immediato allontanamento dall'aula consiliare».

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna.

Maria Dugan ved. Potocar

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 5 marzo 1985, ore 18, nella Chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna.

V ANNIVERSARIO
3-3-1985

Luigi Presel

La moglie NUCCI e il figlio MANLIO con la sua famiglia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

VI ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Enrico Desenibus

Con immutato dolore e rimpianto.

V ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Licia Desenibus

Il marito, figlio La ricordano sempre.

Il 1.º marzo è mancato il nostro caro

Otello Bertoli

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, fratello e sorelle con i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 4 corrente alle ore 10 dalla cappella di via Fietta.

Non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 2 marzo 1985

La società SIRAM Spa e il personale tutto partecipano al lutto di MARGHERITA per la scomparsa del padre

Otello Bertoli

Trieste, 2 marzo 1985

ELVIRA BOENCO e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 2 marzo 1985

Partecipa al lutto famiglia CALZONI KRISTANIC.

Trieste, 2 marzo 1985

Partecipano al dolore i nipoti GIANCARLO e ALESSANDRA ZAMPINI e famiglia LUIGI SFRISO.

Trieste, 2 marzo 1985

Vicini alla famiglia e al collegio di

MARESCIALLO Otello Bertoli

partecipano i commercianti della via Giulia: BELLINI, BIROLA, CUTTINI, GRASSILLI, MAIZEN, MINIMO, PAVESI e URDICH.

Oscar Capun

È mancato al nostro affetto

Trieste, 2 marzo 1985

Lago Maggiore: Jacques Piccard ripescava un corpo con il batiscafo

VARESE — Dopo tre giorni di ricerche, lo scienziato svizzero Jacques Piccard, con il batiscafo «Forel», ha individuato e ripescato il corpo del giovane finanziere Sebastiano Somma, 31 anni, originario di Napoli, annegato il 17 agosto dello scorso anno nelle acque del Lago Maggiore.

Il ritrovamento è avvenuto a una profondità di 100 metri e a circa 200 metri dal punto in cui la vittima era stata risucchiata dalle acque. Sebastiano Somma era annegato all'imbecco del golfo di Laveno Mombello (Varese) in località «Rianne».

L'intervento di Jacques Piccard e del suo batiscafo, con a bordo tre tecnici, è stato reso possibile da una sottoscrizione. Prima di Piccard numerosi sommozzatori avevano compiuto diversi tentativi per individuare il corpo.

Carla Skerianz ved. Brandolin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati: MARIA EVELINA, GIANNI, GIORGIO il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie per le amorevoli e costanti cure della dott.ssa CORINNA GUALDANI.

Una particolare riconoscenza all'affezionatissima GILDA.

Trieste, 2 marzo 1985

Il giorno 28 febbraio, dopo breve malattia, munita dei confort religiosi e assistita con grande amore da tutti i suoi cari si è spenta

Maria Gubertini ved. Lorenzutti

Ne danno il triste annuncio la figlia VERA con il marito MARTINO, i nipoti ENRICO, EVELINA, GIANNI, GIORGIO il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie per le amorevoli e costanti cure della dott.ssa CORINNA GUALDANI.

Una particolare riconoscenza all'affezionatissima GILDA.

Trieste, 2 marzo 1985

Il giorno 28 febbraio, dopo breve malattia, munita dei confort religiosi e assistita con grande amore da tutti i suoi cari si è spenta

Maria Brizzi ved. Simic

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, sorella, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 2 marzo 1985

Maria Dugan ved. Potocar

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 5 marzo 1985, ore 18, nella Chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna.

V ANNIVERSARIO
3-3-1985

Luigi Presel

La moglie NUCCI e il figlio MANLIO con la sua famiglia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

VI ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Enrico Desenibus

Con immutato dolore e rimpianto.

V ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Licia Desenibus

Il marito, figlio La ricordano sempre.

VI ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Enrico Desenibus

Con immutato dolore e rimpianto.

V ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Licia Desenibus

Il marito, figlio La ricordano sempre.

Dopo lunga malattia, serenamente si è spenta

Gilda Stofa ved. Radovich

Ne danno il triste annuncio le figlie XENIA e LUCY con il genero UGO, i nipoti MICHELE, STEFANO, ROBERTO ALESSANDRO, VALENTINA e la sorella MARIA.

I funerali avranno luogo oggi 2 marzo alle ore 13.30 nella Chiesa di Aurisina.

Trieste, 2 marzo 1985

Si associano al lutto le famiglie: BERNARDIS, STOLFA, VERZA.

Trieste, 2 marzo 1985

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il Presidente dell'Istituto dott. UGO VERZA.

Otello Bertoli

Trieste, 2 marzo 1985

Partecipa al lutto famiglia CALZONI KRISTANIC.

Trieste, 2 marzo 1985

Partecipano al dolore i nipoti GIANCARLO e ALESSANDRA ZAMPINI e famiglia LUIGI SFRISO.

Trieste, 2 marzo 1985

Vicini alla famiglia e al collegio di

MARESCIALLO Otello Bertoli

partecipano i commercianti della via Giulia: BELLINI, BIROLA, CUTTINI, GRASSILLI, MAIZEN, MINIMO, PAVESI e URDICH.

Oscar Capun

È mancato al nostro affetto

Trieste, 2 marzo 1985

Lago Maggiore: Jacques Piccard ripescava un corpo con il batiscafo

VARESE — Dopo tre giorni di ricerche, lo scienziato svizzero Jacques Piccard, con il batiscafo «Forel», ha individuato e ripescato il corpo del giovane finanziere Sebastiano Somma, 31 anni, originario di Napoli, annegato il 17 agosto dello scorso anno nelle acque del Lago Maggiore.

Il ritrovamento è avvenuto a una profondità di 100 metri e a circa 200 metri dal punto in cui la vittima era stata risucchiata dalle acque. Sebastiano Somma era annegato all'imbecco del golfo di Laveno Mombello (Varese) in località «Rianne».

L'intervento di Jacques Piccard e del suo batiscafo, con a bordo tre tecnici, è stato reso possibile da una sottoscrizione. Prima di Piccard numerosi sommozzatori avevano compiuto diversi tentativi per individuare il corpo.

Carla Skerianz ved. Brandolin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati: MARIA EVELINA, GIANNI, GIORGIO il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie per le amorevoli e costanti cure della dott.ssa CORINNA GUALDANI.

Una particolare riconoscenza all'affezionatissima GILDA.

Trieste, 2 marzo 1985

Il giorno 28 febbraio, dopo breve malattia, munita dei confort religiosi e assistita con grande amore da tutti i suoi cari si è spenta

Maria Gubertini ved. Lorenzutti

Ne danno il triste annuncio la figlia VERA con il marito MARTINO, i nipoti ENRICO, EVELINA, GIANNI, GIORGIO il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie per le amorevoli e costanti cure della dott.ssa CORINNA GUALDANI.

Una particolare riconoscenza all'affezionatissima GILDA.

Trieste, 2 marzo 1985

Il giorno 28 febbraio, dopo breve malattia, munita dei confort religiosi e assistita con grande amore da tutti i suoi cari si è spenta

Maria Brizzi ved. Simic

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, sorella, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 2 marzo 1985

Maria Dugan ved. Potocar

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 5 marzo 1985, ore 18, nella Chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna.

V ANNIVERSARIO
3-3-1985

Luigi Presel

La moglie NUCCI e il figlio MANLIO con la sua famiglia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

VI ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Enrico Desenibus

Con immutato dolore e rimpianto.

V ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Licia Desenibus

Il marito, figlio La ricordano sempre.

VI ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Enrico Desenibus

Con immutato dolore e rimpianto.

V ANNIVERSARIO
2 marzo 1985

Licia Desenibus

Il marito, figlio La ricordano sempre.

Abolire le manette nei trasporti dei detenuti

ROMA — Manette ferri, catene e lucchetti, usati generalmente nella trasferta dei detenuti, devono essere aboliti perché il fatto è degradante ed in contrasto con i fondamentali principi costituzionali che affermano l'inviolabilità della persona umana.

La proposta, contenuta in un progetto di legge presentato da un gruppo di deputati di varie forze politiche, è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa, a Montecitorio, dall'on. La Russa, democristiano.

Secondo il parlamentare, l'uso delle manette ai polsi può essere consentito solo quando lo richiedono «la reale pericolosità dell'individuo in traduzione o il pericolo di fuga, valutata questa ultima alla luce del criterio dei precedenti penali del detenuto».

A sostegno della proposta di legge, La Russa ha evidenziato le scene impietose che accadono, per esempio, nei corridoi di un palazzo di giustizia: «Bastano queste consuete scene di carabinieri che trascinano in mezzo alla folla più imputati, l'uno legato all'altro da catene, spesso davanti a giovani figli.

A ST. VINCENT LE «PROIEZIONI» DELLA FISICA DELLE ALTE ENERGIE

L'Europa è in testa tra le particelle Ma arriverà il «Desertron» americano

ST. VINCENT — Per portare avanti la ricerca nel campo della fisica delle alte energie sarà necessario perfezionare le attuali tecnologie e progettare una nuova generazione di macchine capaci di svelare le «forme» ancora ignote della materia. Questa la conclusione cui sono giunti gli oltre duecento fisici riuniti a St. Vincent per fare il punto sugli acceleratori del futuro, le gigantesche macchine che permettono di scoprire l'infinitamente piccolo.

Al convegno, organizzato dalla Regione Valle d'Aosta, in collaborazione con il Cern (Centro europeo per la ricerca nucleare) e l'Infn (Istituto nazionale di fisica

GIORNALE DI TRIESTE

IL TEN. COL. GIUSEPPE FICOCELLI

Il Piemonte Cavalleria ha un nuovo comandante



Avvicendamento al comando del Piemonte Cavalleria. La cerimonia è avvenuta ieri mattina nella caserma "G. Brunner" di Opicina: il ten. col. Bernardino De Luca (settantottesimo comandante) ha ceduto le insegne e lo stendardo al suo successore il ten. col. Giuseppe FicoCELLI. Alla manifestazione erano presenti militari, amici e colleghi oltre al comandante della brigata corazzata "Vittorio Veneto".

gen. Felice Grosso e del vicecomandante col. Antonio Muscolo, che hanno passato in rassegna il gruppo squadroni schierato in armi. Il ten. col. De Luca ha tenuto un breve discorso di saluto nel quale ha illustrato l'ampia attività svolta dal Piemonte Cavalleria e ha ricordato la storia del reggimento presente nella nostra città da più lustri. Nell'immagine di Italfoto un momento della cerimonia.

PRESENTATO «PROXIMA»

Nuovo periodico per comunicare

Dedicato alla scienza e all'informatica

Una rivista che possa creare un rapporto diretto fra il mondo della scienza e della ricerca ed il pubblico sempre più vasto interessato all'informatica. Ma anche una rivista che sappia diventare uno strumento per far circolare informazioni, e finalmente superare la divisione fra cultura scientifica e cultura umanistica.

E' «Proxima», il nuovo periodico pensato e realizzato a Trieste, che è stato presentato al Circolo della Stampa dall'editore Paolo Degantini e da alcuni membri della redazione, formata soprattutto da ricercatori e professori universitari.

«Un sasso in picconale», «una scommessa con la città con il suo ambiente scientifico», l'ha definita l'editore, che ha sottolineato l'importanza di creare un dibattito continuo fra i lettori potenziali della rivista, gli utilizzatori di informatica e tutti i produttori di ricerca. L'informatica — è stato ribadito — mette in comuni-

cazione discipline e settori diversi: l'avvocato che deve fare una ricerca giurisprudenziale, il bancario che deve memorizzare dei dati, l'ingegnere che deve impostare un progetto, ma anche il medico, il notaio, il biologo, ognuno nel proprio settore, oggi di fatto comune fra loro perché usano lo strumento comune dell'informatica.

Questa è l'idea base della rivista, nata in occasione della scorsa fiera campionaria d'autunno, quando un gruppo di ricercatori e di insegnanti pensarono all'utilità di una pubblicazione rivolta a tutti gli utilizzatori dell'informatica.

«Proxima» sarà diffusa negli istituti scientifici, nelle librerie e nelle maggiori edicole. L'obiettivo del gruppo promotore, che per ora ha completamente autofinanziato il progetto editoriale, è di arrivare entro breve tempo a coprire tutto il territorio nazionale. La rivista è bimensile, costa seimila lire.

Ca.M.

PROCESSO LICHTENSTEIN

Caffè «miliardario» lunedì in Tribunale

L'amaro caffè della Tropical e di altre due società dovrebbe venire saggionato lunedì, 4 marzo, dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero. Il dott. Drigani. Il processo è a carico di Ernesto Lichtenstein, di 66 anni, via del Coroneo 10, e Enrico Breiner, di 63 anni, via Ruggero Manna 21, rispettivamente procuratore generale e amministratore unico della Tropical.

L'accusa contestata al due (sono latitanti) di avere costituito all'estero una disponibilità finanziaria di oltre 115 miliardi di lire. Il marchingegno sarebbe stato attuato senza l'autorizzazione prevista dalle norme in materia valutaria o con autorizzazione indebitamente ottenute. La montagna di denaro avrebbe varcato il confine con l'interposizione di due società svizzere nel commercio di caffè, commercio che, invece, avrebbe fatto capo alla Tropical.

L'aggravata d'omicidio di Paul Andres, di 26 anni, da Bolzano, e Luciano Teichner, di 62 anni, da Ariccia, nei pressi di Roma. Il primo è amministratore delegato della società «Torrefazione caffè del moro», l'altro è amministratore unico della «Compagnia internazionale di caffè».

Secondo la tesi accusatoria, Andres avrebbe favorito la costituzione all'estero di un gruzzolo di oltre due miliardi e mezzo, e Teichner di poco più di un miliardo.

Il processo era già stato fissato in ruolo l'11 dicembre scorso, ma per consentire l'esame dei ponderosi atti (pesano una quarantina di chilogrammi) venne rinviato a data fissa.

Gli industriali triestini sono difesi dal prof. Giorgio Gregori di Trento, dall'avv. Tiziana e dall'avv. Moscatò di Roma; Andres è assistito dall'avv. Fast e dall'avv. D'Alelio di Milano, e Teichner dal prof. Taormina del Foro capitolino. Il ministro delle finanze si è costituito parte civile con l'avvocatura dello Stato.

GIOVANI LAUREATI INTENDONO OPERARE NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI

Nello spirito di Leonardo è nata una cooperativa

Guardare con spirito nuovo quello che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi. Da questa proposta nasce la cooperativa «Leonardo», una delle tante sorte in questi ultimi mesi per operare nei settori culturale e artistico.

Anche in questo caso gli aderenti all'iniziativa (per ora in tutto una ventina) sono giovani con alle spalle studi universitari che, in cooperazione con enti e istituzioni, intendono coprire i vuoti di gestione nel patrimonio artistico e culturale di Trieste e della regione.

«Il nostro programma», spiega Paola Pesante, fondatrice della cooperativa insieme a Fabio Toderò e a Gianfranco Foti — si muove su tre livelli. Il primo è quello di rendere disponibili tutti i beni culturali oggi interdetti al pubblico; un vero e proprio patrimonio «sommerso» che aspetta solo di essere scoperto.

«Il secondo è ampliare

l'utenza, coinvolgendo nelle iniziative di tipo culturale il maggior numero di persone: scuole, anziani, ospiti del centro di fisica teorica, tanto per fare qualche esempio.

L'ultimo livello, infine, riguarda il modo in cui la gente si accosta ai tesori della cultura. Spesso in una città si viene a contatto ogni giorno con opere di grande rilevanza. Vanno in questa direzione gli sforzi di alcuni urbanisti che la cooperativa ha studiato e intende proporre: quello centrato sullo sviluppo urbanistico della città; quello «burocratico», lungo gli edifici dove normalmente si entra soltanto per avere un documento; quello per conoscere gli stabili che portano la firma di architetti famosi.

Seguono poi quelli denominati «La città e il Carso», «La città di Mascherini», «Le case dei collezionisti», «Le rovine della preistoria» e «I luoghi di lavoro».

Altro campo su cui la cooperativa intende intervenire è quello delle biblioteche e degli archivi.

Legali enti parastatali

La sezione di Trieste della federazione legali enti parastatali (Flepar) esprime in un comunicato «una ferma ed energica protesta» contro l'attuale formulazione del testo licenziato dalla commissione affari costituzionali e bilancio della Camera in merito all'adeguamento provvisorio del trattamento economico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo e del personale ad essi collegato. La Flepar sottolinea in particolare «l'enorme scempio che si verrebbe a sancire tra avvocati degli enti pubblici e avvocati dello Stato».

OMICIDIO COLPOSO

Ferragosto tragico: conclusa l'istruttoria

Una ragazza morta e tre giovani feriti sono i consueti di un tragico Ferragosto, di cui si discuterà quanto prima al Tribunale penale. La causa è contro Maurizio Jurinich, di 19 anni, da Muggia, via dei Carpentieri 6, imputato di omicidio colposo nella persona della studentessa ventenne Sabina Maggolino, e di lesioni a Mucchia Millo, di 19 anni, da Mucchia, via Carpentieri 5, e Lorena Menon, di 20 anni, da San Dorligo della Valle, via Francovec 404.

Il 15 agosto dello scorso anno, i quattro amici si recarono a Vigilia per trascorrervi la giornata festiva. In serata cenarono in un ristorante e, intorno alle 21.30, con la «A112» della Maggolino, ma guidata da Jurinich, lasciarono il ritrovo, diretti verso Malinska. Nell'affrontare una curva, l'automobilista uscì di strada,

la vettura piombò contro il tronco di un albero e a ruotone percorse un tratto della scarpata adiacente alla carreggiata.

La sventurata Maggolino rimase uccisa all'istante e gli altri tre riportarono ferite per cui furono ricoverati all'ospedale di Fiume. Il sinistro venne segnalato a Trieste e l'indagine giudiziaria fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa.

Interrogato, Jurinich sostenne che la disgrazia era accaduta perché egli era rimasto abbagliato dal fari di un'auto che lo aveva incrociato. In questi giorni si è conclusa l'istruttoria sommaria, e già in questa fase la madre della Maggolino si è costituita parte civile con l'avv. Pierpaolo Pollicucci.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Annieri ved. Polesi dalle classi IB e IIB della scuola media «C. Stuparich», 235.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Tridantino Milanesi dalle famiglie Berni, Flego, Martorana e Varin 120.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alba e Nino Vizzoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni e Maria Bracci dalla figlia Nella 10.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.

In memoria di Nerina Carlini Pasqualini nel 140° anniversario dalla famiglia 50.000 pro scuola elementare Fornis (concorso Nerina Pasqualini), 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Astad.

In memoria di Ezio Ciriello (242) dalla famiglia Cezillo 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Elio Fabbro per il compleanno (23) dalla moglie Rina 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Antonio Marzari nel 1° anniversario (23) dalla moglie Eugenia 20.000 pro famiglia unghese «Umag» (Trento), 20.000 pro Casa della sofferenza S. Giovanni Rotondo, 30.000 pro Famiglia buiese; dalla cognata Maria Latta 40.000 pro famiglia unghese; dai nipoti Mario e Rossana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Micheli nell'anniversario (23) da Olga Micheli e figli 40.000 pro Astad.

In memoria di Clorinda Nolet ved. Sinti dal fratello Mario Nolet 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luisa Poggiani nel 10° anniversario (23) dalla figlia Liliana 20.000 pro Premio di studio «Luisa Poggiani» (Liceo scientifico Oberdan).

In memoria di Carla Rizzardi ved. Stuparich nel 50° anniversario dal fratello Marcello e famiglia 25.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giacomo Steffe nel 30° anniversario (23) dalla figlia Lilla Agnelli 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Tommasini nel 12° anniversario (23) dalla moglie 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei defunti Cettina da Giuseppe Cettina 114.000 pro Fondo restaura del Duomo di Lussemburgo.

In memoria di Antonio Benco da Guerrino e Lucia Bellani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Berce da Giacomini e Ivo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Baccari da Emi e Rudi 20.000 pro Divisione cardiologica; dalla famiglia Luciano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Braccioli 10.000 pro Anfias.

In memoria della professoressa Paola Broccoli Debrazzi da Colsoni, Debrazzi e Gabrieli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bronzi da Sigrid e Gabriele Logarini 10.000 pro Sive.

In memoria di Maria Abiaud in Comar da Grazia Abiaud in Crovati 30.000 pro Unicef.

In memoria di Erna Covelli da ex colleghe Doli e Pina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di nonna e mamma Stefania ved. De Boni da Aurora e Andreina Sole 25.000 pro Astad.

In memoria di Laura de Haag ved. Inchiostri da Lidia Miazzi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carmela De Luca in Dubio dai colleghi ACT-ACS 162.500 pro Unicef.

In memoria di Lino Gelsomini da Bruna Moretti 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giancarlo Uccello Gerolina da Marcello e Michela Mihalich 20.000 pro centro emodialisi (dott. F. Legnani).

In memoria di Maria Greic ved. Carli da Erna, Anita e Carmen 100.000 pro Chiesa SS. Cirillo e Metodio (Padriciano).

In memoria di Mario Gregori dall'amico Federico 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argia Molinari Hering dalla cognata Lidia Hering con le figlie Giuliana e Maura 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Claudio e Marina Coccarv 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Maria Kokoravec dalla famiglia Furlani e Regina Coccarv 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Astad.

In memoria di Lodovico Maffei dagli amici Adolfo Angeli, Willy Calligaris, Piero Diem, Ruggero Fucchini, Vitale Gellei, Renato Lipizer, Bepi Mosconi, Momi Moloni, Giovanni Spangaro e Giorgio Visal 100.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Miro Manente da Franca Conti 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Lida Maraspin in Cavone dalla famiglia Lunazzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Maruzzi da Elisabetta e Ketty Ciani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lucia Zigante da Maria e Angelo Scheraga 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Pujatti ved. Polesi dalle classi IB e IIB della scuola media «C. Stuparich», 235.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Tridantino Milanesi dalle famiglie Berni, Flego, Martorana e Varin 120.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alba e Nino Vizzoli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni e Maria Bracci dalla figlia Nella 10.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.

In memoria di Nerina Carlini Pasqualini nel 140° anniversario dalla famiglia 50.000 pro scuola elementare Fornis (concorso Nerina Pasqualini), 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Astad.

In memoria di Ezio Ciriello (242) dalla famiglia Cezillo 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Elio Fabbro per il compleanno (23) dalla moglie Rina 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Antonio Marzari nel 1° anniversario (23) dalla moglie Eugenia 20.000 pro famiglia unghese «Umag» (Trento), 20.000 pro Casa della sofferenza S. Giovanni Rotondo, 30.000 pro Famiglia buiese; dalla cognata Maria Latta 40.000 pro famiglia unghese; dai nipoti Mario e Rossana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Micheli nell'anniversario (23) da Olga Micheli e figli 40.000 pro Astad.

In memoria di Clorinda Nolet ved. Sinti dal fratello Mario Nolet 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luisa Poggiani nel 10° anniversario (23) dalla figlia Liliana 20.000 pro Premio di studio «Luisa Poggiani» (Liceo scientifico Oberdan).

In memoria di Carla Rizzardi ved. Stuparich nel 50° anniversario dal fratello Marcello e famiglia 25.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giacomo Steffe nel 30° anniversario (23) dalla figlia Lilla Agnelli 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Tommasini nel 12° anniversario (23) dalla moglie 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei defunti Cettina da Giuseppe Cettina 114.000 pro Fondo restaura del Duomo di Lussemburgo.

In memoria di Antonio Benco da Guerrino e Lucia Bellani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Berce da Giacomini e Ivo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Baccari da Emi e Rudi 20.000 pro Divisione cardiologica; dalla famiglia Luciano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Braccioli 10.000 pro Anfias.

In memoria della professoressa Paola Broccoli Debrazzi da Colsoni, Debrazzi e Gabrieli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Bronzi da Sigrid e Gabriele Logarini 10.000 pro Sive.

In memoria di Maria Abiaud in Comar da Grazia Abiaud in Crovati 30.000 pro Unicef.

In memoria di Erna Covelli da ex colleghe Doli e Pina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di nonna e mamma Stefania ved. De Boni da Aurora e Andreina Sole 25.000 pro Astad.

In memoria di Laura de Haag ved. Inchiostri da Lidia Miazzi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carmela De Luca in Dubio dai colleghi ACT-ACS 162.500 pro Unicef.

In memoria di Lino Gelsomini da Bruna Moretti 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giancarlo Uccello Gerolina da Marcello e Michela Mihalich 20.000 pro centro emodialisi (dott. F. Legnani).

In memoria di Maria Greic ved. Carli da Erna, Anita e Carmen 100.000 pro Chiesa SS. Cirillo e Metodio (Padriciano).

In memoria di Mario Gregori dall'amico Federico 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argia Molinari Hering dalla cognata Lidia Hering con le figlie Giuliana e Maura 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Claudio e Marina Coccarv 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Maria Kokoravec dalla famiglia Furlani e Regina Coccarv 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Astad.

In memoria di Lodovico Maffei dagli amici Adolfo Angeli, Willy Calligaris, Piero Diem, Ruggero Fucchini, Vitale Gellei, Renato Lipizer, Bepi Mosconi, Momi Moloni, Giovanni Spangaro e Giorgio Visal 100.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Miro Manente da Franca Conti 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Lida Maraspin in Cavone dalla famiglia Lunazzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Maruzzi da Elisabetta e Ketty Ciani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lucia Zigante da Maria e Angelo Scheraga 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Schwagel da Ucci Monti 20.000 pro CRI.

In memoria di Ugo Segato da Luciano Selva, Milla Modrian e Alma Mauro 30.000 pro Uldim.

In memoria del cap. Attilio Stagnaga dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Fro Senectute; dalla nipote Eida Podestà 10.000, da Loris Cossutti e figli 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lina e Franco Agnelli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Stefania Stegu da Pina e Franco Stegu 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Amelia Vodka dalla figlia Silvana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo da Aldo Zandegiacomo 50.000 pro Scuola media statale Guido Bruner (borsa di studio); da Stello Zafred 20.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da L. F. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Demetrio De Biasio 25.000 pro Oratorio salesiano (missione Makale).

In memoria di Leda da Graziella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Abiaud Comar dalla sorella 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giorgio Berce dalla famiglia Dario Rovati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Abiaud ved. Comar, Anita Sforza e Ida Comar in Faini 50.000 pro Mani tesse.

In memoria di Rosaria Addobati da Maria e Angelino Foretich 20.000 pro Chiesa S. Andrea e Rita; da Amma Fantoni 10.000 pro Società san Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato cuore di Maria).

In memoria di Ada Arneri Gentile dai nipoti Corbato, Balanza e Olivo 50.000 pro Ass. it. sclerosi multiple; da Ferdinando Arneri e famiglia Gastone Rocco 100.000 pro Fondazione antitubercolare Pettiti di Roretto.

In memoria di Nora Becchi da Renata de Favento 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giella Bellen dai lavoratori Siot 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Berini da Antonietta e Giuseppe Pezzani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Cervini in Giacomich da Pia e Nivella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del figlio Giordano da mamma Nicoletta Cocceni 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Missione trisina nel Kenya.

In memoria di Mario Coronez da Bruna e Meri Godina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fulvio Davia da Oesteria da Baffo 100.000 pro Unicef.

In memoria di Anna Drozina ved. Mezzetti da Sergio e Italia Civitella 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. bambini cronici).

In memoria di Lea Parco Franceschi da Rita Turlo 30.000 pro Fro Senectute.

In memoria di Annibale Goriato da Gina e Hermes Ravasini 20.000 pro Chiesa Madonna del mare; da Maria Robin 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Livia ved. Gotti da Iolanda Pregazz 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Gregori da Anna e Flavia Perlan 20.000, da Enrico Cos 10.000 pro Fro Senectute; da Italo e Liliana, Tano e Clara, Bruna ed Elena 40.000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Franco Loria da Eric Klein 20.000 pro Astad.

In memoria di Lodovico Maffei da Ucci Monti 20.000 pro CRI.

In memoria di Maria Mariani Marengo da Renzo e Irene Sponza 10.000, da Piero e Isabella Sponza 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Mauro da Alma Posar ved. Mauro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tino Milanese dagli amici del Bar Italia 126.000, dalle famiglie Torregadol 50.000, dai cugini di Treviso 160.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Paiero da Elio, Dario e figli 40.000 pro Fro Senectute; da Liliana, Morisana e Marco Furlani 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Paolo Persoglio da Gianni Marini e Pier Eugenio Kostor 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.

In memoria di Antonio Santoro dalle sorelle Maria, Carmela e Graziella 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. Luciano Sauli da Luigi Troiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di zia Santina Monticello e dei genitori da Lucia e Maria Venturin 50.000 pro Famiglia Umaghiense.

prendi nota

l'UTAT

cambia numero 77901

UTAT Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2 - 34100 Trieste

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE TRIESTE

M/N «DIONEIA»

Ci preghiamo informare la rispettabile clientela che la m/n «Dioneia», dal 3-3-85, riprenderà i collegamenti tra Trieste ed i porti istriani di CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA - PARENZO - ROVIGNO - POLA.

Per informazioni e prenotazioni: Lloyd Triestino di Nav. via dell'Orologio n. 1 - 34100 Trieste. Telefono: (040) 7785428-205 - telex 406368.

OKRAJNER ARREDAMENTI VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

CUCINE • SOGGIORNI

CAMERE • SALOTTI

CON SCONTI

DAL 20% AL 50%

ULTIMO GIORNO

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

GIOCATO CON NOI AL

un invito alla festa più ricca dell'anno: Gioeca Philips

da noi

PHILIPS-UNIVERS

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Mensa Acega: tutto da decidere

Il presidente dell'Azienda comunale elettrica, gas e acqua ci scrive:

Egregio direttore, a seguito dell'intervista apparsa il 26 febbraio sotto il titolo "L'Acega riaspira la mensa ma le grane non sono finite" e la lettera del giorno successivo pubblicata nelle Segnalazioni a firma Cannas, de Scordilli, Gei e Norio mi consenta di esercitare il diritto di replica e di compiere il dovere di precisare all'opinione pubblica, senza commenti, i termini dell'attuale vertenza promossa dalle organizzazioni sindacali dell'azienda a seguito della sospensione del servizio mensa disposto dalla commissione amministrativa con la delibera n. 960 del 29.10.1984.

L'Acega è l'unica delle oltre 600 tra aziende municipalizzate e similari d'Italia che fruisce del servizio mensa e dell'orario unico a suo tempo adottato senza il coinvolgimento dell'utenza. Ed è quindi la sola che ha erogato fino a ieri un contributo di circa il 90% sui pasti consumati perché i dipendenti fruiscono della mensa in concomitanza con la fine dell'orario di lavoro.

La commissione amministrativa, emerso che l'attuale regime di erogazione della mensa costituiva violazione

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«Troppi soldi al teatro»

Egregio direttore, leggo sul "Piccolo" che i teatri di Trieste hanno accumulato un passivo di oltre 32 miliardi, il quale dovrà essere sanato da un finanziamento pubblico. Sempre sul suo quotidiano leggo quasi ogni giorno di anziani trovati morti, di vecchi inabili abbandonati a se stessi, di handicappati privi di adeguata assistenza, di famiglie disperate che non sanno dove ricoverare qualche congiunto malato di mente, di appelli alla carità del prossimo per qualche intervento operatorio di vitale importanza.

Se è pur vero che non si vive di solo pane, mi sembra improponibile che il contribuente venga chiamato a sostenere con decine di migliaia di milioni un genere di spettacolo che ha una fascia di fruitori piuttosto ristretta, mentre per mancanza di quattrini non esistono o non funzionano certe essenziali strutture della sicurezza sociale che sono un fondamentale parametro di valutazione della civiltà di un paese.

Mi pare, infine, di ricordare che in tempi non tanto lontani gli spettacoli teatrali erano organizzati da imprenditori privati, i quali riuscivano evidentemente a ricavarne degli utili, risultato che nelle istituzioni statali è impensabile per ragioni che molti vorrebbero conoscere con una certa chiarezza d'informazione.

Ersilio Prodan

Muggia: il recupero del centro storico

Dal Comune di Muggia riceviamo: La giunta municipale di Muggia ha affrontato la questione del riuso delle aree dell'ex Cantiere Aito Adriatico. Le richieste di utilizzo in senso produttivo degli spazi e delle strutture disponibili sono sempre più numerose ed emergono quindi la necessità di avere una visione complessiva delle possibilità di inserimento di nuove industrie. Fatto questo, che ha indotto la Giunta a decidere di fissare un termine per la presentazione dei progetti da parte degli imprenditori. L'annuncio relativo al concorso di idee sarà reso pubblico quanto prima. La giunta ha discusso inoltre, sulla base della relazione dell'assessore Campagna, il problema del recupero del

delle disposizioni vigenti, su invito del Comune di Trieste e dopo gli accertamenti di ordine legale, informava le organizzazioni sindacali della necessità di addizione a un nuovo accordo i cui termini facessero rientrare l'azienda nell'ambito della legalità.

Poiché il contratto con il gestore della mensa (Dispralport) scadeva il 22 febbraio 1985 l'azienda ne ha dato tempestiva disdetta per non cadere in tacito rinnovo.

Da mesi si susseguono le trattative volte a sbloccare la situazione, ma non essendo

ancora stato raggiunto alcun accordo il provvedimento inevitabile di sospendere l'erogazione del servizio è diventato esecutivo.

Le trattative, comunque, proseguono mentre il personale dell'azienda sciopera a scacchiera e rende prestazioni di lavoro parziali.

L'azienda ha erogato per la mensa, nel solo 1984 la somma di lire 333.948.000, pari al contributo relativo a 94.909 pasti consumati dal 33% circa del personale e da circa il 2% dei pensionati.

Dott. Renzo Bassani

I vigili e la gelata

Dall'assessore comunale alla Polizia e annona riceviamo: Egregio direttore, mi riferisco all'articolo pubblicato su "Il Piccolo" del 20 gennaio dal titolo "Le auto parcheggiate ostacolano la pulizia", per informarla che non è vero che il Corpo dei vigili urbani non sia intervenuto nell'opera di soccorso durante le giornate nelle quali si è verificata l'ondata di maltempio.

Anzi, sia i vigili appiedati che le pattuglie motorizzate nonché, nel limite concesso dalle inderogabili ragioni di servizio, anche il personale degli uffici, si sono impegnati per limitare al massimo i disagi della cittadinanza.

A comprova di quanto sopra posso citare, tra gli altri, anche il fatto che un vigile urbano nel prestare aiuto a una donna, che si trovava in difficoltà a causa del manto stradale ghiacciato, cadeva egli stesso al suolo, dopo aver perso l'equilibrio, rimanendo seriamente infortunato. Le segnalazioni quanto sopra per la verità dei fatti.

Avv. Sergio Trauner

Affitti lacp, «Il nodo è essenzialmente politico»

Dal segretario provinciale Uil-inquilini riceviamo:

Due parole sull'intervento del presidente dell'IACP di Trieste, dott. Ugo Verza, in merito al problema degli affitti, riportato nell'edizione del 14 febbraio. Premetto che non ho alcun interesse ad entrare in polemica con lui, anche perché, come lui stesso ammette, la mia nota del 5 febbraio era indirizzata alla Regione e non all'IACP di Trieste.

Prendo peraltro atto che non ha potuto smentire l'esattezza delle cifre da me citate in riferimento all'ampiezza degli aumenti in molti casi applicati lo scorso anno sugli affitti delle case popolari e che riconosce che la legge regionale può essere migliorata.

Né io smentisco le cifre da lui citate relativamente ai casi in cui si sono avute delle variazioni in meno degli affitti e alle iniziative per così dire assistenziali dell'Istituto verso inquilini in disagiate condizioni economiche. I nostri rispettivi dati statistici sono veri entrambi, costituendo le due diverse facce della stessa medaglia.

Il nodo della questione è però essenzialmente politico. Non siamo certo contro il principio della solidarietà sociale, tanto è vero che non abbiamo nulla in contrario contro il criterio della parafiscalità applicato ai canoni di affitto lacp, in base al quale chi più guadagna più paga.

Non condividiamo, però, che la politica di coloro che sono chiamati ad esercitare il nobilissimo principio della solidarietà sociale sia limitato in questo caso ad una sola categoria di cittadini, cioè agli inquilini dell'IACP. Ampliando questa categoria, includendovi tutti quanti i cittadini, compresi finalmente gli evasori fiscali.

Interveniamo pure con le necessarie misure di assistenza, e non già perché vogliamo ampliare a dismisura la sfera di intervento dello Stato assistenziale, ma perché ci sono delle reali e talvolta drammatiche condizioni di bisogno che una nazione civile deve pure poter soddisfare, ma con il contributo di tutti i cittadini, con intervento finanziario della Regione, non solo col sacrificio personale dei lavoratori dipendenti che alloggiavano nelle case popolari.

Ancora una considerazione: nessuno riuscirà a persuadermi, tanto meno il presidente dell'IACP di Trieste, che sia

socialmente, politicamente ed economicamente opportuno che gli affitti delle case popolari subiscano in molti casi una brusca impennata mentre sono in atto nel Paese delle misure di politica economica finalizzate alla lotta contro l'inflazione. L'essere primi talvolta non è comoda, dice il dott. Verza, ma non è nemmeno sensato, aggiungo io.

Giovanni Brutat

Famiglie in crisi con il Carnevale

Care Segnalazioni, ogni anno l'arrivo del Carnevale porta allegria e spensieratezza per le strade della città ma molte famiglie entrano in crisi: è ormai consuetudine che nelle scuole elementari si fe-

steggi il sabato grasso con una festa in maschera e c'è la gara al vestito più bello, comprato nel negozio di moda a prezzi esorbitanti.

Nessun genitore si è mai sottratto a questo «obbligo», oggetto di molte discussioni e restrizioni in famiglia, perché nessuno desidera che il proprio figlio viva una situazione di disagio.

In una scuola del centro quest'anno è stata abolita questa consuetudine e come sempre si sono sentiti pareri discordanti, ma considerando che i bambini possono partecipare ad altre festività, e che i meno fortunati si sottraggono a un'inutile mortificazione, plaudo a questa iniziativa, e con me molti genitori.

Lettera firmata

«Eccessivi gli oneri per gli artigiani»

Il presidente della commissione provinciale per l'artigianato di Trieste ci scrive:

La commissione provinciale per l'artigianato di Trieste, unendo la propria voce a quella delle organizzazioni rappresentative della categoria, sente il dovere di intervenire a sostegno della posizione decisamente critica di tutti gli artigiani nei riguardi del decreto Visentini, di recente convertito in legge.

Il contenuto di tale provvedimento denota una mancanza assoluta di razionalità e di equità economica in quanto, anziché colpire la vera evasione, inverte le sue categorie piccolo-imprenditoriali che intensamente lavorano e producono, senza causare perdite o aggravii di sorta al bilancio dello Stato.

Esso aumenta, infatti, i già pesanti oneri creati progressivamente negli ultimi anni da un sistema tributario che diviene sempre più macchinoso, farraginoso e burocratico, causando costi insostenibili ed enormi perdite di tempo.

Questo stato di cose incide profondamente sulla fiducia e sullo spirito di iniziativa degli imprenditori, con evidenti ripercussioni negative sull'operatività delle aziende e sui livelli dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile, che — come è noto — trova nell'artigianato l'ambiente ideale per la formazione professionale.

Si richiede pertanto alla classe politica in generale e al ministro delle Finanze in particolare di porre allo studio e di realizzare sollecitamente una serie di misure idonee ad alleggerire, snellire e semplificare procedure ed adempimenti, e a prorogare i relativi termini, in primo luogo quello del 31 marzo 1985, fissato dall'articolo 2 comma 16 della legge Visentini per la presentazione del prospetto delle attività e passività, di imminente scadenza e troppo ristretto.

Con le misure auspicanti si assicurerà l'indispensabile spazio al lavoro, alla produzione e all'occupazione, scongiurando il pericolo che gli artigiani si vedano costretti a chiudere molte aziende e a licenziare i dipendenti per l'impossibilità di sostenere l'eccessivo sovraccarico di oneri di contabilità, contributivi e fiscali.

Cav. Gabriele Magnaghi

Pesanti spese per un testimone

Rimborso spese viaggio in seconda classe ferroviaria per km 2366 (lire 84.400); indennità per tre giorni di viaggio a lire 1.400 al giorno (4.200); soggiorno per un giorno nel luogo dell'esame (2.500); detrazione di 500 lire; totale lire 90.000.

Quanto sopra riportato è la descrizione dell'ordinanza di liquidazione dell'indennità per la trasferta affrontata dal sottoscritto, cittadino di Alghero (Sassari), per rendere una testimonianza al Tribunale di Trieste.

Non credo siano necessari grandi commenti in quanto le cifre parlate da sole. La testimonianza è un obbligo giuridico oltre che un dovere civico, ma non sta scritto da nes-

Una curiosità sulla bora

A proposito dell'articolo apparso giovedì 21 febbraio relativo al fenomeno del pak, volevo precisare che è stato commesso un errore riguardo la capacità della bora di spazzare le perturbazioni.

Infatti la bora non può spazzare i sistemi perturbati in quanto questo vento freddo e secco è una conseguenza diretta dell'evoluzione delle stesse perturbazioni, che sono precedute da invasioni di aria temperata, quindi più miti e umide.

Una volta transitate, dette perturbazioni sono seguite da invasioni di aria più fredda che, guarda caso, irrompono dalla porta della bora. Questa è la classica evoluzione atmosferica dei sistemi perturbati, ma potrei elencare molte altre particolarità che concorrono a produrre vari tipi di bora, come la bora chiara dovuta ad una componente anticiclonica e la bora scura con componente ciclonica.

Il nostro vento burrascoso quindi, come tutti i venti, è dovuto alla inarrestabile evoluzione dei sistemi di pressione che da sempre governano il tempo.

Massimo Ongaro

Carnevale carsico

Il comitato promotore del diciannovesimo Carnevale carsico ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione carnevalesca ed auspica di potersi avvalere in futuro di una collaborazione sempre più ampia.

Lettera firmata

Festa per Bertazzoni

Un gruppo di sportivi triestini ha organizzato per martedì 5 marzo, con inizio alle 20.30, in una pizzeria di via del Rivo, una serata in onore di Claudio Bertazzoni. Si parlerà, ovviamente, della sua ultima impresa: il viaggio attorno al mondo prima in barca a vela e poi in Vespa. Per informazioni telefonare al numero 732897 (dopo le 17).

Testimoni di Geova

Domeni, con inizio alle 15.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Everardo Zolco terrà una conferenza biblica sul tema: «E questa vita tutto quello che c'è?».

Antonio Dedola (Alghero)

DOMANI ALLO STADIO

un materasso MOLLAFLEX al fortunato possessore di un biglietto d'ingresso sarà sorteggiato nell'intervallo della partita

TRIESTINA GENOA

MOLLAFLEX l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste da oltre 30 anni

MOLLAFLEX ben 12 anni di garanzia

OKRAEER ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 Tel. 826644

C.M. n. 4.200/87 del 14.9.84

ORE DELLA CITTA'

Pirnetti alla Sal

L'incontro di lunedì prossimo della «Società artistica letteraria Sal», nelle sale del circolo ricreativo dell'Enel, in corso Italia 7, con inizio alle 19, sarà dedicato alla presentazione del libro «In fazienda» di Sergio Pirnetti, edito in questi giorni nella collana «Il Timavo». Della poesia triestina del prof. Pirnetti parleranno il prof. Marcello Fraulini e il dott. Sergio Brossi, mentre l'autore leggerà una scelta delle sue prove poetiche.

Hauser ufficiale

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra informa che il suo consigliere economico cav. Nestore Hauser è stato insignito dell'onorificenza di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, per la sua lunga e benemerita attività in favore degli associati. Rallegramenti vivissimi.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 6 marzo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Luigi Ciarelli, direttore dell'Istituto di Anatomia e Istologia patologica, parlerà sul tema: «Cancro e gravidanza: una chiave per la comprensione delle cause».

Didattica museale

Lunedì, alle 17, al liceo Petrarca si terrà il sesto incontro del corso sulla didattica museale e l'educazione artistica, promosso dal Civico museo Revoltella galleria d'arte moderna in collaborazione con l'Irsae, aperto agli insegnanti della scuola dell'obbligo. Tema dell'incontro sarà «La decorazione astratta e la decorazione figurale». Relatore dott. Laura Carlini.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale informa che il 16 marzo sarà organizzato un pranzo sociale al quale sono invitati tutti i fiumani. Coloro che intendono partecipare al convivio telefonino per la prenotazione al numero 84662 (ore d'ufficio).

Comunità famiglia

La comunità Famiglia Opicina ringrazia tutti gli amici che hanno partecipato alla festa di Carnevale.

Festa per Bertazzoni

Un gruppo di sportivi triestini ha organizzato per martedì 5 marzo, con inizio alle 20.30, in una pizzeria di via del Rivo, una serata in onore di Claudio Bertazzoni. Si parlerà, ovviamente, della sua ultima impresa: il viaggio attorno al mondo prima in barca a vela e poi in Vespa. Per informazioni telefonare al numero 732897 (dopo le 17).

Testimoni di Geova

Domeni, con inizio alle 15.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Everardo Zolco terrà una conferenza biblica sul tema: «E questa vita tutto quello che c'è?».

Antonio Dedola (Alghero)

DOMANI ALLO STADIO

un materasso MOLLAFLEX al fortunato possessore di un biglietto d'ingresso sarà sorteggiato nell'intervallo della partita

TRIESTINA GENOA

MOLLAFLEX l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste da oltre 30 anni

MOLLAFLEX ben 12 anni di garanzia

OKRAEER ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 Tel. 826644

C.M. n. 4.200/87 del 14.9.84

Ricordo di Amedeo

Lunedì 4 marzo, alle 19 nella Chiesa della Madonna del Mare (piazzale Romitani), a cura della sezione dell'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa, sarà celebrata una messa in suffragio della medaglia d'oro al valor militare duca Amedeo di Savoia Aosta, cittadino onorario di Trieste.

Laurea

Il 25 febbraio la signorina Maria Moles si è laureata brillantemente in lettere, con il punteggio di 110 e lode, discutendo una tesi in filologia e critica dantesca con il relatore prof. Eugenio Savona e i correlatori prof. Elvio Guagnini e Fabio Cossutta. Alla neo-dottoressa le più vive congratulazioni.

Ateneo della terza età

La lezione di psicologia del prof. Riccardo Luccio in programma oggi è stata sospesa.

Mostre d'arte

Gennaro Bassi

«Alla Moderna»

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala d'arte Moderna (Corso Italia 9), si aprirà la mostra di Gennaro Bassi che potrà essere visitata fino al 10 marzo (feriali 10-13 e 16-19.30; festivi 10-13).

Il calendario

della «Comunale»

Il Comune ha diffuso il calendario delle mostre che verranno allestite alla sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia nel mese di marzo 1985: 7-14 marzo (Anna Anzotelli De Dolcetti); 15-22 marzo (Gabriella Beni Bastianutti); 23-31 marzo (Graziella Petracchi).

Galleria Cartesius

WULZ Inaugurazione oggi ore 18

Galleria Rettori

Tribbio 2 LIVIO MOZINA Inaugurazione ore 18

Galleria Sant'Elena

SPONZA

Studio Romani

Esposne DUCATON

TRIESTE radio express

Consigliamo oggi:

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry
ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex
ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

ore 8.30 Fantasy grandi orchestre con Larry

ore 9.00 Alto livello, con Bruno e Alex

ore 23.30 Night Express con Larry e Lionello

Nozze d'oro

Gervasio ed Ester Artelli festeggiano oggi il loro cinquant'anni di felice unione. Tanti carissimi auguri e congratulazioni dai figli, dai generi e dalle nipoti.

Umberto e Paola Rauber celebrano oggi il loro cinquant'anni di felice unione. Tanti carissimi auguri e congratulazioni dai figli, dai generi e dalle nipoti.

Daniilo e Isolda Lissiani ricordano oggi il loro mezzo secolo di vita in comune. Saranno festeggiati dal figlio Giorgio, dalla nuora Silvia, dal nipote Andrea e dai parenti e amici tutti che augurano loro ancora tanti anni di felicità.

Collegio capitani Il 9 marzo, alle 11 si svolgerà l'assemblea ordinaria del Collegio patenti capitani L.C. e D.M. al Circolo marina mercantile (via Roma 15).

Proiezioni all'Aiti L'Associazione internazionale dei tempi liberi comunica che lunedì, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su «Crociera in Grecia», diapositive a colori sincronizzate, a cura del signor Bisaldi. Ingresso libero.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

Body club Festeggiamo insieme il decimo anniversario di attività del Body club, centro di fisioterapia e ginnastica in via S. Nicolò 30 p. dalle ore 18 alle 21.

DALLA REGIONE

IL 6 E IL 7 MARZO SI RINNOVANO I RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI CONSILIARI

Elezioni all'ateneo triestino
Voteranno 14 mila studenti

Tra le liste principali presentate: «Partecipazione cristiana», «Lista di sinistra» e «Nuova università»

All'università di Trieste il 6 e il 7 marzo saranno chiamati a votare quasi 14 mila studenti per eleggere i loro rappresentanti negli organi consiliari universitari. Si tratta del Consiglio di amministrazione dell'università (4 seggi), dell'Opera universitaria (3 seggi), del Cus (Centro universitario sportivo), e quest'anno anche del direttivo della Biblioteca generale. Le votazioni sono relative anche ai consigli di facoltà e relativi consigli di corso di laurea.

Le liste presentate per gli organi collegiali maggiori, sono tre: «Partecipazione cristiana per un'università libera e pluralista», «Lista di sinistra» e «Nuova Università», che comprendono anche socialisti, liberali e repubblicani.

Le liste per le facoltà e i corsi di laurea sono sostanzialmente le stesse, anche se talvolta assumono denominazioni diverse e non si presentano in tutti gli organi collegiali. Le liste presentate entro i termini regolari sono state cinquantacinque. Non è stata inclusa la lista del Fuan perché pervenuta oltre i limiti di tempo previsti dalla legge.

Le votazioni si svolgeranno nella sede centrale dell'ateneo triestino il 6 marzo dalle 9 alle 20 e il giorno 7 dalle 9 alle 14. Gli studenti dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento. Ecco di seguito i programmi delle tre liste principali.

Lista 1 (Partecipazione cristiana per un'università libera e pluralista): ateneo come luogo di formazione e non solo di erudizione. Garanzie alle «università libere» di esistere e di operare alle stesse condizioni degli atenei statali. L'utilità dei corsi semestrali va rivista facoltà per facoltà tenendo presenti i vantaggi per gli studenti e non solo per i docenti.

Istituzione generalizzata di diplomi di primo livello universitario come lotta alla dis-

soccupazione. Promozione di gruppi che collaborino (anche con gli IACP) per risolvere il problema degli alloggi.

Adeguamento al costo della vita dei presalari, istituzione di prestiti a tasso zero per studenti meritevoli e di borse di lavoro part-time per i servizi necessari alle attività universitarie.

Lista 2 (Lista di sinistra): conferenze di orientamento nelle facoltà e nuovi orari per favorire i pendolari. Difesa degli appelli mensili e piani di

studio libero.

Contenimento delle tasse e sblocco del tetto massimo per ottenere l'esonero tasse. Edilizia: realizzazione di aule, biblioteche, laboratori. Sistemazione stabile per le facoltà in condizioni precarie. Riutilizzo dell'ex ospedale psichiatrico.

Occupazione giovanile: convenzioni con enti locali, cooperative per finanziare grandi settori (ricerca, patrimonio culturale); inserimento di laureandi part-time nel mondo produttivo.

Costituzione di un Osservatorio universitario regionale, composto da docenti e studenti degli atenei convenzionati con Enti locali e industrie.

Rapporti con il Terzo mondo: incentivare iniziative e collegamenti già esistenti con la Università di paesi in via di sviluppo.

Dipartimenti: difesa dottorato di ricerca e, nelle strutture dipartimentali, ottenere un indirizzo di ricerca socialmente utile. Accelerare la regionalizzazione dell'Opera universitaria per l'elaborazione di un piano globale per il diritto allo studio con maggiori finanziamenti; controllo sul-

l'assistenza da parte di forze politiche e sindacali: potenziamento posti alloggio (vedi Hotel Regina); aumento e miglioramento servizi mensa; aumento stanziamenti per borse di studio, buoni libro e trasporto.

Lista 3 (Nuova Università): trasformare le borse di studio in prestiti d'onore; restituzione con modi interessi del denaro ottenuto come borsa di studio a distanza di 5 anni da parte dei laureati in buona condizione economica per un fondo universitario destinato a nuove borse di studio; revisione dei criteri di concessione delle stesche.

Self-help: affidare a studenti bisognosi lavori part-time compatibili con lo studio. Edilizia universitaria: reperire alloggi per studenti fuori sede; individuare sedi per stipulare contratti di locazione per studenti con garanzie reciproche per inquilini e proprietari. Rapporti università mondo del lavoro: inserimento pre-laurea nel mondo produttivo attraverso facoltà ed enti pubblici o privati; gestione delle attività collaterali dell'università (sport, turismo, editoria) attraverso cooperative di studenti.

E. L.

STANZIAMENTO DELLA REGIONE

Tre miliardi per l'edilizia

Saranno investiti in 775 alloggi

Adottando due distinti provvedimenti, la giunta regionale — su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben — ha deciso la ripartizione di contributi integrativi — una tantum — a favore di cooperative edilizie, imprese e Istituti autonomi per le case popolari (già ammessi ai mutui agevolati programmati con il terzo biennio anticipato della legge regionale n. 457, del 1978), nonché di contributi concessi per realizzazioni in zone terremotate, ai sensi dell'art. n. 71 della legge regionale n. 63, del 1977.

Si tratta, più in dettaglio, di 3 miliardi e 247 milioni di investimento, che interessano complessivamente 775 alloggi. Per le iniziative di cooperative in zona terremotata, che non hanno beneficiato di altre integrazioni, il contributo già concesso dalla Direzione provinciale dei lavori pubblici territorialmente competente è stato elevato di cinque milioni di lire per alloggio. Fuori delle zone terremotate, invece, sono stati presi in considerazione solo i progetti finanziati con il terzo biennio anticipato dalla legge regionale n. 457, del 1978, per i quali, non essendo possibile l'estensione del mutuo già

concesso a valere sui finanziamenti statali, la Regione si è fatta carico di un'integrazione di quattro milioni di lire per alloggio.

Con gli stanziamenti a disposizione è stato consentito di finanziare tutte le domande presentate dagli operatori interessati. Ora l'amministrazione regionale ha definitivamente coperto le esigenze di integrazione dei finanziamenti per quei programmi che, approvati prima del 1982, hanno più degli altri subito le conseguenze della lievitazione dei costi nell'edilizia.

Per i programmi successivi, proprio in questi giorni — come ha assicurato l'assessore Bomben — la Direzione regionale dei lavori pubblici è impegnata a elaborare dei criteri.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	6	9,7
Gorizia	4,8	11
Monfalcone	5,9	12
Pordenone	4	11
Udine	4	11

SI È SVOLTO IERI UN INCONTRO A ISOLA D'ISTRIA

Sindacati italiani e sloveni discutono sulle minoranze

Lamentata la parziale applicazione degli accordi di Osimo

ISOLA D'ISTRIA — Si è svolta ieri a Isola d'Istria l'annunciata riunione congiunta del Consiglio generale della Nccdl-Cgil di Trieste e del direttivo del Consiglio costiero-carsico dell'Unione dei sindacati della Slovenia dedicata alla problematica delle minoranze nazionali.

Roberto Treu della Cgil di Trieste ha tenuto a sottolineare il grande rilievo dell'incontro, sia per il tema trattato, sia per le modalità con le quali è stato concordato e si è svolto.

L'oratore riferendosi alla firma degli accordi di Osimo ne ha esaltato l'importanza; tuttavia, ha richiamato l'attenzione sull'effettiva applicazione del trattato — sulla quale — ha detto — è forse opportuno e utile che si avvino riflessioni e verifiche che, accanto alla conferma di aspetti qualificanti, valorizzino e rendano più efficaci e concrete alcune parti del trattato che fino a oggi non hanno prodotto tutti i risultati sperati, specie quelli relativi alla operazione economica.

Avvicinando il tema centrale della riunione l'esponente sindacale triestino ha lamentato che a 10 anni dalla firma degli accordi non abbia trovato ancora applicazione quella

parte dei medesimi relativa alla tutela della minoranza slovena in Italia e di quella italiana in Jugoslavia. «E la responsabilità prima — ha aggiunto Treu — spetta ai governi italiani che a differenza della Jugoslavia, non sono ancora mai adoperati per l'approvazione in Parlamento di una giusta legge di tutela».

Nella sua relazione il presidente del Consiglio costiero-carsico dei sindacati della Slovenia, Jose Stegne, premendo che la presenza di gruppi nazionali è un elemento di maggior conoscenza, di comprensione e di più stretta collaborazione tra gli Stati confinanti e che relativamente alla minoranza italiana in Jugoslavia sono stati fatti importanti passi in avanti dal punto di vista normativo e del riconoscimento dei suoi «diritti particolari», ha osservato che «tutto questo non basta e siamo sinceramente preoccupati per la flessione numerica

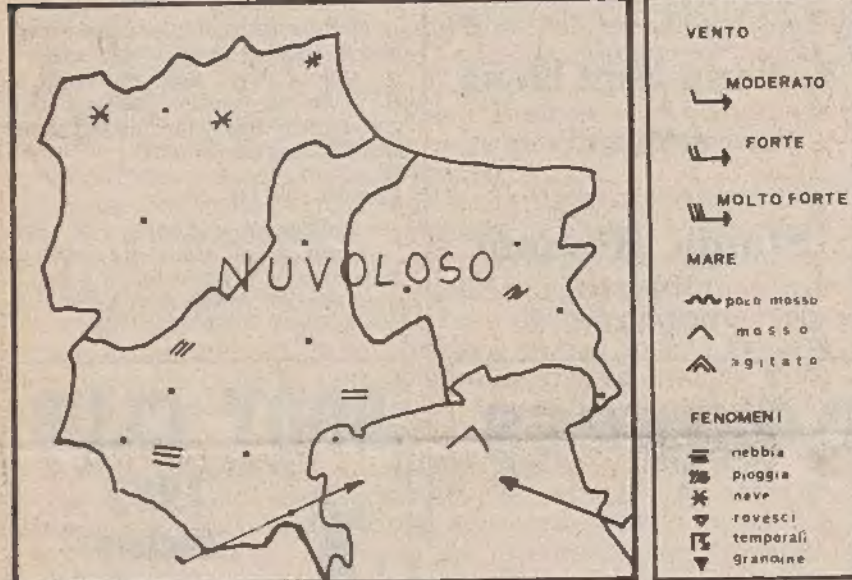
del gruppo nazionale italiano, fatto che sta a dimostrare come nonostante la regolamentazione normativa, non siamo riusciti ad arginare il processo di assimilazione».

All'incontro hanno parlato pure Boris Race, a nome dell'Unione economico-culturale slovena di Trieste e Silvano Sau, presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Race ha rilevato che questi giorni sono di particolare importanza per gli sloveni in Italia in quanto dopo decenni di ritardi, di ostacoli e di indecisioni sembra prevalere la decisione di affrettarsi per l'approvazione di una legge di tutela.

■ CONCONSO — L'Irse (Istituto regionale studi europei) indice l'ottava edizione del concorso «L'Europa e i giovani» aperto agli studenti delle elementari all'università. Per informazioni rivolgersi all'Irse, via Concordia 7, Portogruaro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Torna il brutto



Sulla nostra regione la pressione atmosferica è in temporanea diminuzione per l'arrivo di alcune perturbazioni di origine atlantica la prima delle quali ci interesserà già a partire da oggi. Per oggi sono previste con-

dizioni di cielo nuvoloso con tendenza a ulteriore aumento della nuvolosità con estese precipitazioni che assumeranno carattere nevoso al di sopra dei 1500 metri. Temperatura in leggero aumento. Mare poco mosso.

AVVIATO L'ITER DI APPROVAZIONE DEL TESTO

In commissione il piano per la sanità regionale

Uno dei temi fondamentali che caratterizza la presente legislatura regionale, il piano sanitario regionale, ha iniziato il suo iter di approvazione in sede di commissione Igiene e sanità del consiglio regionale.

«Frutto di una ampia consultazione e di un approfondito lavoro il piano sanitario regionale — ha osservato l'assessore alla sanità Gabriele Renzulli — si pone prioritariamente due obiettivi: esso continua il discorso della programmazione che ha guidato in questi anni l'attività della Regione in questo delicato settore e, secondariamente, si inserisce in quella politica di accentuazione della linea programmatica, diretta ad assicurare l'incisività e la raziona-

lità della spesa».

L'assenza di un piano sanitario nazionale — ha aggiunto Renzulli — ha nuociono al decollo del sistema ed ha costituito altresì la parziale causa del ritardo con cui parecchie regioni hanno formalizzato i propri strumenti di piano nel settore.

In presenza degli stanziamenti che lo stato assegna — ha osservato Renzulli — certamente la Regione potrebbe spendere di più, ma dovremmo necessariamente ridurre le risorse.

Obiettivi fondamentali del piano riguardano: la razionalizzazione della spesa, la riorganizzazione e la omogeneizzazione complessiva di tutto il comparto sanitario ed il raggiungimento di quell'indis-

ispensabile equilibrio tra le Usl all'interno del territorio regionale».

Soffermandosi, inoltre, su alcuni aspetti fondamentali (riduzione del rapporto posti letto ospedalieri-malati, dall'attuale 12,5 per mille all'8,5 per mille, ruolo originario degli ospedali collegati all'attività sanitaria sul territorio; tutela delle fasce più deboli; revisione delle specializzazioni ospedaliere, l'assessore ha auspicato una rapida approvazione dell'importante provvedimento che costituisce uno strumento di operatività in un settore che quello della sanità — che — ha detto — deve rientrare nella logica del servizio che affrontano i problemi delle persone umane in termini globali.

In poche righe

Convegno sull'agriturismo

Si svolgerà mercoledì a San Daniele del Friuli un convegno sull'agriturismo promosso dal Comune di San Daniele del Friuli e dalla locale comunità collinare. Sull'iniziativa, che avrà come relatori l'avvocato Michele Formetini, presidente dell'associazione regionale «Agriturist» e l'ingegner Silvio Cattalini, segretario Agriturist del Friuli-Venezia Giulia, si è soffermato il sindaco di San Daniele Luciano Floramo sottolineando come essa «si iscriva nella politica che tende a valorizzare, difendere e promuovere una cultura dell'ambiente e un recupero del territorio funzionale non solo a un modo migliore di vivere, ma anche capace di far emergere in maniera produttiva nuove attività».

12 mila richieste jugoslave all'Inps

Sono quasi dodicimila gli jugoslavi che hanno già fatto e faranno entro breve domanda all'Inps per «cedersi riconosciuto» nella definizione della pensione anche il periodo di servizio militare prestato nell'Esercito italiano prima della seconda guerra mondiale.

Lo hanno fatto rilevare ai dirigenti regionali dell'Inps i funzionari degli enti assicuratori jugoslavi in un incontro svolto a Udine nel reparto convenzioni internazionali dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. Da parte italiana erano presenti il dirigente della sede regionale Inps, Zilli, il dirigente del reparto convenzioni internazionali, De Carli, il dirigente del reparto convenzioni bilaterali della sede centrale, Cuzzocrea, e i dirigenti dei reparti liquidazioni di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Terremoto nel golfo del Quarnero

FUME — Scossa di terremoto ieri nell'area del golfo del Quarnero avvertita a Fiume e sull'isola di Veglia; il suo movimento tellurico di non forte entità, 4 gradi della scala Mercalli, è stato registrato un minuto prima delle 10 dall'Istituto sismologico di Zagabria con epicentro a 140 chilometri dalla capitale croata, esattamente a 10 chilometri a Sud di Fiume all'altezza di Castelmuschio di Veglia.

Il terremoto è stato avvertito oltre che sull'isola anche in buona parte della città quarnerina e nella sua periferia immediata; nessun danno vi è stato (o almeno non è stato registrato) e solo qualche chiamata telefonica di cittadini a vigili del fuoco e alla polizia, specie da parte di coloro che hanno avvertito oscillazioni nei rispettivi quartieri.

Gli industriali sui contingenti agevolati.

Gli industriali triestini esprimono in un comunicato un giudizio di apprezzamento sul dibattito riguardante i contingenti agevolati svoltosi al Consiglio regionale. «L'estensione a Trieste — scrive l'Associazione degli industriali — di un regime rinnovato e ristrutturato, rispetto a quello vigente a Gorizia, di contingenti agevolati era già stato al centro del dibattito da parte dell'Assindustria triestina e degli ambienti politici locali e nazionali senza però riuscire a pervenire a conclusioni immediate». «Certamente — conclude il comunicato — per raggiungere obiettivi non solo politici ma soprattutto economici, è necessario che l'attenzione sia focalizzata sui contingenti per la produzione rispetto a quelli per i consumi».

Renzulli a Roma sulla sanità

L'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, parteciperà venerdì 8 marzo al convegno: «La sanità dalla parte del cittadino» la proposta del Psi, promosso a Roma dal dipartimento sanità della Direzione nazionale socialista.

L'assessore Renzulli svolgerà una relazione all'interno di una tavola rotonda che riguarderà una relazione fra le istituzioni e addette ai problemi di carattere sanitario del territorio. Il convegno di Roma sarà presieduto dal deputato Mario Casali nuovo presidente della Commissione Sanità della Camera dei deputati e sarà concluso dal vice segretario nazionale del Psi Claudio Martelli.

CONCLUDE LE RICERCHE E I SOPRALLUOGHI DEI GIOVANI DELLA COMMISSIONE GROTTA «E. BOEGAN»

Un nuovo abisso sull'altipiano del monte Canin

In questi giorni i giovani della commissione grotte «E. Boegan» hanno concluso l'esplorazione dell'abisso Paolo Fonda sull'altipiano del monte Canin. L'abisso, che si apre nei pressi del rifugio Gilberti, è uno dei più profondi scoperti negli ultimi anni.

Il ritrovamento è avvenuto durante un'intensa campagna di studi sull'andamento geomorfologico della zona di Conca Prevala, svoltasi nell'autunno del '84.

La cavità, dopo una serie di piccoli pozzi e passaggi alquanto angusti che portano alla profondità di 200 metri, cambia repentinamente aspetto; gli ambienti iniziano ad ampliarsi sino a trasformarsi in un unico pozzo di notevoli dimensioni e della profondità di 286 metri. Fino a oggi, esso risulta essere il maggiore di tutto il comprensorio del monte Canin e il terzo in Italia.

La franosità delle pareti e i numerosi arrivi d'acqua lun-

go questa maestosa verticale, hanno messo a dura prova l'abilità tecnica degli esploratori nella ricerca della via più sicura di discesa. Il pozzo, battezzato «Infinito», porta la profondità della grotta a 500 metri. Alta base di questo, si continua l'esplorazione seguendo il collettore sotterraneo che raccoglie la maggior parte delle acque del sistema idrico di Conca Prevala.

Una successione di brevi pozzi, interallati da gallerie meandriformi, portano a un sifone terminale a quota 700 metri. Con l'ultima esplorazione, effettuata negli ultimi giorni di gennaio, si è giunti alla fine delle ricerche e dei rilievi topografici.

L'abisso, che durante i primi sopralluoghi era conosciuto come «Abisso II della funivia», è ora dedicato a Paolo Fonda, scomparso tragicamente nell'estate dell'82, durante un'immersione subacquea nel golfo di Trieste.



L'ultimo pozzo prima di arrivare a quota -500 metri

(Foto di G. P. Vascotto)

FINO AL 30 MARZO LA GRANDE OFFERTA OPEL CORSA.

800.000* IN PIU' PER LA TUA AUTO USATA.

Se vuoi un'auto giovane e grintosa, la Corsa SR fa parte. 70 cavalli, 12,5 secondi per scattare da 0 a 100 km/h. Motore frizzante, consumi tranquilli. E se parliamo di consumi ecco la versione 1200. Più di 21 km con un litro a 90 km/h!

Se invece sei un tipo che ha bisogno di spazio, la Corsa TR tre volumi ti regala un bagagliaio che più grande non si può: ben 430 litri di capienza. A questi argomenti oggi i Concessionari Opel aggiungono questa straordinaria opportunità di acquisto su tutti i modelli Corsa. Pensaci, ma non troppo a lungo. L'offerta è limitata nel tempo.



SERRI T. & C. SNC

VIA GINNASTICA, 56 - TEL. 724211 - 726241 - TRIESTE

VIA BRUNNER, 14 - TEL. 727069 - TRIESTE

Panauto

STRADA DELLA ROSANDRA - TEL. (040) 820256 - TRIESTE

Soc. BOATO SNC

LARGO ANCONETTA, 1 - TEL. (0481) 74176 - MONFALCONE

OPEL

IDEE IN MOVIMENTO.

*Rispetto alla quotazione ufficiale di Quattroruote.

Acquisti rateali senza comulti fino a 48 mesi con GMAC Finanziaria General Motors.

artigianato - speciale artigianato - speciale artigianato



INNOVAZIONE NELL'ARTIGIANATO DELL'EDILIZIA

Nuove tecnologie nell'impermeabilizzazione

Anche l'edilizia vive un periodo di grandi innovazioni tecnologiche. Nell'impermeabilizzazione a esempio il sistema tradizionalmente più consolidato e più usato è quello dei manti bitumosi, caratterizzato da un costo sia di materiale che di manodopera relativamente contenuto e perciò molto usato a esempio a Trieste nei rifacimenti condominiali.

La tecnologia dei manti bitumosi si è del resto evoluta: da un sistema cosiddetto dei cartoni bitumati, inframmezzati da spalmature di bitume ossidato, si è passati alle membrane prefabbricate, o guaine, che non necessitano di protezione nei rifacimenti di coperture e si applicano a fiamma con appositi bruciatori a propano liquido (GPL) sopra i quadroni in calcestruzzo con cui sono pavimentati quasi tutti i tetti a terrazza.

A fianco di questo sistema, tuttora il più usato, alcune imprese operanti nel campo



dell'impermeabilizzazione, tra cui l'impresa artigiana Iniziative Edili Bi Zeta, utilizza un sistema tecnologicamente più avanzato. Si tratta del cosiddetto PVC, che altro non è che una membrana in cloruro di polivinile plastificata che vanta fra l'altro una maggiore resistenza all'ossidazione, ai raggi ultravioletti e alla sclerotizzazione per vetustà superiore.

Il sistema PVC va previsto a

livello progettuale perché richiede una protezione in ghiaietto lavato o in quadroni prefabbricati su appositi sostegni in DUTRAL e viene perciò utilizzato soprattutto in nuove costruzioni; non viene applicato completamente sul piano ma posato dopo che i vari teli di PVC sono stati saldati fra di loro, la saldatura viene fatta tramite il cosiddetto LEISTER ad aria calda con temperatura di sigillatura tra i 450 e i 700 gradi, oppure con un altro metodo, usando il solvente tetraidrofuro.

Tra i vantaggi del PVC ci sono quelli della pulizia di intervento in cantiere e la comodità di eventuale posa in opera di pannelli coibenti a protezione delle perdite ter-

miche, in relazione alla normativa prevista dalla legge 373 concernente l'impermeabilizzazione di manufatti piani.

Inoltre il PVC dà ottimi risultati negli interventi anche conservativi in fondazioni, cantine e in genere nei confronti di infiltrazioni. Un esempio di impermeabilizzazione mista (alcune parti in membrane prefabbricate bitumose prodotte dalla SAPPI e altre in PVC ALKORPLAN dell'ADRIAPLAST) è offerto dalla nuova sala prove e concerti del Conservatorio Tartiniani che la SAVINO spa sta realizzando e la cui impermeabilizzazione viene eseguita dalla Iniziative Edili Bi Zeta.

INIZIATIVE Bi Zeta di STEFANO ZUBAN
TRIESTE - Via R. Manna 16/A - Tel. 041874, 746303
Impermeabilizzazioni • coibentazioni • manutenzioni • coperture • restauri • posa manti in PVC

L'ESPERIENZA DI RENATO CHICCO

10 anni di oreficeria

Risale al 1975 l'inizio "ufficiale" dell'attività di Renato Chicco come orafico: dieci anni che sono una parte consistente di vita anche perché, afferma Chicco, «quando si sceglie un mestiere si sceglie molto spesso una vita».

Dopo un primo approccio all'Istituto d'Arte, Renato Chicco inizia la sua attività, con molti problemi tecnici ma con una passione e un impegno che hanno superato la mancanza di insegnamento.

Cercando sui libri antichi, viaggiando in paesi che conservano

tradizioni di lavoro inalterate come Marocco e Tunisia e in altri tecnologicamente più avanzati come Germania, Olanda, Austria è riuscito a costruirsi una professionalità capace di spaziare attraverso varie tecniche dell'arte orafa.

L'esperienza all'Accademia di Salisburgo e l'incontro con Josef Symon, docente di arte del metallo all'Accademia di Vienna, hanno segnato una svolta decisiva e l'inizio di una serie di viaggi di contatto e di lavoro con i massimi esponenti dell'arte orafa.

Nel 1981 Chicco espone in una galleria a Trieste: da lì inizia un calendario di appuntamenti e manifestazioni in Italia e all'estero, da concorsi di arte orafa, dove viene premiato, a manifestazioni di moda ed esposizioni qualificate dove riceve consensi.

È difficile collocare stilisticamente l'opera di questo autore in un recinto ben preciso: nella costante ricerca spazia i confini di un'epoca, spaziando in esperienze che molto spesso si arricchiscono di espressioni di un passato anche molto antico per poi cercare nelle forme e nelle decorazioni soluzioni nuove e spesso azzardate tipiche di chi crede nel suo lavoro e non si lascia condizionare da mode e tendenze. Perorre una strada fatta di piccoli passi che seguono rigorosamente il filo conduttore, puntando decisamente a esprimere la propria concezione del processo formativo che nasce dall'intreccio di un'idea e di una tecnica.

Questi dieci anni rappresentano perciò per Renato Chicco un'esperienza che gli dà voce in capitolo sull'argomento oreficeria e artigianato. Quando ne parla traspare il grande sentimento che lo lega a questi mondi unito a un notevole senso critico: «Non basta una vita di lavoro per conoscere e possedere un'arte; ma esperienza e lavoro contano senza dubbio molto».

Contraddizioni, problemi ma anche passione, professionalità, ricchezza di esperienze: questa la realtà di Renato Chicco e di tanti altri artigiani.

◆◆◆

Credito agevolato - a breve e medio termine - a fondo perduto ESA - Artigianocassa - Congafi - Mediocredito. Cerca il finanziamento più adatto per le esigenze della tua impresa: rivolgiti alla CNA per le informazioni e l'assistenza necessaria.

◆◆◆

Un messaggio lo inviamo pure all'Assessorato alla V Ripartizione il quale, pur avendo preso atto della nostra nascita, non ha ancora del tutto compreso che i Consorzi artigiani sono l'avvenire del servizio pubblico di piazza, come già da tempo si è realizzato nel resto del paese.

◆◆◆

Non abbiamo rilevanti lamenti da inoltrare alla Ripartizione competente, anche se esistono problemi irrisolti e richieste invase; abbiamo fornito e forniamo comprensione e collaborazione e chiediamo perciò altrettanto, convinti che i rapporti ottimali si determinano nel lavoro d'équipe e nel confronto attorno ai problemi da affrontare; la cui soluzione è nell'interesse della categoria, dell'Amministrazione e dell'utenza.

◆◆◆

Consorzio tassisti Julia Soc. Coop. a r.l.

◆◆◆

Si chiamerà «Artigianato-notizie» e avrà frequenza mensile il nuovo giornale rivolto agli artigiani che dal prossimo mese la CNA di Trieste invierà gratuitamente ai propri soci e a quanti altri ne faranno richiesta alle sedi CNA di Trieste, Muggia e Prosecco. Si occuperà di argomenti economici e sindacali oltre a offrire tutte le notizie e le informazioni che interessano la categoria artigiana.

◆◆◆

L'attenzione della CNA per i giovani che cercano di uscire da situazioni di disagio e di marginalità si è concretizzata nell'accettazione di una proposta avanzata dal CMAS e dai Servizi di Salute Mentale: in alcuni laboratori artigiani verranno inseriti dei giovani tramite borse di lavoro USL. L'iniziativa, superando il livello della pura assistenza, vuole offrire la possibilità di acquisire o riacquistare una professionalità.

◆◆◆

La FITA-CNA di Trieste ha chiesto al Prefetto un incontro

◆◆◆

urgente con tutte le organizzazioni degli autotrasportatori per affrontare i gravissimi problemi del trasporto container che una normativa per certi versi irrazionale rischia di affossare con gravi danni in particolare per Trieste e per il suo porto.

◆◆◆

Artigiani e previdenza

◆◆◆

È all'esame del Parlamento la riforma del sistema previdenziale, che è attesa in modo particolare dagli artigiani. Non sappiamo se, nel corso del 1985, il progetto diventerà legge: se ciò non avverrà, gli artigiani continueranno a ottenere la pensione di vecchiaia o di anzianità in base alle regole che qui riassumiamo:

◆◆◆

— per la pensione di VECCHIAIA sono necessari due requisiti: completare gli uomini 65 anni, le donne 60, e avere contribuito per almeno 780 settimane (15 anni);

◆◆◆

— per la pensione di ANZIANITÀ è necessario solamente avere contribuito per almeno 1820 settimane (35 anni).

◆◆◆

Il totale di contributi richiesti per la pensione di vecchiaia o per quella di anzianità si può raggiungere sommando tutti i contributi versati nella vita da ciascun assicurato (da lavoratore autonomo, da dipendente, facoltativi, volontari; inoltre vanno compresi periodi privi di contribuzione ma utili ai fini pensionistici, come a esempio il servizio militare).

◆◆◆

I lavoratori autonomi, se raggiungono il requisito di 35 anni di contribuzione, possono ottenere la pensione di anzianità prima del compimento dell'età prevista e, cosa importante, possono continuare a svolgere la loro attività lavorativa.

◆◆◆

Gli artigiani in possesso di almeno 780 contributi settimanali versati in qualunque periodo come lavoratori dipendenti, possono andare in pensione di vecchiaia a 60 anni se uomini, a 55 se donne, nella gestione lavoratori dipendenti, potendo così usufruire del sistema di calcolo della pensione più favorevole e ottenendo se il caso l'integrazione al minimo più elevato previsto per i pensionati ex lavoratori dipendenti.

◆◆◆

Questi pensionati poi, al compimento del 65° o del 60° anno, potranno ottenere un supplemento di pensione per i contributi versati come artigiani.

◆◆◆

Gli artigiani devono perciò verificare, insieme al Patronato, la loro situazione contributiva, per evitare spiacevoli sorprese al momento del pensionamento.

◆◆◆

UTILIZZA GRATUITAMENTE IL PATRONATO EPASA PER LE TUE ESIGENZE SOCIALI:

◆◆◆

► per avere la pensione

► per essere tutelati in un infortunio sul lavoro

► per calcolare le quote dei contributi aggiuntivi

◆◆◆

PATRONATO EPASA TRIESTE - Viale XX Settembre 48

◆◆◆

L'impresa artigiana ti offre

◆◆◆

QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

◆◆◆

I Consorzi artigiani sono nati per affiancare a qualità e professionalità competitività, completezza e rapidità di esecuzione, capacità di corrispondere a esigenze complesse e a lavori prima riservati alla grande impresa.

◆◆◆

SCEGLI UN CONSORZIO ARTIGIANO

◆◆◆

CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

◆◆◆

il mobile fatto da un artigiano rende la tua casa diversa dalle altre.

◆◆◆

ARTIGIANI FALEGNAMI della C.N.A.

◆◆◆

ARTIGIANO! Di quanta sicurezza hai bisogno?

◆◆◆

UNIPOL ASSICURAZIONI

◆◆◆

COPRE TUTTI I RISCHI DELLA TUA IMPRESA

◆◆◆

Agenzia generale di Trieste: PIAZZA VENEZIA 1 - TEL. 763218

◆◆◆

COSTRUZIONI EDILI PASCON

◆◆◆

di FULVIO PASCON

◆◆◆

34134 TRIESTE Via Ruggero Manna 16/A Tel. (040) 411197 - 299398

◆◆◆

CNA

◆◆◆

CNA: PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA ARTIGIANA

◆◆◆

Associazione provinciale di Trieste - viale XX Settembre 48

◆◆◆

Di ARTIGIANATO si parla poco.

◆◆◆

• Oppure se ne parla con superficialità, parzialità, generalizzazioni per concludere che gli artigiani sono i grandi evasori e coprire così la vera evasione fiscale.

◆◆◆

• non si parla invece del fatto che l'artigianato ha tenuto bene in questi anni di crisi garantendo produttività ed occupazione senza la pioggia di finanziamenti pubblici divorati da altri settori.

◆◆◆

• non si dice che creare o mantenere un posto di lavoro nell'artigianato costa molto meno che nell'industria.

◆◆◆

• nell'artigianato non ci sono solo vecchi mestieri o tradizioni ma innovazione tecnologica e capacità di sviluppo.

◆◆◆

ARTIGIANATO: una strada reale per uscire dalla crisi

◆◆◆

CNA

◆◆◆

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE

◆◆◆

TIPOLITO STELLA

◆◆◆

Moderne tecnologie nel solco di una tradizione antica

◆◆◆

Fotocomposizione - stampa offset - stampa tipografica

◆◆◆

STAMPATI COMMERCIALI - DEPLIANTS - MANIFESTI - LIBRI - RIVISTE - MODULISTICA COMMERCIALE

◆◆◆

Trieste Via Molino a Vento 72/d tel. 040/723252

◆◆◆

VINCENZO AFFATATO Calzoleria Riparazioni

◆◆◆

TRIESTE - VIA COLOGNA 47/5 - TEL. 569063

◆◆◆

• macchine con serie speciali di forme per allargare e conformare le scarpe a qualsiasi piede

◆◆◆

• allargatura dello stivale sulla pianta a tacco basso e alto e sul polpaccio fino a 7 cm

◆◆◆

catea consorzio artigiani triestini edili ed affini Soc. Coop. a r.l.

◆◆◆

• costruzioni civili ed industriali

◆◆◆

• ristrutturazioni - progettazioni

◆◆◆

• restauri - manutenzioni

◆◆◆

TRIESTE - Viale XX Settembre 56 - Tel. 566017

◆◆◆

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN DOCUMENTO IN RISPOSTA AGLI INTERROGATIVI DEI SINDACATI

Prodi: non è nero come sembra il futuro per Trieste e Gorizia

Richiesta di maggiore imprenditorialità - Il programma per ogni settore produttivo

Il futuro di Trieste e Gorizia non è così nero come sembra: questo, in sintesi, il giudizio che emerge dal documento che il presidente dell'Iri Romano Prodi ha inviato ai sindacati per rispondere agli interrogativi posti nel corso dell'incontro del 13 febbraio scorso.

Il documento di Prodi — undici cartelle dattiloscritte — apre con una tirata d'orecchi all'imprenditoria locale, troppo scarsa per garantire un rilancio economico: «Bisogna puntare — dice infatti Prodi — con decisione allo sviluppo di nuovi imprenditori. Su di essi, più che sui funzionari e sugli impiegati, si appoggiano le prospettive di salute di qualsiasi economia regionale».

E veniamo alle strategie dell'Iri. Nei settori di punta, come informatica e aeronautica, «l'informatica FVG» e «Meteor» sono in crescita. In quelli maturi come la meccanica, le aziende Finmeccanica stanno realizzando — dice il presidente dell'Iri — impegnative razionalizzazioni e modernizzazioni produttive. Nei settori in declino come la cantieristica e la siderurgia, «abbiamo acquisito i carichi di lavoro necessari a impostare correttamente le diversificazioni» e le riconversioni produttive indispensabili.

C'è ovviamente il problema delle risorse finanziarie, che però — a giudizio di Prodi — è sicuramente meno importante di quello dell'individuazione delle iniziative più produttive. Comunque, tanto per le ristrutturazioni quanto per la promozione di nuove iniziative sono state garantite opportune risorse finanziarie, «tenendo conto della disponibilità della Regione e un concorso ai nuovi investimenti e alle nuove iniziative delle Partecipazioni Statali nell'area giuliana, anche in cooperazione con i privati».

E veniamo ai dettagli. Per quanto riguarda la Spi, Prodi afferma che i contatti con gli

imprenditori privati sono stati positivi, anche se siamo appena ai primi passi.

Financieri Monfalcone e Atsm. La commessa Micoperi — dice Prodi — assieme alle dieci unità appena acquisite dalla Financieri, darà lavoro per circa due anni a Monfalcone, nonchè, di riflesso, all'Atsm e al cantiere di Marghera. Guardando al futuro, c'è un programma di ricerca in materia di nuove tecniche computerizzate di saldatura, nel quadro del programma europeo Esprit-Robotic. Per l'Atsm infine, Prodi parla di «interessanti prospettive» nel campo delle riparazioni nel quadro della ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della Financieri.

Grandi Motori Trieste. Smentendo le preoccupazioni sindacali (di cui riferiamo in

questa stessa pagina), Prodi afferma che le nuove commesse (70 mila cavalli con la Micoperi e altri 100 mila con le altre unità, senza contare quelle in arrivo per i traghetti) garantiscono lavoro per parecchio tempo. Prodi comunque ammette che ai dipendenti saranno richiesti «notevoli sacrifici» ovviamente in termini di occupazione.

Terni. I nuovi investimenti — dice l'Iri — confermano la volontà di mantenere alla Terni la leadership nel campo della ghisa: l'attività di Cornigliano è da giudicarsi infatti transitoria. Ma ci sono anche nuovi progetti, come il terminal rinfuse secche e la linea di produzione del titanio. In quanto alla copertura finanziaria degli investimenti, il rifacimento dell'altolmo costerà 30 miliardi.

Indotto. A fronte della disponibilità dell'Iri, manca Prodi — un tessuto produttivo locale affidabile e competitivo, che del resto non si può creare con una singola commessa. Qualche prospettiva immediata ci potrebbe comunque essere per l'Ansaldo componenti di Monfalcone, che prevede il decentramento dei lavori di carpenteria. Altro indotto potrebbe venire se si realizzerà la centrale termoelettrica a carbone.

Ricerca. I programmi Iri sono ambiziosi. E previsto il raddoppio dei laboratori dell'Informatica FVG, mentre si stanno esaminando nuove iniziative produttive in materia di biotecnologie connesse all'installazione del centro Unido.

L. Mi.

UNA NOTA DELL'ASSIND DI TRIESTE

«Non si possono fare contratti aziendali»

TRIESTE — Dell'ormai famoso «accordo Scotti», che nel gennaio 1983 affrontò i problemi del costo del lavoro, riaffiorano oggi, accanto al contratto interpretativo sui punti di contingenza — talune implicazioni suscettibili di riaccendere pericolose contrapposizioni nelle relazioni industriali sindacali. La preoccupazione viene manifestata dall'Associazione industriali, la cui giunta esecutiva e commissione sindacale hanno voluto renderne partecipi le aziende.

L'accordo Scotti, infatti, aveva congelato per diciotto mesi ogni contrattazione integrativa aziendale, reputando evidentemente ragionevole questa patto al fine di rimettere ordine nelle normative riguardanti i costi del lavoro, il che invece non è accaduto.

Ora i diciotto mesi sono scaduti e gli organi direttivi dell'Associazione degli industriali hanno ritenuto opportuno affrontare la questione, con una chiara presa di posizione, che ricalca le opinioni espresse dalla Confindustria.

La situazione delle aziende, e nota, attraversa un momento critico, determinato da difficoltà economico-produttive di ordine generale.

Nella situazione generale, poi, si inserisce una considerazione fondamentale e che riguarda l'andamento del costo del lavoro in rapporto all'inflazione. Per i soli effetti degli automatismi retributivi in atto, il costo del lavoro — e stando fatto presente dai vertici dell'Assind di Trieste — è destinato ad aumentare mediamente del 12,5 per cento quest'anno, mentre è impegnato delle forze del lavoro, da imprenditori e sindacati, con il governo lo scorso anno, di frenare l'inflazione nel 1985 entro il 7 per cento, quale condizione essenziale per il possibile rilancio dell'economia italiana.

Se a tutto ciò si aggiunge la minaccia del referendum sui punti della contingenza, si pone per le imprese industriali l'impossibilità di prendere in considerazione qualsiasi richiesta sindacale.

DATI ISTAT

I servizi non riescono a recuperare posti di lavoro

E' in corso di stampa il fascicolo contenente i dati delle rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro dei mesi di luglio e ottobre 1984, rilevazioni eseguite periodicamente dall'Istat nel Friuli-Venezia Giulia come nel resto del territorio nazionale. Nel Friuli-Venezia Giulia, su interesse del osservatorio del mercato regionale del lavoro, esse avvengono dal 1981 a campione ampliato, e ciò al fine di ottenere dei risultati significativi anche a livello subregionale.

I dati emersi indicano una costante nel tempo del numero degli occupati, a livello regionale: 451 mila unità. Rispetto a quanto risultò nell'anno precedente, si ha una diminuzione degli occupati dell'ordine, rispettivamente, di 13 mila unità (luglio 1983) e 6 mila unità (ottobre 1983).

Il calo dell'occupazione è imputabile al comparto industriale, sul quale insiste una costante diminuzione della manodopera, mentre gli occupati nel settore primario permangono sui livelli abituali (35-37 mila, come pure quelli nelle altre attività).

Da una panoramica dei calcoli compiuti nel corso dell'anno appena concluso, emerge che, mentre in precedenza i servizi creavano nuovi posti di lavoro in misura sufficiente a quasi compensare quelli che andavano perduti nel settore secondario, con il 1984 le altre attività si sono, in sostanza, limitate a conservare i livelli occupazionali (senza altro ragguardevoli) raggiunti e gli occupati in questo settore si sono accresciuti in misura molto contenuta, aggirandosi sulle 266-268 mila unità nel corso dell'anno.

A livello provinciale, le diminuzioni degli occupati nell'industria interessano tutte e quattro le province, mentre per quanto riguarda le altre attività, si nota un lieve aumento per Pordenone, una situazione di stazionarietà per Udine e Gorizia e una moderata tendenza al declino per Trieste.

AL PUNTO DI ROTTURA LE TRATTATIVE CON L'AZIENDA

Respinte dai lavoratori GmT le cinquecento lettere di «cassa»

Denunciato dalla Fim il comportamento della dirigenza - Mancanza di prospettive

I dipendenti della Grandi Motori non ci stanno più ad andare in cassa integrazione senza chiedere concrete prospettive per il futuro. E così ieri mattina circa cinquecento dipendenti dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra hanno consegnato alla direzione dello stabilimento le lettere con cui si comunicava che da lunedì sarebbe scattato un nuovo periodo di «cassa». Lunedì, inoltre, i cassintegrati si presenteranno puntualmente al posto di lavoro, anche se per dare vita a un'assemblea che si preannuncia drammatica.

La trattativa fra sindacato e consiglio di fabbrica da una parte e direzione aziendale dall'altra, è infatti, arrivata a un punto morto. L'altro ieri, come abbiamo già riferito, non sono bastate undici ore di

trattative negli uffici dell'Intersind per arrivare a un accordo. Anzi, la Fim — che ieri ha convocato una conferenza stampa a tamburo battente nella sede della Uil in largo Papa Giovanni — parla chiaramente di una rottura.

La situazione è da tempo difficile. Nel settembre '84, dopo un anno e mezzo di cassa integrazione, è iniziata quella straordinaria che all'inizio ha interessato oltre seicento dipendenti fra operai e impiegati. In seguito a quel provvedimento, la Fim provinciale (di cui è rappresentata da Carlo Fabbrici per la Uil, Riccardo Desvosi per la Fim e Pompeo Tria per la Fim) aveva sottoscritto un accordo con l'azienda, tanto per stabilire i criteri di rotazione dei cassintegrati quanto per finalizzare la «cassa» al risanamento produttivo dell'azienda.

Ma l'accordo ha retto — dice la Fim — per poco: l'azienda, infatti, nonostante gli impegni assunti dall'Iri con i sindacati a livello nazionale, ha da poco annunciato la volontà di procedere all'allontanamento di quattrocento dipendenti mediante prelievi, licenziamenti e blocco del turnover. E anche per quanto riguarda la rotazione della «cassa» il sindacato denuncia irregolarità.

A questo punto, dicono i sindacati, la situazione è preoccupante per tre ragioni. Primo: perché è stato prospettato l'altro ieri un ricorso alla «cassa» per seicento dipendenti contro i circa quattrocento di cui si parlava fino a pochi giorni prima; secondo: perché l'azienda, negando il criterio di rotazione pattui-

to per gestire la «cassa», dimostra di volere mano libera nella gestione della forza-lavoro; infine, perché allungando — com'è stato annunciato — la «cassa» anche alle basi esterne, che finora hanno sempre avuto bilanci in attivo, si dimostrerebbe la volontà di liquidare la GmT ricorrendo a un'offensiva di assediamento di motori su licenza.

Né, a migliorare le cose, sembrano bastare le nuove commesse di recentissima acquisizione, come i motori per le Micoperi e altre unità affidate ai cantieri pubblici. La GmT, che ha una capacità produttiva di 450 mila cavalli all'anno, fra le ordinazioni già in portafoglio e quelle appena acquisite arriverà appena a 330 mila cavalli.

Livio Missiroli

IN UN INCONTRO PROMOSSO DAL PCI

Altre proposte fatte all'Iri

Nel corso della manifestazione «Per il lavoro e lo sviluppo di Trieste» svoltasi per iniziativa della Federazione autonoma triestina del Pci — dice un comunicato — il segretario provinciale, Poli, ha detto fra l'altro: «Ancora una volta il giorno dopo dell'incontro per l'area giuliana alla presidenza del Consiglio è doveroso chiedersi se ne siano emerse solo promesse o anche risultati».

Per un ruolo produttivo dell'Iri nel risanamento delle grandi aziende a partecipazione statale e nei settori del lavoro aperti dalle conquiste della scienza, la battaglia è ancora aperta e ne dipendono il futuro di tutte le principali attività a partecipazione statale. Ma serve anche guardare con attenzione alle condizioni di una nuova efficienza nel governo dell'economia da parte degli enti pubblici, che costituiscono un'alternativa al propagandismo sterile e alla frantumazione clientelare dei centri di decisione, tuttora inoperanti.

E questa la stretta da superare localmente per l'espansione della capacità di lavoro, imprenditoriale e dipendente per la creazione di nuovi servizi alle aziende industriali e artigiane, per una nuova qualità della cultura scolastica e professionale senza le quali qualunque intervento finanziario dello stato sarà sempre insufficiente a sostenere una svolta della situazione economica triestina.

Poli ha poi aggiunto: «Lo sviluppo della collaborazione e degli scambi internazionali per riaffermare il ruolo del porto e dell'economia mercantile richiede una iniziativa più coerente e concreta da parte del governo, ma anche da parte degli operatori locali».

Le lotte dei lavoratori e dei servizi ai giovani innanzitutto, per una politica economica capace di creare occupazione e sviluppo da parte del governo e della giunta regionale, per la valorizzazione dell'economia marittima di Trieste e del Paese, hanno dato alcuni risultati difensivi importanti. Ma è un diritto delle nostre popolazioni quello di avere rispetto al grande slancio innovativo contenuto nelle lotte di questi anni, secondo le linee di una politica economica che non scami deindustrializzazione per modernità e sostenga realmente le capacità progettuali esistenti, al di fuori dei vincoli di vecchie clientele del potere locale.

Il sindaco di S. Dorligo della Valle-Dolina, Edvin Svab, ha posto — continua la nota — nel suo intervento i problemi del rapporto di Enti locali sul

territorio dei quali insistono fondamentali strutture e infrastrutture produttive con la programmazione regionale e con la stessa conduzione, solo formalmente unitaria, della vertenza per l'area giuliana.

«Cio è particolarmente evidente per settori di attività come l'artigianato, l'agricoltura, il turismo, ma vale anche per le aree industriali. L'on. Antonio Cufaro nel suo intervento ha affermato che: «Nell'incontro con il governo i sindacati dei lavoratori hanno conquistato un nuovo spazio nella trattativa ed è su questo terreno che debbono intensificarsi le lotte e le azioni delle forze politiche che hanno a cuore le sorti di Trieste e dell'area giuliana».

SULL'INCONTRO CON IL GOVERNO

Giudizio negativo quello della Cgil

Un giudizio «estremamente negativo» sull'esito dell'incontro con il governo sui problemi delle aziende a partecipazione statale di Trieste è stato espresso, nella sua ultima riunione, dal consiglio generale della Cgil provinciale.

In particolare, in un comunicato, viene sottolineata «la forte contrarietà del sindacato alla mancanza di prospettive certe fornite dal governo e alla conferma dei piani di deindustrializzazione già progettati dall'Iri, senza che dall'incontro emergesse alcuna positiva novità».

«Di fronte ai vaghi e inconsistenti progetti di presunti pacchetti di agevolazioni —

continua il documento sindacale — di una legge nazionale a sostegno della marineria non ancora formulata, della situazione di una società di promozione industriale ancora da definirsi e di dubbia utilità per il futuro economico della città, stupiscono ulteriormente le dichiarazioni del presidente della giunta regionale, dal sindaco di Trieste, dai parlamentari democristiani, che sembrano in questo momento essere d'accordo — conclude il comunicato — sullo smantellamento dell'industria pubblica della città e del suo futuro di incertezza economica».

NOTE POSITIVE DALLO STAND DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Mobili della regione esposti a Colonia in forma coordinata

Si è concluso qualche giorno fa il Salone del mobile di Colonia nell'edizione 1985.

La manifestazione, di levatura mondiale, ha registrato come sempre un notevole afflusso di visitatori di tutti i paesi, anche se in tono minore rispetto alle scorse edizioni. Ha certamente influito anche il maltempo presente su tutta l'Europa ma la causa prima va ricercata nella difficile congiuntura che sta attraversando l'intera economia europea e quella tedesca in particolare.

Note positive invece sono venute dallo stand del Friuli-

Venezia Giulia organizzato congiuntamente dal Consorzio FriuliGiulia, dal Consorzio Export e dal Consorzio export Api di Pordenone.

L'unione fra la forza, e il fatto che i consorzi organizzatori avevano preparato seriamente e in tempo utile una presentazione coordinata, ha giovato molto agli espositori.

Infatti, la presenza al Salone del mobile di Colonia di uno stand consortile raggruppante diverse aziende della regione non è episodica ma sistematica.

Da alcuni anni infatti le dit-

te regionali hanno potuto contare sull'assistenza organizzativa e commerciale di FriuliGiulia, del Consorzio Export e del Consorzio export Api e che a ogni edizione successiva della fiera di Colonia sono riuscite, grazie a un'azione comune, ad aumentare lo spazio a disposizione delle aziende (sempre richiestissimo e difficilissimo da ottenere a Colonia).

Quest'anno gli stands consortili erano due: uno allestito nel padiglione riservato al mobile moderno, e uno nel padiglione del mobile tradizionale.

A Vicenza dal 9 al 13 Marzo

MostraDOC

Una rassegna specializzata della migliore produzione enogastronomica tipica italiana

Quest'anno la tradizionale manifestazione dei vini DOC di Vicenza si presenta completamente rinnovata.



Diventa Mostra DOC e punta decisamente sulla qualità. È rivolta prevalentemente ad operatori della piccola e media distribuzione, a ristoranti, enoteche, comunità, mense aziendali, bar-paninoteche e quanti ruotano intorno al settore. Ricchissima e qualificata la gamma dei settori merceologici presenti. Grande spazio positivo è dedicato ai vini DOC e DOCG, in

una interpretazione esauriente e fantasiosa della civiltà del bere italiano. E poi le grappe tipiche, i distillati di frutta e la frutta sotto spirito. Gli oli d'oliva. Prosciutti, insaccati, formaggi DOC, tipici di tutta la penisola. I dolci e le golosità di tutta l'Italia. Un'esclusiva rassegna di carni alternative: selvaggina, quaglie, tacchini. Trote fresche e affumicate. Il pane: nei tipi e nelle forme più svariate. E, ancora, proposte di attrezzature e arredamento per



negozi e comunità. Tutto questo, e molto più di questo in una vetrina di qualità.

ENTE FIERA DI VICENZA

Informazioni: ENTE FIERA - 36100 Vicenza - Italy - C.P. 805 - Viale degli Scaligeri - Tel. (0444) 969111 - Telex 481542 FIERVI

Mostra autorizzata dalla Giunta Regionale del Veneto. A cura dell'Ufficio Promozioni dell'Ente Fiera di Vicenza

PRESENTATA LA RASSEGNA «TRANSADRIA 85»

Strategia altoadriatica contro i porti del Nord

Ieri mattina, nella Sala rossa della Camera di commercio, ha avuto luogo una conferenza stampa, per illustrare la funzione della grande rassegna fieristica, la «Transadria 1985», che avrà luogo in ottobre nel quartiere fieristico di piazzale De Gasperi. L'ing. Tombesi, presidente della Camera di commercio, con la cooperazione del segretario generale dott. Sergio Maurel, del presidente dell'Ente fiera dott. Torsella e del segretario generale della fiera dott. Giorgio Tamaro, ha illustrato ai rappresentanti della stampa l'edizione della «Transadria 85», illustrando i motivi che spingono le due nazioni vicine a rafforzare i loro impegni per la cattura del traffico mitteleuropeo e di quelli del settore orientale del continente.

Più di una cooperazione interportuale fra Trieste, Venezia, Capodistria e Fiume, si potrebbe parlare di una stretta «conference», avente lo scopo, attraverso una politica propagandistica a tutti i livelli, di rivolta sia agli operatori che fanno parte dell'Alpe Adria, e di quelli che lavorano nelle aree poste al Nord del parallelo di Vienna-Monaco, indicare le funzioni tipiche e storiche delle organizzazioni portuali dell'Alto Adriatico.

Le prime quattro edizioni della Transadria hanno già realizzato cospicui e interessanti traguardi, sia quantitativi, quanto di «high quality».

Le premesse esistono: la volontà delle quattro amministrazioni portuali sono già state messe alla prova negli anni scorsi, con incremento nei traffici specializzati. Ovviamente bisogna operare molto sia nei sistemi organizzativi interni dei porti adriatici, quanto nella cooperazione che deve riguardare soprattutto i costi portuali, quelli terrestri, e ferroviari, in modo da riequilibrare il sistema adriatico con la potenza di attrazione degli scali del range Amburgo-Rotterdam, dove operano decine di gruppi armatoriali concorrenti.

Il sistema altoadriatico potrà calcolare fra qualche anno sul compimento delle opere terrestri in corso di costruzione, come i collegamenti con la Pontebbana, con il completamento dell'autostrada per Villaco e con un inizio dei lavori alla galleria di Monte Croce Carnico.

Stando a quanto hanno riferito ai rappresentanti della



rito ai rappresentanti della stampa il presidente Torsella e il segretario della Fiera, dott. Tamaro, alla Transadria 85 verranno invitati non solo i rappresentanti dei caricatori dello hinterland e di altre na-

zioni d'oltremare, quanto anche gli spedizionieri, le delegazioni delle amministrazioni ferroviarie delle regioni dell'Alpe Adria, della Germania, Svizzera, Cecoslovacchia.

D. Lun.

RIGUARDA LA POSIZIONE DI CENTO IMPIEGATI

Zanussi: lunedì in tribunale la «cassa» ritenuta ingiusta

PORDENONE — Lunedì, alle 9, al tribunale pordenonese si terrà la prima udienza sul ricorso legale promosso dalla Fim provinciale contro il gruppo Zanussi per condotta antisindacale e mancata applicazione degli strumenti alternativi alla «cassa» a zero ore, previsti dall'accordo del 12 novembre scorso.

Nei primi mesi dell'84, rileva il sindacato, l'azienda ha collocato unilateralmente in cassa integrazione a zero ore un centinaio di impiegati, eliminando anche delegati e militanti sindacali. Erano state proposte soluzioni alternative al provvedimento, ma nonostante l'atteggiamento della direzione non è mutato. Il problema dei cassintegrati ha avuto un'eco l'altro giorno a Mestre, in occasione del primo incontro tra sindacato e azienda dell'era Electrolux.

Il coordinamento di gruppo ha espresso la piena solidarietà ai dipendenti colpiti dal provvedimento e ha chiamato alla mobilitazione le strutture territoriali e di fabbrica, approvando la decisione di ricorrere alla magistratura ordinaria. Il coordinamento ha anche invitato tutte le maestranze, le forze politiche e sociali a partecipare a questa vicenda e a schierarsi al fianco degli impiegati colpiti da questa misura.

Novità anche alla Seleco Spa. Il comitato provinciale per il mercato del lavoro e la formazione professionale ha espresso infatti parere positivo su un piano di riqualificazione proposto dalla Seleco e riguardante un'ottantina di dipendenti dell'impresa che attualmente sono in cassa integrazione.

T. Z.

Notizie in breve

Contingenti agevolati

Un giudizio positivo è stato espresso dagli industriali triestini in merito al dibattito sui contingenti agevolati, svolto in consiglio regionale. L'apprezzamento è duplice sia per l'attenzione data all'area giuliana, sia per le conclusioni significative cui si è pervenuti. L'argomento dell'estensione a Trieste di un regime rinnovato e ristrutturato, rispetto a quello vigente a Gorizia, di contingenti agevolati era stato già al centro di dibattito, da parte dell'Assindustria triestina.

Export carta austriaca

Il direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Trieste, Luigi Rovelli, ha sottoscritto a Vienna, con i dirigenti dell'Associazione dell'industria cartaria austriaca, un'intesa che fissa le basi per il rinnovo dell'accordo per il transito attraverso lo scalo giuliano delle esportazioni di carta austriaca destinata al Mediterraneo e al vicino ed Estremo Oriente. L'accordo prevede il massimo contenimento possibile dei costi a nave ed il porto di Trieste ha offerto condizioni particolari, con stabilità di oneri nel caso del raggiungimento di un quantitativo annuo di almeno 50 mila tonnellate. I produttori austriaci hanno assicurato una risposta in tempi brevi.

Ex Cotonificio triestino

L'assessore regionale al lavoro, Mario Brancati, in un incontro che si è svolto a Gorizia, nello stabilimento dell'ex Cotonificio triestino, in forte assorbimento dalla «Tex-Giulia», e «Mdg» degli industriali Moltrano e Burgi, ha espresso «viva soddisfazione per la serietà con cui si sta riprendendo l'attività produttiva».

L'intervento della Regione — ha proseguito l'esponente regionale — si è dimostrato decisivo per lo stanziamento finanziario erogato (50 miliardi di lire) al fine di consentire una sia pur ridotta ripresa produttiva.

Laminati Lisert

MONFALCONE — I proprietari della Laminati Lisert, azienda siderurgica di Monfalcone con un centinaio di dipendenti, hanno ottenuto dal ministero dell'Industria il contributo per la chiusura dell'impianto, nell'ambito delle norme per la riduzione del settore siderurgico. I cento dipendenti della Laminati Lisert, che aveva già cessato la produzione nel luglio dell'anno scorso, chiedono adesso un piano di riconversione produttiva. La prossima settimana dovrebbe svolgersi un incontro tra l'assessore regionale all'Industria, Francescuto, e i responsabili del gruppo Domellera.

Economia Tre Venezie

I mutamenti economici globali in corso in questo periodo stanno rinnovando l'importanza delle zone di frontiera e in quest'ambito il ruolo di regioni come il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia o di stati come quelli dell'Indiana, del Texas e di New York sarà sempre più importante nel consolidare la pace e incrementare il benessere mondiale. Lo ha affermato il console americano a Trieste, Frank Golino (che ha giurisdizione su tutto il Triveneto), intervenendo a Belluno a un incontro con gli operatori economici di quella provincia.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Tepolo» (italiana), ag. Smean, imbarco varie, orm. riva 25; «Blue Moon» (panamense), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. molo II; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, lavori, orm. molo III; «Fantastic» (maltese), ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo III; «Caradeniz» (turca), ag. Adriatic Shipping, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Recomone» (italiana), ag. Cima, imbarco cellulosa, orm. riva 3; «Oste-team» (germanica), ag. Cepak, sbarco rinfusa magnesite, orm. molo V; «Padulallah» (siriana), ag. Marlines, lavori, orm. testa molo V; «Esquillo» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 63; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, orm. Sile; «Socarquatro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Mare Ligure» (italiana), ag. Costulich, alibo carbone, orm. molo VII; «Socarse» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Mauro Vetrane» (jugoslava), ag. Marlines, imbarco legname, orm. scalo legnami B.

se, ag. Sperco, attesa partenza, orm. molo III; «Caradeniz» (turca), ag. Adriatic Shipping, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Recomone» (italiana), ag. Cima, imbarco cellulosa, orm. riva 3; «Oste-team» (germanica), ag. Cepak, sbarco rinfusa magnesite, orm. molo V; «Padulallah» (siriana), ag. Marlines, lavori, orm. testa molo V; «Esquillo» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 63; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, orm. Sile; «Socarquatro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Mare Ligure» (italiana), ag. Costulich, alibo carbone, orm. molo VII; «Socarse» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Mauro Vetrane» (jugoslava), ag. Marlines, imbarco legname, orm. scalo legnami B.

ECONOMIA E FINANZA

UN BUON RECUPERO DELLA MONETA USA DOPO I RIDIMENSIONAMENTI SUBITI NEI GIORNI SCORSI

Il dollaro riesce a «dribblare» anche le vendite delle banche

Fixing a 2085 lire e a 3,36 marchi a Francoforte - Livelli record degli indicatori Usa

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana a 2085,25 lire contro le 2068,35 di giovedì e le 2171 di mercoledì scorso. A Francoforte il valore della divisa Usa è stato fissato a 3,36 marchi contro i 3,32 di giovedì.

Nonostante i timori di nuovi interventi delle banche centrali, dopo quelli consistenti dei giorni scorsi, il dollaro mostra sintomi di ripresa sui mercati valutari. La moneta statunitense aveva già ripreso a risalire giovedì sui mercati americani, confermando ieri, in modo più consistente, il suo recupero su quelli europei. A Francoforte come detto il dollaro è stato fissato in rialzo a 3,36 marchi contro i 3,32 di giovedì. La Bundesbank sarebbe intervenuta ma non in modo consistente solo — secondo gli esperti — a ribadire la presenza attiva delle autorità sul mercato.

Il dollaro sempre a detta degli esperti sarebbe pronto a risalire in modo consistente una volta allentati i freni esterni. Gli analisti inoltre sembrano concordi nel ritenere che la sensibile flessione di mercoledì sia stata un episodio voluto dal momento che le condizioni che hanno finora sostenuto la moneta statunitense non sono, per ora, mutate.

Una nuova spinta potrebbe venire dai principali indicatori economici Usa nel mese di gennaio, che sono saliti dell'1,7%, facendo registrare il rialzo più forte dal giugno 1983. Lo afferma il dipartimento del commercio. Il dato di dicembre è stato rivisto a un declino dello 0,5% contro lo 0,2% indicato originariamente.

In gennaio, l'indice generale, che dovrebbe anticipare il futuro corso dell'economia, è rimasto a 167,7 (base 1987 = 100) contro 164,5 del gennaio dello scorso anno, quando era salito dello 0,7%. Il precedente rialzo mensile più forte si era verificato nel giugno del 1983 con una crescita dell'1,9%.

In Italia la lira ha perso terreno nei confronti del dollaro a 2065,25 lire contro le 2068,35 lire di giovedì. La moneta italiana ha, invece, recuperato nei confronti del marco a 621,85 lire contro le 622,12 lire di giovedì: rispetto alla sterlina a 2240,35 lire contro le 2256,27 lire della quotazione precedente. Lira in recupero anche nei confronti del franco svizzero a 727,25 lire contro le 731,80 lire di giovedì.

Carli: le banche Usa

ROMA — Il «fenomeno dollaro» va messo in relazione alla scarsa propensione del sistema bancario americano a effettuare investimenti all'estero e alle esigenze di diversificazione degli investimenti da parte degli investitori europei e giapponesi. Lo ha rilevato Guido Carli in una relazione sul tema «Economia e istituzioni», presentata nel corso di un seminario svoltosi alla libera università internazionale degli studi sociali (Luiss) di cui l'ex governatore della Banca d'Italia è presidente.

Carli ha osservato che in questa situazione risulta profondamente modificata la

funzione del tasso di interesse e quella delle autorità di governo dell'economia. Data la velocità con cui si effettuano transazioni di carattere finanziario — ha detto — il ruolo delle aspettative risulta determinante anche nel breve periodo.

■ ORO — L'oro chiude la settimana su valori bassi in un mercato decisamente astensionista: rispetto all'apertura ha perso poco più di un dollaro e al fixing pomeridiano di Londra è stato quotato a 287,25, contro 287,75 di giovedì. A Zurigo ha concluso a 287,85, in linea con il giorno prima.

Isco: virano al ribasso le previsioni di rialzo dell'economia mondiale

L'impatto sui mercati delle materie prime

ROMA — Le prospettive di crescita per il 1985 restano modeste nonostante alcune significative correzioni fatte registrare in positivo sia in Europa sia negli Stati Uniti. «Ad attenuare la soddisfazione» di tali revisioni verso l'alto, «è intervenuta ancora una volta — afferma l'Isco nella nota congiunturale sull'economia internazionale — una impennata del dollaro, moneta che in questo primo scorcio dell'anno ha mostrato uno straordinario vigore».

Le continue oscillazioni della moneta americana che ha superato largamente «le barriere psicologiche» quali quelle delle 2000 lire italiane, dei 10 franchi francesi e delle 0,90 sterline inglesi, hanno fatto sentire i loro effetti sugli scambi e in particolare — prosegue l'Isco — sui mercati delle materie prime. Le cui contrattazioni sono prevalentemente regolate in dollari.

Malgrado la ripresa produttiva i prezzi delle principali materie prime hanno mostrato «progressivi cedimenti», in particolare quelli industriali. L'ascesa del dollaro però, «non ha avuto, a differenza di quanto si sarebbe potuto ipotizzare, un effetto inflazionistico. Infatti nel corso degli ultimi quattro anni, quando il dollaro si è progressivamente rafforzato, nei paesi Ocse il tasso d'aumento dei prezzi al consumo è passato dal 13% circa nel 1980, al 7,8% nel 1982 e al 5,3% nel 1984. In Europa l'aumento dei prezzi al consumo è passato dal 14,1% nel 1980, al 10,5% nel 1982 e al 7,7% nel 1984».

Lira più competitiva

ROMA — L'Italia sta cercando di migliorare la propria competitività sul mercato internazionale svolto dalla vicenda del dollaro. Le nostre autorità stanno cercando di pilotare la lira in una posizione, anche all'interno dello Sme, che consenta qualche recupero di margine per i prezzi all'estero dei prodotti «Made in Italy».

Dopo che il dollaro l'11 febbraio ha sfondato quota 2000 l'indice ponderato del corso dei cambi è aumentato di oltre 3 punti e mezzo. L'indice del cambio effettivo, pari a 129,8 a dicembre, è salito a 133,4 il 25 febbraio per poi ridiscendere di qualche frazione in seguito all'arrestamento subito dopo dal dollaro a chiusura del mese.

In sostanza la lira oltre che mantenersi debole sul dollaro dovrebbe continuare a registrare qualche leggero cedimento anche sulle valute europee e in particolare sul marco così da consentire ai nostri esportatori di mantenere, se non migliorare, le quote di mercato.

L'indice Agi di competitività, che a novembre risultava pari a 97,2 in crescita rispetto a novembre (96,8), dovrebbe quindi ritornare su valori più contenuti (la competitività è in relazione inversa rispetto al valore dell'indice).

Multinazionali preoccupate

NEW YORK — Molti responsabili della gestione finanziaria delle multinazionali affermano che l'eccessiva quotazione del dollaro li costringe a «giocare sul sicuro» per evitare i rischi dei cambi anche a breve termine, limitando in tal modo la capacità delle loro sussidiarie estere di produrre profitti. «Quando il dollaro sale si deve stare attenti al fabbisogno di dollari per i mesi seguenti e occorre limitare lo spendere di dover poi inseguire il mercato», afferma un dirigente.

William Ryan, tesoriere della «Gulf and Western Industries», afferma che la sua azienda è stata costretta ad adottare sempre più drastiche misure a lungo termine per controbilanciare la persistente ed eccessiva forza del dollaro. Dopo aver constatato che l'incidenza delle sue attività all'estero è scesa a circa il 5 per cento del totale, rispetto al 20 per cento di cinque anni fa, questa industria ha deciso di abbandonare un importante programma di

sviluppo delle sue esportazioni in Europa. «Il dollaro troppo forte ha gravemente scoraggiato gli investimenti all'estero», dice Ryan.

Oltre che per il costante problema di decidere quando e come gestire i rischi a breve termine derivanti dall'incasso degli introiti espressi in valute straniere, i dirigenti delle aziende statunitensi sono preoccupati anche per la strategia a lungo termine da adottare sugli imprevedibili mercati internazionali dei cambi.

Non è detto poi che un eventuale «svolgimento» del dollaro risolva tutti i problemi, anzi, ne creerebbe di nuovi e di non meno gravi. Infatti, anche l'ipotesi di una futura «caduta libera» del dollaro fa venire il mal di testa ai responsabili finanziari.

Tuttavia, gran parte degli esperti ritengono che vi sia ancora ampio spazio per un'ulteriore salita del dollaro e che l'ipotesi di un suo precipitoso crollo sia improbabile.

Fiat-Ford: per ora solo gruppo di lavoro

TORINO — Intese già fatte o accordi sul punto di essere raggiunti allo stato attuale, non ne esistono. Tra la Fiat auto e la Ford è stato solo costituito un gruppo di lavoro che ha allo studio e sta valutando eventuali e, sicuramente, non impossibili collaborazioni. Queste le puntualizzazioni fatte da un portavoce della Fiat.

Certo è convinzione della Fiat, che hanno ribadito più volte sia l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, sia lo stesso Giovanni Agnelli, che oggi il futuro dell'industria automobilistica europea «passa attraverso le collaborazioni internazionali».

IL MESE DI MARZO, COME PREVISTO, SI RIVELA UN MESE DENSO DI APPUNTAMENTI FISCALI

Sono quasi 350 mila gli esercizi colpiti da scontro fiscale

ROMA — Dal primo marzo, sono quasi 350 mila gli esercizi pubblici tenuti a rilasciare lo scontro fiscale ai clienti. Si tratta di esercizi «mediograndi», che nel 1981 hanno dichiarato ai fini fiscali un volume di affari superiore ai 60 milioni. Si è così completata la terza fase, prevista dalla legge del gennaio 1983, che imporrà, entro il 1987, il rilascio dello scontro fiscale e quindi l'adozione del registratore di cassa opportunamente omologato, per tutti e 920 mila gli esercizi pubblici che operano in Italia.

Mancano, infatti, ancora all'appello i piccoli commercianti, che il legislatore ha voluto «colpire» per ultimi, grazie alla gradualità con la quale ha imposto l'obbligo dell'emissione dello scontro fiscale. Gli esercizi con fatturato superiore ai 200 milioni l'anno infatti hanno dovuto acquistare il registratore di cassa già nel 1983, mentre entro il 1.0 marzo del 1984 questo compito è toccato a quelli con un volume d'affari compreso tra i 100 e i 200 milioni.

La prossima scadenza è per il 1.0 marzo 1986: entro quella data dovranno mettersi in regola gli esercenti che fatturano tra i 30 e i 60 milioni l'anno, mentre tutti quelli che nel 1981 avevano registrato un volume inferiore ai 30 milioni di lire avranno tempo sino al 1.0 marzo del 1987 per acquistare il loro registratore di cassa.

Per chi non è ancora in regola, lo scotto può essere pesante. La mancata installazione del registratore, o l'utilizzo di un registratore non

idoneo o non omologato può costare dai 15 ai 60 giorni di chiusura dell'esercizio. Chi manometta oppure alteri il registratore, o faccia uso di stampati, documenti o registri falsificati, rischia dai sei mesi ai tre anni di reclusione.

Penali pecuniarie per un massimo di 900 mila lire sono previste per chi non emetta oppure non consegni al cliente lo scontro fiscale. I recidivi, cui vengano contestate tre distinte violazioni dello scontro fiscale nell'arco di cinque anni, rischiano la chiusura.

ROMA — Potranno presentare entro il 31 marzo la dichiarazione annuale Iva sia i contribuenti (persone fisiche o società di persone) che abbiano tenuto nel 1984 la contabilità semplificata, sia coloro che, pur avendo tenuto, invece, la contabilità ordinaria abbiano registrato un reddito non superiore ai 780 milioni, e sono quindi nella posizione di poter scegliere per il triennio 1985-87 il regime forfetario per l'Irpef e per l'Iva. E' quanto precisa una nota del ministero delle finanze dopo la definitiva approvazione del ddl di proroga.

Potranno godere della proroga, sottolinea il ministero, anche i contribuenti che ricadono sotto la categoria di esercenti arti e professioni. Per tutti gli altri, resta fermo al 5 marzo il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione Iva. Contestualmente alla dichiarazione, i contribuenti dovranno effettuare

anche la liquidazione dell'Iva a conguaglio per l'esercizio 1984, nonché il versamento dell'Iva dovuta per il mese di gennaio. Quindi entro il 5 marzo, ovvero per chi è tenuto a questa scadenza, entro il 31 marzo per chi gode della proroga.

L'articolo unico della legge prevede che i contribuenti che decidono di avvalersi del regime forfetario debbano tener conto nella dichiarazione Iva relativa al 1984 dell'imposta afferente gli acquisti di beni e servizi, che non può essere nuovamente detratta, se già computata in detrazione nella liquidazione relativa al mese di dicembre 1984.

Inoltre, le imprese che optano per il regime ordinario relativo al versamento Irpef ed Iva, avranno tempo fino al 15 aprile per compilare e vidimare il prospetto delle attività e passività al 1.0 gennaio 1985.

SOLO NOVANTA GIORNI PER IL REGOLAMENTO

Minacce di sospensione del mercato mobiliare

ROMA — Potranno essere sospese tutte le operazioni di vendita porta a porta di fondi comuni e di altri strumenti finanziari, se la Consob non metterà a punto l'apposito regolamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge sui mercati mobiliari, attualmente in discussione alla Camera. Il provvedimento è contenuto nel testo del ddl messo a punto dal comitato ristretto della commissione finanze ufficialmente illustrato giovedì, e su quale si registra un accordo di massima.

In particolare il ddl, all'articolo 4, prevede anche un intervento diretto del governo, tramite la nomina di un commissario da parte del consiglio dei ministri, che dovrà mettere a punto il provve-

mento in assenza delle disposizioni della Consob. Il ddl, inoltre, amplia i poteri della Consob rispetto alla legge istitutiva, prevedendo tra l'altro il potere per la commissione di chiedere alle società quotate di predisporre i bilanci consolidati di gruppo, di rendere pubbliche maggiori informazioni sull'andamento dei conti della stessa società, di disporre l'ammissione d'ufficio alla quotazione per le società i cui titoli sono ampiamente negoziati, come precisava l'articolo 1 del provvedimento.

Il secondo articolo prevede, invece, che facciano capo alla Consob le norme per la redazione di bilancio, modificando in questo senso l'articolo 2429 bis del codice civile.

Trasparenza nelle società: solo accordo parziale

ROMA — Solo su alcune parti del nuovo testo della proposta di legge 847 relativo alla identificazione dei soci delle società con azioni quotate in Borsa e delle società per azioni esercenti il credito, il comitato ristretto della commissione finanze e tesoro della Camera ha raggiunto un pieno accordo. Per questo il comitato ha distinto le sue proposte in due sezioni: quella denominata «A», che riprende gli articoli originari della proposta e non necessita di ulteriori pareri, una seconda sezione (B) riguardante le norme relative a ordinamento e personale della Consob per la quale — come hanno sottolineato il presidente della commissione Eufilio, il sottosegretario al tesoro Fracanzani e il relatore Bianchi di Luvagna — restano da chiarire varie questioni.

Notizie in breve

Italconsult: torna l'utile

ROMA — Si è chiuso in utile il primo esercizio della «Italconsult» dopo la sua uscita dal regime di amministrazione straordinaria. La società di ingegneria, passata sotto il controllo di un pool di azionisti costituito da Danelli, Attia, Credip e Mediocredito centrale, ha infatti registrato nel periodo luglio-dicembre, primo semestre della ripresa attività, un utile netto di 451 milioni di lire, con un fatturato di 9 miliardi e 600 milioni per l'89 per cento indirizzato all'export, ed un cash flow di circa 900 milioni. Gli ordini a fine dicembre ammontavano invece a 31 miliardi. Il consiglio di amministrazione della società ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 190 milioni di lire, pari a 30 lire per azione, destinato alla riserva utile residua dello scorso anno. Il capitale «Italconsult» è stato elevato da 200 milioni a 6 miliardi di lire «quale premessa essenziale — è detto in un comunicato — alla ripresa delle attività».

Seat in Spagna

ROMA — Un contratto, per un valore di 4 miliardi di lire, è stato raggiunto tra la Seat, società elenchi ufficiali abbonati al telefono del gruppo Iri-Stet e la Cetesa, compagnia pubblicitaria di esclusiva Iri. In particolare — come informa un comunicato — il contratto prevede il trasferimento del know-how delle pagine gialle in Spagna. L'accordo raggiunto è la conclusione di una gara che la «Seat» ha sostenuto con altri concorrenti internazionali.

Diavia spa: il 70% all'estero

ROMA — La Diavia spa, di Bologna, che opera nel settore dei condizionatori d'aria per veicoli, ha chiuso il 1984 con un fatturato di 34 miliardi di lire, superiore di 11,8 miliardi a quello dell'anno precedente. In particolare le vendite all'estero sono state pari al 70% della produzione, con un aumento del 53% rispetto al 1983: nella sola Germania le esportazioni di condizionatori d'aria sono aumentate lo scorso anno del 138%. Nel corso dell'esercizio la società bolognese ha dato corso ad un generale processo di ristrutturazione organizzativa per affrontare i programmi futuri con maggiore flessibilità. Ingenti risorse finanziarie, afferma in una nota la Diavia, sono state pure destinate agli investimenti, soprattutto per avviare progetti di ricerca applicata. Incentivati anche da contributi specifici, per un valore complessivo di oltre 3 miliardi di lire, che tra l'altro ha visto impegnati giovani neo-laureati.

Reggiane: contratto con sauditi

ROMA — La «Reggiane Omi», ha acquisito dall'Arabia Saudita un contratto dell'importo di circa sette miliardi di lire. Lo ha reso noto l'azienda. La fornitura consiste in un impianto per il porto di Dammam, di nuova concezione in grado di scaricare dalle navi, movimentare a terra e stoccare a magazzino qualsiasi tipo di prodotti alimentari surgelati. L'impianto, può movimentare fino ad un massimo di 4.500 pezzi/ora del peso ciascuno di oltre 60 chilogrammi. Queste attrezzature, che consentiranno all'Arabia Saudita di far fronte ai bisogni alimentari sempre crescenti del paese, sono stati assegnati alla «Reggiane» grazie alla tecnologia di avanguardia proposta, in un mercato aperto alla concorrenza delle maggiori società europee e giapponesi.

BORSE E MERCATI

Prevalenza di flessioni

MILANO — Prezzi contrastati con prevalenza di flessioni. Scambi abbastanza attivi ma nettamente al disotto delle punte recenti. Dopo un avvio incoraggiante, favorito innanzitutto dall'interessamento per le Fiat suscitato dalle voci di un imminente accordo commerciale e finanziario con la Ford, il mercato ha finito per subire il peso degli ordini di rialzo: l'indice Mib, che all'inizio segnava un progresso dello 0,3 per cento, registra così nelle ultime battute un ribasso di pari entità. Il ripiegamento dei corsi è proseguito anche nei dopolun non coinvolgendo pure le Fiat: le ord. hanno acquisito un rialzo

del 4,1% a 2889 lire (dopo un massimo di 2900), le priv. uno del 2,4 e le Iff uno del 3,2. In sensibile battuta anche le Ibp ord. (-10,2%) anch'esse, pur tuttavia, più deboli nel dopolun. Segni positivi al listino anche per Danelli (dopo l'annuncio dell'aumento gratuito del capitale). Piuttosto deboli invece le Mondadori (-2,8 le ord. e -6,8 le priv.), Comit -5, Sai ord. -4,2, Worthington -3,1, Gemina ord. -2,9, Bonifiche Sile -2,7, Ras -2,4. Offerta inoltre Selim 2, Perugia ord. 1,8, Aedes -1,7, Generali e Bastogi -1,5, Olivetti ord. e Agricola -1,5 e Lloyd -1,3.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	13	28.2		13	28.2
Alimentari e agricole			Centrale risp. priv.	5150	5020
Alvar	7800	7650	Cir	5140	5120
Bonifiche ferraresi	27200	27500	Cir risp. n.c.	4302	4299
Endimaria	10200	10110	Eurogest	1455	1480
Ibp	6150	5580	Eurogest risp.	1515	1530
Ipp risp	3890	3890	Eurogest risp. n.c.	1348	1350
Mil Agr. Vittoria	6750	-	Eurospare	6651	6610
Perugina	3300	3360	Fidis	6165	6150
Perugina risp	3150	3180	Breda	4480	4490
Assicurative			Breda priv	4250	4285
Alleanza Assicuraz.	32410	32800	Finmare	1230	1195
Ass. Ausonia	850	860	Finmare	52	50
Comp. Ass. Milano	21600	21910	Finmare	3900	3860
C. Ass. Milano risp	11850	12000	Gemina	815	835
Comp. Latina	880	850	Gemina risp.	810	830
Comp. Latina priv.	716	620	Gemina risp.	3945	4000
Firs	1245	1245	Gemina risp.	2859	2925
Firs risp.	700	700	Gm risp.	7853	7605
Generali	40320	41010	Ill risp	6810	6820
Italia Assicurazioni	13310	13680	Ill risp	5306	5342
L'Aceille Italiana	38000	37600	Ill risp	34950	34830
La Fondiaria	82430	83400	Invest	3695	3705
Previdente	15940	16050	Invest risp.	3600	3650
Ras	69950	70650	Sopel	1900	1920
Sai	13400	13900	Italcomobiliare	74500	76080
Sai priv.	14900	14000	Mittel	1501	1455
Toro Assicurazioni	14000	15360	Part. Financ.	5640	5710
Toro risp.	11200	11460	Pirelli Spa	2238	2231
Lloyd Adriatico	7335	7437	Pirelli Co	2283	2280
Bancarie			Pirelli Co	4395	4395
Banca agric.	5560	5450	Rejna	14980	14990
Banca agric. priv.	3440	3500	Rejna risp.	15000	15000
Banca Comm. Ital.	18050	18000	Sapri	3010	3010
Banca Catt. Veneto	5360	5400	Sapri	3010	3010
Banca di Roma	15900	16200	Schnapparelli	375	379,50
Banca Lariano	4051	4051	Sme	1180	1167
Credito Italiano	2248	2271	Sme risp.	1121	1128
Credito Italiano risp.	1680	1700	Smi	226	230
Credito Varesino	4280	-	Smi risp.	2740	2740
Interbanca priv.	23000	23205	Stet	2637	2614
Mediobanca	86400	87500	Stet risp.	2598	2585
Cartarie editoriali			Terme Acqui	1032	1016
Burgo	6751	6800			
Burgo priv.	6320	6310			
De Medici	2530	2530			
Espresso	6450	6550			
Mondadori	5000	5450			
Mondadori risp.	2700	2899			
Cementi-Ceramiche					
Cementi	1550	1560			
Pozzi	128,50	130			
Pozzi risp.	124	127			
Unicem	84150	83850			
Unicem risp.	12300	12200			
Unicem	18510	18600			
Unicem risp	14310	14180			
Chimiche-Idrocarburi					
Gomma					
Boero	5040	5020			
Califano	943	942			
Califano risp.	950	950			
Farmil C. Erba	11940	12105			
Fidinter Vetr.	499	4935			
Italgas	1566	1574			
Mira Lanza	29650	30000			
Mondisond	1540	1540			
Perifer	5745	5750			
Pirelli	7200	7175			
Pirelli risp.	1100	1130			
Roi	2035	2095			
Saffa	7490	7495			
Saffa risp.	7450	7450			
Siosogno	20300	20500			
Snia Bpd	2910	2900			
Snia Bpd risp.	2905	2890			
Recordati	6135	6120			
Commercio					
La Rinascente	653	658			
La Rinascente priv.	579	590			
Silos di Genova	1385	1382			
Standa	12300	12200			
Standa risp.	12950	12550			
Elettrotelefoniche					
Selm	3355	3430			
Tecnosonno	799	800			
Finanziarie					
Acqua Marcia	2100	2098			
Agricola	15710	15960			
Agricola risp.	16950	17435			
Bastogi	189,75	193			
Bon Sile	32000	32000			
Borghesina	2910	11000			
Borghesina risp.	4100	4480			
Brioschi	726	735			
Buton	2400	2350			
Centrale	3380	3401			
Centrale risp	3260	3300			

Amici del

SUPER BINGO

INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Poniziana 3, v. 7 Fontane 19
 Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
 Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
 Attualfoto v. dell'Istria 8
 Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
 Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
 Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
 Casa del materasso v. Italo Svevo 6
 Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
 Elettrodomestici **TV RIOSA** v. dell'Istria 1
 Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
 Liquormarket v. Concordia 6/c
 Macelleria **RIZZAN** v. dell'Istria 1
 Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
 Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
 Pelletterie **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
 Pelletteria **RENATO** v. Bramante 8
 Pizzeria **RUSSA** p.zza Puecher 1/E
 Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
 Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
 Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
 Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
 Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
 Casalinghi **CHIRARDI** v. Soncini 138
 Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
 Cartoleria **STEFFE** v. Baionanti 58
 EDI MOBILI via Di Vittorio 12
 EDI MOBILI via Baionanti 3
 IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
 MODE FIMI v. E. Miani 1/d
 Oreficeria **FERLUCA** str. v. dell'Istria 20
 Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
 RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
 TECAUTICA v. Pietraferrata 13
 Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
 Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
 Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a

MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
 Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
 Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
 Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
 FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
 Oreficeria **KERNAT** p.zza Foscianti 1/d
 Pelletterie **FULVIA** p.zza Foscianti 4/c
 Trattoria **ALLA SANITA'** lgo N. Sauro 1
 Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
 Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
 Calzature **HEART** v. Nazionale 122
 Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
 Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
 Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
 Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
 Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
 Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
 Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
 Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
 Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17
 Villa Carsia
 SPORT PRIX località Ferneti 24
 START SPORT v. Nazionale 87
 TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
 Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
 Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
 Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
 Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
 Alimenti self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
 Artigianato **BAOBAS BAZAAR** salita di Greta 7
 Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Greta 8/a
 Artigianato **IL VASIAO** salita di Greta 6/c
 Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
 Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
 Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
 Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
 Calzature **CORETTI** v. Udine 49
 Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
 Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Romano 5/c
 Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
 Frutta e verdura **SPENDIMENO** lgo Petazzi 1
 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
 PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
 Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
 Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9
 v. Valerio 148
 Profumeria **LILIBETH** v. Romano 3/a
 RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
 Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
 Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
 Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
 Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
 Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
 Alimenti **GIBERNA** v. Locchi 38/c
 Alimenti **GIORDANO** p.le Rosmini 8
 Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
 Artigianato **TESORO** v. Torino 15
 Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
 Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
 Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
 BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
 Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
 CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
 Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
 EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
 Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
 Frutta e verdura **MANGANO** v. Venezian 13
 LA RISOTECNA v. Economo 14
 LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
 LINEA DIRETTA v. Economo 2
 Macelleria **A. NEGRO** v. "Torino 9
 Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
 MODE ADA v. S.S. Martiri 12
 Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
 Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1

REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
 Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
 Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

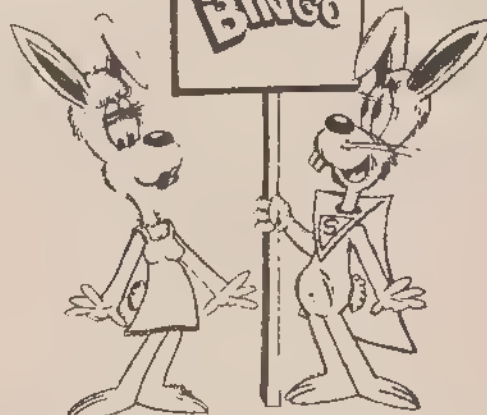
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
 Abbigliamento **NERY MODE** lgo Barriera 16
 Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
 Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
 Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
 Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
 Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
 Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
 Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
 Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
 Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
 Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
 Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
 Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
 Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
 Art. sportivi **VILLINI SPORT** lgo Barriera Vecchia 10
 Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
 Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
 Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
 Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
 Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
 Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
 Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
 Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
 Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
 Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
 Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
 Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
 FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
 Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
 Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
 Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
 NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
 Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
 Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
 Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
 Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
 Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
 Vini **MARIUCCIA** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
 Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
 Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
 Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
 Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
 Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
 Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
 Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
 Elettronica per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
 Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
 Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
 Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
 Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
 Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
 Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
 Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
 Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
 Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
 Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
 Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
 Abbigliamento **CURAGE** c.so Italia 49
 Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
 Alimenti **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
 ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
 Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
 Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
 Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
 Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
 Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
 Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
 Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
 Calzature **NIMMERCHTER** c.so Italia 10
 SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
 Calzature **BACCESCHI** v. Dante 10
 Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
 Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
 Cartoleria **LA SPICA** v. San Spiridione 6/b
 Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
 Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
 D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
 DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
 Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
 FOTO MIRI v. Roma 20
 Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
 Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
 Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torbiana)
 Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
 Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
 Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
 LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
 Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
 Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
 Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
 Macelleria **SUPPANCIC TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
 Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
 MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
 MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
 Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
 Osteria **STOPAR** v. Trento 15
 Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
 Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
 Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
 Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
 Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
 Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
 Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
 Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
 Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
 Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
 Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6

Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
 Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
 Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
 Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
 Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
 SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
 Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. C. roneo, v. Giuliana, Poggi Paese
 Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
 Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
 Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
 UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
 UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
 UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
 WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
 Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
 Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
 Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
 Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
 Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
 Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
 Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
 Alimenti **CONCINA** v. Cellini 2
 Autogestione **CLAUDIO** v. Geppa 8
 AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
 Arredamenti **DORLIGO** v. Sargente 4
 Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
 BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
 Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
 Buffet **DA MARISA** v. Rossetti 25
 Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
 Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
 Confezioni **GIORDANA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
 Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
 Foderami **PERTUT** v. Ginnastica 22
 FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
 Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
 Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
 Giorgio panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
 Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
 Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
 Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
 Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto l.o. piano
 Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
 Oreficeria gioielleria **DANTE** lgo Sartorio 5
 Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
 Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
 Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
 SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
 Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto l.o. piano
 Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

OGGI LA CONCLUSIONE DEL SESTO GIOCO

Sempre più partecipanti

A causa di un'agitazione sindacale indetta dai lavoratori poligrafici, «Il Piccolo» non sarà in edicola domani, domenica. La pubblicazione dei numeri relativi al gioco del SuperBingo Inverno riprenderà, con una doppia serie di cifre, sull'edizione del giorno seguente.

Quella che vedete qui a fianco è l'ultima serie di numeri relativa al sesto gioco.

Controllate bene sulle vostre cartelle se avete fatto Bingo con questi numeri e, in caso affermativo, mettetevi immediatamente in contatto con la centrale del SuperBingo, per comunicare subito la vostra vittoria.

Sono già nutrite, come vedete nell'elenco che pubbli-

chiamo, le prime avanguardie dei vincitori di questo gioco e tanti sono attesi nelle prossime ore.

Intanto, mentre la fama del grande gioco indetto dal «Piccolo» si accresce sempre più, diventa sempre più grande anche il numero di nuovi lettori che, a metà strada, si accostano al «Piccolo» e al grande concorso.

Il fenomeno è partico-

mente intenso soprattutto nelle province di Pordenone e Udine, oltre che in alcune zone del Veneto.

Adesso che le cose sono cambiate, tutti i lettori, vecchi e nuovi, non importa, sono sullo stesso piano nello slancio di partecipazione straordinaria di queste settimane.

Il grande gioco che sta continuando a far vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari sta per entrare nella sua settima settimana, ma queste giornate appassionanti sembrano quasi essere volate per tanti partecipanti, che giorno dopo giorno hanno lasciato entrare il SuperBingo nella propria vita e nella propria casa come una buona e simpatica abitudine.

Rinunciare al Bingo, adesso, sarebbe difficile per tutti, non solo perché verrebbero meno le possibilità e le speranze di vittoria, che creano una tensione positiva in tutti i binghisti, ma anche perché si dovrebbe rinunciare a un pastempo innocente e distensivo che contrassegna ormai le ore libere di innumerevoli lettori.



Ecco un primo elenco dei vincitori del gioco sei. Naturalmente, come è noto, l'ordine in cui leggerete i loro nomi non ha nulla a che vedere con la classifica per la premiazione, che dovrà essere formata in base ai numeri della fortuna.

Antonio Sofia - Pordenone.

Mauro Bernazza - Trieste.

Fabio Puissà - Trieste.

Bruno Rossi - Palmanova (Udine).

Agnes Fragiaco in Strauss - San Dorligo (Trieste).

Iole Stessera in Petrarca - Gorizia.

Claudia Mazzini - Trieste.

Silva Fonda in Zuliani - Trieste.

Tutti i vincitori del SuperBingo Inverno, per poter ritirare il premio loro spettante, dovranno presentare, quando convocati nella centrale del gioco, il proprio documento di identità, oltre al codice fiscale, e dovranno consegnare la scheda con la cartella vincente, oltre ai giornali relativi alla settimana della vincita.

Sarà sufficiente avere con sé la prima pagina, quella che pubblica la testata «Il Piccolo» e il prezzo di vendita, e quella che contiene ogni giorno i numeri delle estrazioni del SuperBingo.

Il coniglio e due nuove amiche

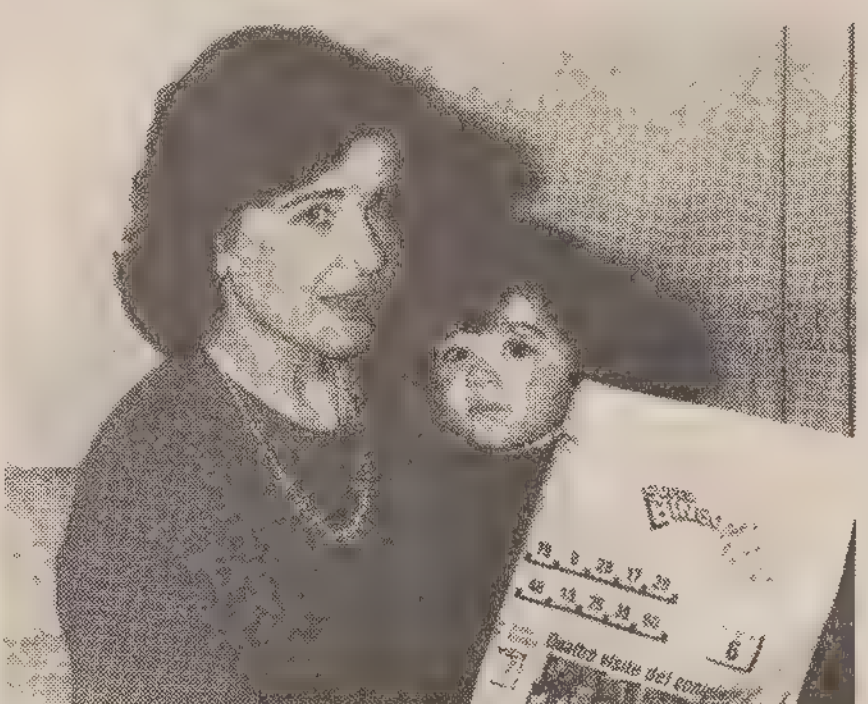


MONFALCONE — Il coniglio è arrivato anche a Ronchi dei Legionari e ha fatto visita questa volta alla famiglia di Maurizio Pavanel, impiegato all'Unità sanitaria negli uffici di Monfalcone, composta anche dalla signora Eleonora Guerrato e dalla figliuola Sarah, di quattro anni.

Fedeltà premiata? Sembra proprio di sì.

«Compiamo da sempre il «Piccolo» e tentiamo la fortuna con il «SuperBingo» fin dalle prime settimane. Abbiamo una decina di cartelle, trovate nei negozi della zona. Per due volte siamo andati molto vicini alla vincita. Ora finalmente è arrivata la volta buona».

Qual è il premio più ambito? «A dire il vero — afferma la signora — ho cominciato a giocare senza curarmi troppo dei premi, non sapevo nemmeno che ce ne fossero. A questo punto però ben venga qualsiasi cosa».



CERVIGNANO — Finalmente un Bingo anche a Cervignano. Anna Maria Burba, nel salotto di casa, con in braccio la deliziosa figliuola di diciassette mesi, mostra felice la copia del Piccolo con gli ultimi numeri vincenti.

Una cartella molto attesa, la sua, visto che nel centro della Bassa è fortissima la schiera di fedelissimi binghisti che ogni giorno controllano assiduamente i numeri usciti sul nostro giornale.

La notizia, ovviamente, si è sparsa in tutta Cervignano sperando che nel breve volgere di una settimana ci siano ancora molti Bingo.

Forse non ci vorrà molto tempo: molti cervignanesi, interpellati nei pressi di alcune edicole, hanno assicurato, incrociando le dita, di attendere l'uscita di pochissimi numeri.

Forse già in questo momento la fortuna ha colpito ancora.

Senso unico per la fortuna



Si imbocca il senso unico verso la fortuna, giocando al SuperBingo Inverno!

Lo affermano chiaramente anche i due noti e apprezzati cabarettisti Pippo e Mario Santonastaso, che hanno voluto farsi ritrarre con in mano la cartellina per partecipare al grande gioco indetto dal «Piccolo».

I due simpatici protagonisti del mondo dello spettacolo, sono anche amici del coniglietto, anche perché sono appassionati dei bei giochi e, da buoni comici, dei momenti distensivi e gradevoli.

Dopo aver ricevuto il premio nazionale dello spettacolo per il cabaret, il successo non li ha più lasciati, sugli schermi televisivi e sui palcoscenici.

La loro è una comicità senza età, che si riconferma alla tradizione di alcune formazioni comiche familiari, come quelle dei Marx e dei De Rege, con in più una nota tutta napoletana, in ricordo della loro città d'origine.

La posta del Bingo



La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

(040) 771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno telefonare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 e 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

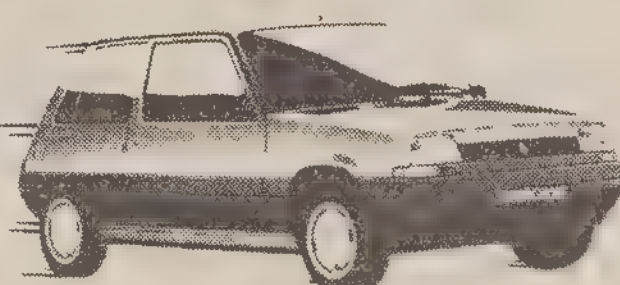


78 Acquedratato

ECCO I FAVOLOSI PREMI SETTIMANALI DEL GRANDE GIOCO DE

IL PICCOLO

PER 10 SETTIMANE CONSECUTIVE!



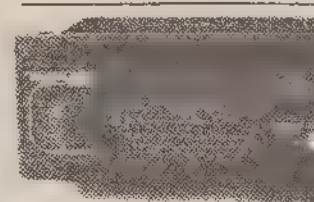
1° PREMIO
RENAULT
SUPERCINQUE C

2° PREMIO

Dellera
Pelliccia
di opossum
della Tasmania

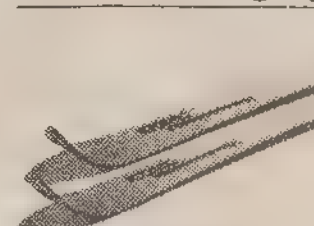


4° PREMIO



Autoradio
AUTOVOX

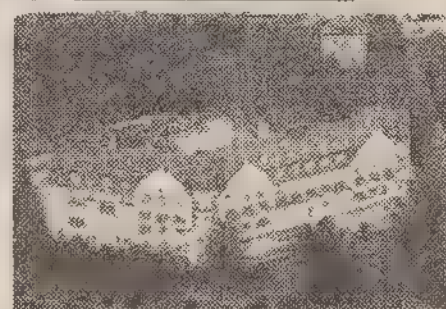
5° PREMIO



Sci
ATOMIC
SP3

3° PREMIO

Soggiorno
di 1 settimana
per 2 persone
al Grand Hotel Emma
di Merano



dal 6° al 30° PREMIO



Orologio
SUPER
BINGO

Come si chiamano i numeri

Sono numerose e originali anche per il numero 78, pubblicato ieri nella doppia serie di cifre relative al sesto gioco del SuperBingo Inverno, le definizioni inventate dalla fantasia popolare.

Come è noto, la maggior parte di questi detti relativi alle prime novanta cifre della nostra numerazione, sono stati creati per allietare i giocatori della tombola, gioco essenzialmente legato al concetto dell'estrazione numerica, ma anche del lotto, nel quale il significato dei numeri, soprattutto per certe persone, si tinge di aspetti misteriosi e simbolici, significativi e affascinanti.

«Setantaotto, el meo numero pe'l lotto», per esempio, è un detto che sta a indicare quanto fosse profondo il legame fra le definizioni popolari, anche scherzose, e lo stesso gioco del lotto, che ancora oggi pone al suo centro proprio i numeri compresi fra la prima e la novantesima cifra.

Molti, soprattutto nell'area giuliana, forse ispirandosi alla forma fisica della settantottesima cifra, ricordano il detto «le signorine sul balcone» e tante altre sono le definizioni che nello stesso numero vedono particolari immagini, alcune delle quali anche di significato piccante

od osceno.

Fra le altre ricorderemo «la cheba co l'usel», «bon peso in te le braghese» e il detto istriano «i tóten del papa».

A Venezia e nei dialetti di radice veneta, poi, sono presenti definizioni quali «san Lio» e anche «bonigolo» (ombellico), mentre in particolare in laguna, molti ricordano il curioso detto «margaritieri».

Si trattava dei venditori e dei produttori di quelle palline, o biglie, di vetro colorato che un tempo, in città, erano chiamate «margarite».

Il cabalista

...e da noi anche
le cartelle del concorso
«SUPERBINGO»

Gira gira...

ma alla fine del giro il prezzo migliore lo trovi sempre ai Nuovi Magazzini Gerbini.

Trieste - Via Rossetti 6, via Giotto 8 - Tel. 795309 - 795313

CRONACHE DELLO SPORT

Tante speranze sono in palio domani al Grezar

GIACOMINI HA PREDISPOSTO TUTTO MA NON DICE CHI SARÀ IN FORMAZIONE

Triestina-Genoa: partita di fuoco in cui i due punti valgono il doppio

Gli alabardati hanno smesso di fare i pendolari e ieri, dopo due giorni in cui si sono allenati sul campo del San Pier d'Isone, sono ritornati al Villaggio del Pescatore per completare la preparazione che verrà rifinita stamane a Valmaura. Nella mattinata i giocatori si sono ritrovati nella sala riunioni della sede sociale di via Roma per la consueta lezione tecnico-tattica. Giacomini, che mercoledì sera ha speso il Grezar impegnato in Coppa Italia a Verona, ha intrattenuto a lungo i suoi giocatori spiegando loro come giocare i liguri formati trasferiti. E' stata una riunione più lunga di quelle delle settimane scorse. Il tecnico, dopo aver attentamente osservato l'andata di Burgnich, ha potuto farsi un'idea molto precisa sulla caratteristiche dei rossoblu e, quindi, preparare nel modo migliore la sfida di domenica.

Senza dubbio una partita molto importante, tanto per i giuliani quanto per i liguri e quindi Giacomini si preoccupa di rendere, per quanto possibile, più facile il compito ai suoi giocatori. Battendo il Genoa, per la Triestina, significherebbe lasciare inalterata la sua posizione.

Una lunga sosta per i Primavera

Il campionato nazionale giovanile primavera osserva una lunga sosta per consentire l'aggiornamento delle varie classi. Le partite disputate nei mesi scorsi sono state tutte rinviate alle diverse settimane a questa parte. L'intervento riguarderà anche la formazione alabardata. L'undici di Lombardo, che rispetta alle squadre deve recuperare due sole partite, rimarrà inattivo fino al 16 marzo.

Questi gli impegni degli alabardati fissati dalla Lega: 16.3: Cesena-Triestina; 27.3: Modena-Triestina; 30.3: Triestina-Padova; 10.4: Triestina-Brescia; 13.4: Triestina-Parma; 20.4: Vicenza-Triestina; 27.4: Triestina-Reggiana.

■ GARA SOCIALE

In previsione dei futuri impegni agonistici, il 10 marzo avrà luogo sulla pista del D.F.P. di viale Miramare, la consueta gara di precampionato di pattinaggio artistico.

dirette antagoniste nella lotta per le due piazze d'onore che daranno diritto alla serie A. Due punti, quindi, che potrebbero per certi aspetti valere anche il doppio e ai quali, De Falco e compagni, non intendono minimamente rinunciare.

La Triestina, in altri termini, si rende conto della notevole importanza della posta in palio e vuole a tutti i costi proseguire nella serie di successi iniziata a Valmaura con

la secca quaterna al Pescara e proseguita domenica scorsa ad Arezzo dove ha steso al tappeto una diretta concorrente. L'allenamento a due porte di giovedì a San Pier d'Isone, come ha sottolineato Giacomini, è stato quanto mai ricco di indicazioni positive. La squadra alabardata scoppia di salute e intende dimostrare anche contro i liguri, già battuti nell'andata con un gol di De Falco. Giacomini, co-

munque, continua a ripetere che non sarà un ostacolo facile da superare. Il Genoa, nella gara di Verona, lo ha favorito e quindi sono cresciute le difficoltà che i suoi incontreranno domani.

«La posta in palio — ha detto Giacomini — è molto importante e sono certo che la squadra saprà esprimersi al meglio delle sue possibilità per assicurarsi i due punti. Battendo il Genoa, anche sotto

l'aspetto psicologico, significherebbe compiere un altro passo avanti verso le prime posizioni e quindi verso quell'obiettivo al quale non abbiamo mai rinunciato».

Per quanto riguarda la formazione, l'interrogatorio legato alla sostituzione dello squalificato Costantini verrà scelto solo domenica, poco prima del fischio d'invito. Le soluzioni sono parecchie e tutte, comunque, legate alle intenzioni di Burgnich. Potrebbe rientrare Braglia, costretto domenica scorsa ad assistere dalla tribuna alla vittoria sull'Arezzo. Giacomini, comunque, si è imposto il top secret e non intende lasciarsi scappare il minimo indizio circa il nome del giocatore che prenderà il posto del biondo difensore per non concedere alcun vantaggio al suo collega e conterraneo Burgnich.

Claudio Nordio

Ladri, era l'auto di De Falco!

I soliti ignoti, questa volta, l'hanno combinata veramente grossa. La spaccata (di un deflettore) e la fuga con una costissima radio in mano, hanno provocato un danno che si aggira sui due milioni di lire per Totò De Falco il quale ieri era su tutte le furie. Avevo posteggiato la macchina in via Crispi per raggiungere gli studi televisivi dove registravo la mia trasmissione — racconta il giocatore — e

dopo un'ora ho trovato questo bel regalo. Mi auguro che l'autore, o gli autori del furto abbiano fatto il colpo senza sapere che si trattava della mia macchina. Ora che lo sanno, spero almeno che provvedano a restituirmi la radio. Il fatto, non lo nascondo, mi ha innervosito oltre misura. Avevo da poco espresso l'intenzione di voler rimanere a Trieste. Se anche qui, però, iniziano a rubare...

LIGURI IN RITIRO A GRIGNANO E IN ALLENAMENTO IN FRIULI

Burgnich con qualche problema chiede soltanto di non perdere

Il Genoa ha fatto tappa a Trieste nella sua marcia di avvicinamento a Grigno dopo la partita disputata mercoledì sera al Benetton di Verona per la Coppa Italia. Il Palace Hotel, dove i liguri sono alloggiati e rimarranno in ritiro sino al momento in cui inizierà il trasferimento a Valmaura, è stato meta fra giovedì pomeriggio e ieri di diversi personaggi del calcio regionale degli ultimi anni. Molti, dei tantissimi amici di Burgnich, hanno fatto visita al tecnico rossoblu che è originario di Ruda. Ieri mattina la squadra ligura si è allenata sul campo di Stracis. Due ore di lavoro alle

quali non hanno preso parte il giovane Chiappino, costretto a rimanere nella sua stanza d'albergo per un improvviso attacco influenzale, e l'attaccante Auteri. Quest'ultimo difficilmente sarà della partita. Ieri mattina l'attaccante ha dovuto ricorrere alle cure dei medici i quali, in conseguenza di una botta ad un ginocchio, hanno dovuto estrarre del liquido. Non è in ottime condizioni nemmeno Fiorini, il quale risente ancora dei postumi di una recente influenza. Stamane la squadra ligura metterà a punto la preparazione sempre sul campo di Stracis.

Tarcisio Burgnich e convinto che il suo Genoa farà domani una gran partita allo stadio Grezar. «A Verona — dice — nonostante la sconfitta, che forse non meritavamo del tutto, considerato che abbiamo fornito una grossa prestazione tenendo testa all'undici di Bagnoli pur trovandoci in condizioni di inferiorità numerica, ho ammirato una squadra pimpante, in netta ripresa dopo il sonnello di domenica scorsa contro il Padova. L'ottima prova di mer-

coledì sarà da stimolo per il tifoso che ci attende con gli alabardati. — Genoa ad un bivio: se perde si trova irrimediabilmente fuori dalla lotta per la promozione. — Il campionato — spiega il tecnico friulano — è ancora molto lungo per cui è difficile dire se perdendo a Trieste noi siamo ancora in corsa o meno. E' chiaro che per la mia compagine si tratta di una gara molto importante, che non possiamo assolutamente perdere. Abbiamo a disposizione due risultati su tre e cerchiamo di far girare la ruota dalla nostra parte. — Valmaura — diciamo — non porta bene a Burgnich... — Già, il 2-0 dello scorso anno lo ricordo benissimo. Allora, però, la mia squadra poteva permettersi di lasciare due punti a Trieste. Quest'anno è una possibilità che non abbiamo, per cui faremo di tutto per uscire imbattuti da questa trasferta. — Giacomini, dopo aver

spinto il Genoa a Verona, ha detto che due compagni si equivalgono, che il loro valore è uguale anche se a vantaggio dei liguri c'è un tasso di maggior esperienza.

Forse è una considerazione di comodo per nascondere un certo timore. Per quanto riguarda l'esperienza, non sono d'accordo. I più esperti sono gli alabardati anche se alcuni dei miei giocatori hanno già giocato in serie A.

— A Gorizia, dopo la sconfitta di Verona, giovedì siete stati al cinema a vedere «Lui e peggio di me». C'è qualche attinenza con la partita? — Nessunissima, anche se — replica sorridendo Burgnich — vorrei tanto che Giacomini, anche se solo per la durata di questo incontro, fosse peggio di me. Significherebbe che potrei lasciare lo stadio triestino con due punti in tasca e guardare con maggior ottimismo ai domani. — C. N.

PER VINICIO RINNOVATI I DILEMMI NELLA DIFFICILE TRASFERTA

Zico colpito in allenamento forse non gioca con la Sampdoria

UDINE — Soltanto dopo il tradizionale lavoro di rifinitura che avrà luogo stamane nel ritiro di Santa Margherita Ligure, Luis Vinicio annuncerà la formazione anti-Sampdoria. O lione è preoccupato per le condizioni di Zico, che giovedì nel corso della partita infrasettimanale fra titolari e riserve è stato toccato duro alla caviglia destra da Cattaneo. Zico comunque ha assicurato tutti sulle sue condizioni: o meglio si è detto certo di recuperare in pieno per domani. Ma la prudenza, in questi casi, non è mai troppa.

Dando per scontato l'impiego del capitano, Vinicio dovrebbe apportare una sola novità alla formazione scesa in campo domenica scorsa contro il Como: cioè l'innesto di un centrocampista. Dominisini, al posto di una punta, Selvaggi. Come a dire che avrà via libera la squadra del

secondo tempo, sempre di domenica scorsa. Ma perché rinunciare a Selvaggi? Per motivi tattici — ha spiegato Vinicio — per il momento, sia ben chiaro, la decisione è solo ufficiosa. «O lione non vuole sblancarsi in anticipo: vuole cioè tener tutto sotto pressione nel malaugurato caso che all'ultima ora un giocatore sia costretto a dare forfait».

«L'eventuale rinuncia a Selvaggi — spiega — dipenderebbe solamente dal modo con cui affronteremo la Samp. Una tattica, la nostra, che prevede dei marcamenti severi, un centrocampista forte e una manovra rapida in contropiede. Uno contro uno. Carnevale si fa preferire nel duello con Viero. Una manovra più lenta, più elaborata, necessariamente più stretta, costringerebbe invece Vinicio a schierare Selvaggi. Il discorso fila. Ma sino a un

certo punto. Vinicio cioè che attende l'iniziativa doriana, non dispone di una retroguardia munita. Soprattutto, dispone di un solo marcatore Galparoli. Non è pensabile infatti che Vinicio, contro un attacco agile, potente e veloce si affidi a Cattaneo o Viali (o Mancini). Per cui dando per scontato il ruolo Galparoli-Francis, su Viali dovrebbe essere dirottato l'utilissimo e sempre più sorprendente Luigi De Agostini, uomo tutto fare, il vero unico jolly del bianconeri. Forse la chiave di volta dell'incontro sta tutta su quel singolo duello. Tra il sempre più travolgente attaccante doriano e l'ex attaccante De Agostini, che alla corte di Vinicio è riuscito a colmare la sua unica lacuna, quella della mancanza di grinta e determinazione.

«In questo momento — afferma Vinicio — rimpiango un

uomo del calibro di Federico Rossi: sarebbe stato il difensore ad hoc per fermare Viali. Lasciamo da parte il match indubbiamente delicato con i bianconeri e parliamo di futuro del bianconeri in riferimento al prossimo campionato. E' possibile che a partire da settembre prossimo Del Bettega accetti l'offerta dell'Udinese di diventare direttore generale del club. Per il momento si sa che l'ex juventino non ha voluto saperne di partecipare con la squadra friulana alla tournée in Australia subito dopo la fine dell'attuale campionato.

Guido Gomirato

Gli arbitri di domenica

SERIE A
Atalanta-Ascoli: Lo Bello
Avellino-Fiorentina: Pieri
Como-Internazionale: Magni
Juventus-Cremonese: Magni
Lazio-Torino: D'Elia
Milan-Napoli: Coppetelli
Sampdoria-Udinese: Bergamo
Verona-Roma: Casarin

SERIE B
Bari-Bologna: Lenzi
Cesena-Lecce: Laneri
Empoli-Pescara: Lamorgese
Padova-Arezzo: Esposito
Perugia-Campobasso: Onofari
Pisa-Parma: Greco
Sambenedettese-Monza (ex Jesi): Boschi
Taranto-Cagliari: Da Pozzo
Triestina-Genoa: Tuvèri
Varese-Catania: Luci

Queste le squalifiche del giudice goriziano

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Gorizia. Squalifica una giornata Scaduto (San Lorenzo), Chiopris (Azzurra), Vitale (Piemonte), Contini, Caporale e Tonini (Jalmico), Mihich (San Nazario), Anzolin (Foggiano), Corbato (Fossalon), Serra (Primore), Kosutski (Kras), Medet (San Lorenzo Isontino), Zoff (Medea), Prelati (San Nazario).

Squalifica due giornate Pellizzer (Brazzanese), Flocco (San Lorenzo Isontino), Sutti (Kras).

Squalifica tre giornate: Fucile (Italcantieri Monfalcone).

In poche righe

Hateley potrebbe lasciare il Milan

LONDRA — Il centravanti della nazionale inglese, Mark Hateley, ha minacciato di lasciare il Milan se il presidente della società rossoneria non risolverà urgentemente il problema del suo salario che egli giudica «ridicolo» rispetto a quello che percepiscono altri giocatori stranieri militanti nel campionato italiano.

In una dichiarazione fatta prima di partire per l'Italia, e pubblicata ieri dal «Sun» in esclusiva, il giocatore inglese ha detto che le trattative per rivedere il suo contratto comincerano entro i prossimi dieci giorni «e se non otterrò ciò che voglio — ha sottolineato — potrei anche tornare indietro».

Ritarda la ripresa Falcao

SAN PAOLO — La ripresa di Paulo Roberto Falcao subisce un ritardo di due settimane. Il giocatore dovrà fare altri quindici giorni di fisioterapia, prima di riprendere la preparazione fisica e il 14 marzo prossimo dovrà tornare negli Stati Uniti per una visita di controllo.

La decisione è stata presa ieri, dopo uno dei periodici contatti telefonici con il dottor Jimmy Andrews, autore dell'intervento chirurgico al ginocchio sinistro del calciatore. Il procuratore di Falcao, l'avvocato Cristoforo Colombo Miller, ha immediatamente inviato un telex al presidente Dino Viola per informarlo della situazione.

Arriva il Tuto francese

PARIGI — Il «Loto sportif», primo pronostico sportivo francese oltre il calcio, farà il suo debutto il 20 aprile con i risultati della corsa ciclistica Liegi-Bastone-Liegi e del Gran premio di Formula uno del Portogallo.

Per le scommesse sulle partite di calcio bisognerà attendere il concorso pronostici del 12 maggio poiché non si è ancora raggiunto un accordo sui quali risultati includere nella schedina, tra direzione del «Loto», federazione del calcio francese e lega del calcio. Sembra comunque che il calcio farà la sua prima apparizione nel «Loto sportif» con le partite di Coppa di Francia e non di campionato per motivi di calendario.

OGGI E DOMANI AL PALASPORT DEL PIREO GLI EUROPEI INDOOR

Pronti i giovani leoni dell'atletica azzurra

ATENE — Quattro giovani leoni dello sprint (Uilo, Pavoni, Tili, Simonetto), due mezzofondisti (Mel, Materazzi), che non hanno paura di fare a gomitate, un lusinghista dai muscoli di seta (Evangelista), un'operaista della pista (Fossalon), a questo affollato incarico di non far sfigurare l'Italia nei campionati europei indoor di atletica che si svolgono oggi e domani nel Palasport del Pireo.

Ma è molto difficile che, tutti insieme, i 16 uomini (ultimo forfait quello di Andrei) e le sei donne che vestiranno d'azzurro, riescano a portare a casa le otto medaglie accumulate nell'edizione 1984 della rassegna continentale, che fu ospitata a Göteborg.

Il fine-settimana atletico ateniese risulta molto e ben popolato: gli organizzatori hanno registrato 413 iscrizioni (263 al maschile, 147 al femminile). In alcune gare la selezione sarà spietata: come nel 200 e nei 1500 con 28 concorrenti ciascuno. E Stefano Tili, uno dei «figli» di Pietra Mennea, che raccoglie il più cospicuo pacchetto di pronostici: lo indicano quale vincitore del 200, distanza che, appena otto giorni, sotto il tetto del palazzo a vela di Torino, ha coperto in 20.52, migliore prestazione mondiale.

Romano, ventitreenne, Tili, colui il titolo europeo indoor dei 60 metri nel 1983 a Budapest.

Domani può dare la replica, considerato che lo assistono, oltre l'inverata spavalderia, una condizione eccellente e due anni di esperienza e successi ad alto livello. Un amico, Carlo Smonlato, il sovietico Eugeni Mendel (vincitore dei biennali di Bery) il britannico Mafe, l'ungherese Nagy e il tedesco orientale Prentzer saranno gli oppositori più fieri.

Pierfrancesco Pavoni e Antonio Uilo, 21 anni ciascuno, partiranno come belve oggi dai blocchi dei 60 metri. Il primo un altro romano, vuole scordare due anni di amarezze dovute soprattutto a vicissitudini politiche: può farlo, ora che la salute gli è tornata e il suo scoglio posteriore della coscia destra è stato miracolosa-

mente ricostruito) nella città che lo riceve campione quando, nel settembre 1983, a soli 19 anni, conquistò l'argento ai campionati europei. Il secondo, toscano, tenterà di confermare la medaglia d'argento che, sorprendentemente, avrà negli euroindoor 1984 ma risulta notevolmente handicappato dalla sosta di una settimana scontata per un piccolo guaio muscolare. I loro nemici si chiamano Vincitore a Göteborg, Ronald Desruelles (un belga che ha corso di recente in 6'56 a un centesimo dal primato europeo dello stesso Haasi).

Giovanni Evangelisti, 24 anni, un bronzo a Los Angeles all'ombra dell'incompa-

mente ricostruito) nella città che lo riceve campione quando, nel settembre 1983, a soli 19 anni, conquistò l'argento ai campionati europei. Il secondo, toscano, tenterà di confermare la medaglia d'argento che, sorprendentemente, avrà negli euroindoor 1984 ma risulta notevolmente handicappato dalla sosta di una settimana scontata per un piccolo guaio muscolare. I loro nemici si chiamano Vincitore a Göteborg, Ronald Desruelles (un belga che ha corso di recente in 6'56 a un centesimo dal primato europeo dello stesso Haasi).

Giovanni Evangelisti, 24 anni, un bronzo a Los Angeles all'ombra dell'incompa-

mente ricostruito) nella città che lo riceve campione quando, nel settembre 1983, a soli 19 anni, conquistò l'argento ai campionati europei. Il secondo, toscano, tenterà di confermare la medaglia d'argento che, sorprendentemente, avrà negli euroindoor 1984 ma risulta notevolmente handicappato dalla sosta di una settimana scontata per un piccolo guaio muscolare. I loro nemici si chiamano Vincitore a Göteborg, Ronald Desruelles (un belga che ha corso di recente in 6'56 a un centesimo dal primato europeo dello stesso Haasi).

Giovanni Evangelisti, 24 anni, un bronzo a Los Angeles all'ombra dell'incompa-

DOMANI A MONTEBELLO SFIDA IN VELOCITÀ FRA I QUATTRO ANNI

Su Ducavastu e Darpiano l'ombra di Dostiglia

A Montebello domani saranno i 4 anni a tenere banco. Nel convegno (14.30) il Premio della Radio offrirà a Ducavastu e Darpiano l'occasione di tastare il polso a una femmina veneta di consolidata qualità, Dostiglia.

La figlia di Quailo, già ammirata protagonista sulla pista triestina, rimane su una franca affermazione in quel di Ponte di Brenta ai danni di

Decebalu. LB sulla media distanza. Ritornando sul miglio, la femmina di Alessandru Celegrato dovrebbe vincerla più far valere la bontà della indubbia classe e del pregevole allungo, ma non avrà di certo via facile al cospetto dei due furetti locali, anche se si sa che possono esprimersi sui percorsi veloci. Quindi un'ospite temibile Dostiglia, ma non inabattibile.

per Ducavastu e Darpiano che potranno senz'altro metterla in difficoltà. Dureo e Darko, che completano il campo, non dovrebbero al momento valere il terzo dei dichiarati protagonisti e pertanto questo clou dovrebbe passare fra l'ospite pavonina e le due frecce di Quailo e Di Fronzo.

Si inizia con una prova sul doppio chilometro riservata ai 3 anni. Si ripresenta per l'occasione Espresso Jet che troverà nel grigio Elpidoso un avversario poco raccomandabile, sorpresa Equisto che non dovrebbe demeritare.

In categoria F, velocisti alla sbarra. Atura, ancorata alla corda, dovrebbe sapersi difendere da Vasari che si presenta nel ruolo di controfavorito, ma non bisognerà sottovalutare troppo Cleofe di Teco e Cucciolu più raccomandabili di Gimos e Flight.

Per i 3 anni anche una prova sul miglio. La novità Eton Galla dovrà vedersela con Eucuba ed Enea che rappre-

sentano le possibili alternative per il puledro di Mazzuchini. Un'affollata «vendere» per 4 anni propone le candidature di Dea del Sole, Dipol e Danilo Bell, difficilmente separabili nelle valutazioni, poi una spettacolare prova a inseguimento sulla media distanza non dovrebbe sfuggire agli alleati Malareo e Crino Effe, senz'altro in grado di fare merito dei compagni di nastro Cicolano e Patrick, e di rendere 40 metri ad Afrisima.

I NOSTRI FAVORITI
Premio della Televisione: Elpidoso, Espresso Jet, Equisto. Premio delle Teste: Dipol e Danilo Bell. Premio degli Annunciatori: Eton Galla, Eucuba, Enea. Premio dei Microfoni: Dea del Sole, Dipol, Danilo Bell. Premio della Radio: Dostiglia, Ducavastu, Darpiano. Premio degli Auditoli: Malareo-Crino Effe, Cicolano, Patrick. Premio del Tecnico: Ambrosiana, Altomare, Anacur Ve. Premio dei Cameramen: Scacciatto, Calister, Alragal.

Bis Bi travolgente nella Tris (16-11-3)

American Gigò, Balzana e Aloe Bi hanno movimentato attorno la Tris bolognese, tutti e tre per senza argomenti al mezzo giro finale quando sono entrati in scena Cinok For e il doppiamente penalizzato Bis Bi.

Allo stamante, Bis Bi, con spunto travolgente, si libera con facilità di Cinok For per andare a vincere davanti allo stesso a media di 1.18.8, rilevante senza media. Per il terzo posto ha preceduto nettamente sul palo Bafolup, mentre hanno rotto a lungo Esdremlo e Colkoz.

Totalizzatore: 39, 21, 18, 37 (110). Monte premi Tris lire 1.083.322.000 lire, combinazione vincente 16-11-3. Ci sono stati 28000 giocatori, di cui 262.810 lire.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
PONZIANA PALMANOVA, via Flavia, ore 15

Under 19
PORTUALE-OLIMPIA, Ervati di Prosecco, ore 15; ROIANESE-OPICINA, Santa Croce, ore 15; GAZZOLLA-OPICINA SUPERAFRE, viale Sennio, ore 17; COSTALUNGA-EDILE ADRIATICA, San Sergio, ore 15; PONZIANA-SAN VITO, via Flavia, ore 17

Allievi regionali
SAN GIOVANNI CHIAROBOLA, viale Sennio, ore 15.30

SCHIERMA
Campeonati regionali maschili per allievi e juniores. Sala d'armi della Ginnastica Trieste, ore 14.30.

HOCKEY PISTA
TRIESTINA C.C. VIAREGGIO, palestra della valle del Corno di gorizia, ore 21

BASKET MASCHILE
Promozione
ELECTRONIC SHOP-CUS TRIESTE, palestra scuola Livetti di Prosecco, ore 17.30; CAD FERRARIO-VERBA, viale Sennio, ore 18.30; BARCOLANA, via Miramare 18.30; SANTOS-FRUTTETANA, palestra scuola Caprina 19.30; LIBERTAS-POLLET, palestra via della Valle, ore 20

BASKET FEMMINILE
Serie A 1
LEDISAN TRIESTE BATA VITERBO, palasport, ore 17.30

Serie B
INTERCLUB MUGGIA-SIGEST MONFALCONE, palestra Pazzo di Muggia, ore 18

PALLAVOLO MASCHILE
Serie C 2
BOR JIK BANCA OLYMPIA GORIZIA, palestra Guardella, ore 18; CUS TRIESTE-ASFJ CIVIDALE, palestra Monte Cengio, ore 18; ROZZOLI-INCANTIERI MONFALCONE, palestra via Zandonai, ore 20.30

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie B
MEBLO-PUTINATI LERARA, palestra Aurisino, ore 19.30; LINEA VUCUE OMA TRIESTE-FRATTE, Prosecco, ore 19

Serie C 1
BREG-TORRIANA GRADISCA, San Dorlago della Valle, ore 19.30

ELECTRONIC SHOP VAL RESIA, palestra di Prosecco, ore 20.30.

Serie D
BOR-CORRADI FOGLIANO, palestra Guardella, ore 20; SLOGA-CORTINA SPORT, palestra Bivai, ore 19.30; INTER 1904-BLITZ VINNI BUSA, palestra scuola Galilei, ore 20; VOLLEY CLUB-SAN SERGIO, palestra via Zandonai, ore 19.30.

Domani a Trieste

CALCIO
Serie B
TRIESTINA-GENOA, stadio Grezar, ore 15

Promozione
PORTUALE-TARGETINIA, Ervati di Prosecco, ore 15; SAN GIOVANNI-SPAL CORDOVADO, viale Sennio, ore 15

Prima categoria
MUGGIANA TORVISCOVA, Zaccaria di Muggia, ore 15; COSTALUNGA-PRO FIUMICELLO, San Sergio, ore 15

Seconda categoria
OPICINA FORTITUDU, via degli Alpini, ore 15; C.G.S. AURISINA, Villaggio del Pescatore, ore 15; VESNABEGLIANO Santa Croce, ore 15; GAZZOLLA-LIBERTAS, Guardella, ore 15; ZAR-A-RADIO SOUND, Basovizza, ore 15; DOMIO-SAN SERGIO, Domio, ore 15; ZAULE ALGIDA-STOCK, Aquilina, ore 15

Terza categoria
SANT'ANDREA-CHIAROBOLA, via degli Alpini, ore 15.30; SAN LUGI-OPICINA SUPERAFRE, via Flavia, ore 11; RABUIESE-GRANDI MOTORI, Aquilina, ore 11.45; OLIMPIA-SANT'ANNA, via Flavia, ore 9.15; BREG-SAN VITO, San Dorlago della Valle, ore 15; GAJA-UNION, Padoncia, ore 15; CAMPANELLE-ROIANESE, Campanelle, ore 15; KRAS-SAN NAZARIO, Rupingrande, ore 15; PRIMOREC-MILADOST, Trebiciano, ore 15; PRIMOREC-ITALCANTIERI MONFALCONE, Prosecco, ore 15

Allievi regionali
TRIESTINA-UDINESE, Guardella, ore 10.30

Giovannissimi regionali
DOMIO PORDOLENESE, Domio, ore 10.30; OPICINA SUPERAFRE, Fiume Veneto, Santa Croce, ore 10.30; CHIAROBOLA-VISINALE, Campanelle, ore 10.30

BASKET MASCHILE
Serie C 1
LEASST SERVOLANA TRIESTE-PULLOVERIA SAN DONA, palasport, ore 17.30

Promozione
BOR RADISKA-ALABARDA, palestra San Dorlago della Valle, ore 10.30; SCOGNETTO INTER MUGGIA, palestra via dello Scoglio, ore 11

BASKET FEMMINILE
Serie C
UNDER-SONDRO, palestra via della Valle, ore 11

Promozione
LIBERTAS-JULIA, palestra via della Valle, ore 13

Cadette
UNDER B-CHIAROBOLA, palestra via della Valle, ore 9; PALL MUGGIA-FARI GORIZIA, palestra Pazzo di Muggia, ore 10.30

IPICCA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie D
KILLJOY-CANON MONFALCONE, palestra via Zandonai, ore 11

PATTINAGGIO ARTISTICO
Torneo O.T.C.
Giornata conclusiva della manifestazione. Pista di via Giarizolo, ore 9 e ore 15

PALLAMANO FEMMINILE
Serie A
TRIESTE-CASSANO, palasport, ore 11

PALLAMANO MASCHILE
Serie C
LIBERTAS TRIESTE-TREVISO, PALASPORT, ore 12.30

Ciclismo
Tirolo UCCS
Gara internazionale per dilettanti. Partenza simbolica alle 12.30 da Longera; partenza ufficiale alle 13.15 da Barcola e arrivo, dopo 127 km, a Longera.

Oggi nel Monfalconese
BASKET MASCHILE
Serie C 1
ITALMONFALCONE-STEFANEL, palasport di Monfalcone, ore 20.30

Promozione maschile
P.O.M.A.EDERA, palasport di Riopuglia, ore 19

PALLAVOLO MASCHILE
Serie D
FINCANTIERI MONFALCONE-VOLLEY 80, palasport Monfalcone, ore 16; LIBERTAS TRIESTE-SAN SERGIO TRIESTE, palestra via Gramsci di Turriaco, ore 20.30

Domani nel Monfalconese
CALCIO
Promozione
MONFALCONE-SANDANIELE, via Cosulich, ore 15

Prima categoria
SAN CANZIAN-MARTIN PESCATO RE VERMEGLIANO, San Canzian d'Isone, ore 15; RONCHI-MARANES, Ronchi dei Legionari, ore 15

Seconda categoria
PRO ROMANS MEDUEZZA, Romans d'Isone, ore 15; POGGIO TERZA ARMATA-VILLANOVA, Poggio Terza Armata, ore 15; VILLESSE-TORRIANA, Villesse, ore 15

Terza categoria
MEDEA-AUDAX, Medea, ore 15; MARIANO AZZURRA, Mariano del Friuli, ore 15; PIEDIMONTE-VISCO, Piedimonte, ore 15; SAVIGNA-BRAZZANES, Savogna d'Isone, ore 15

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: spettacolo e grinta per i due punti

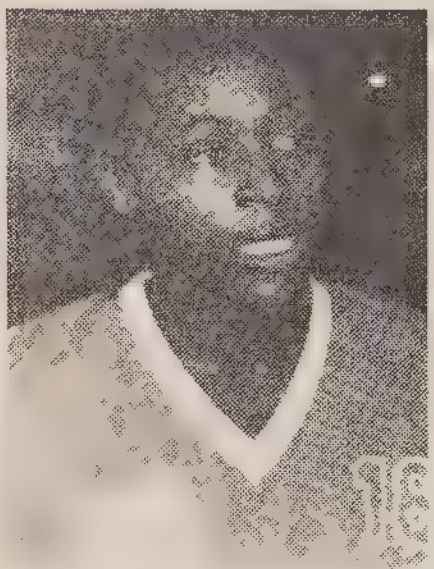
A TRIESTE (ORE 17.30) SI GIOCA LEDISAN-BATA SQUADRA, SOCIETÀ E PUBBLICO VIVONO UN MOMENTO MAGICO SI PREVEDE TANTO PUBBLICO A GORIZIA

Scontro Pollard-Jones Pallacanestro Trieste un anno dopo Segafredo-Master con Lauda e Prost

Dagli States verra buona parte dello spettacolo, dalle italiane buona parte dei due punti. Sulla carta, infatti, Ledisan-Bata Viterbo, in programma questo pomeriggio alle ore 17.30 al palasport di Chiarbola sembra destinata a risolversi soprattutto nella lotta sotto canestro.

Entrambe le compagini presentano un pacchetto di lunghie interamente made in Italy, un fatto piuttosto inconsueto in un campionato dominato dalle guglie d'Oltreoceano. Monti e Trampus avranno il loro da fare per tenere testa a quella Pina Tufano che, quanto a centimetri, non teme rivali in Italia ed è già da tempo una accanita frequentatrice del giro azzurro.

Oltre al duello sotto i tabelloni, un'altra sfida ostile si saie del momento. Si troveranno di fronte, infatti, Tanya Pollard e Lynette Jones (una che in fatto di tecnica cestistica potrebbe dare la paga anche a tanti colleghi maschi) vale a dire le straniere più spettacolari del torneo.



Il quintetto laziale, affidato alle cure di Minervini (ex Bata Roma) è completato dalla Serradimigni, dalla temibile Bastiani e dall'utilissima Campobasso. Senza trascurare Antonione e Siliaban, due carte che il coach è solito giocare con risultati positivi.

La Ledisan recupera, rispetto a domenica scorsa, Bonet e Colomban e il loro rientro servirà a garantire maggior grinta e solidità al complesso triestino. La Pollard, poco abituata a giocare (come è accaduto a Cesena) su un campo in cemento, si era ritrovata nei giorni scorsi con le gambe fiaccate. Si è tuttavia ripresa bene e questo pomeriggio dovrebbe presentarsi in condizioni di normale efficienza.

Nel resto del programma della giornata è Hermes-Florella a meritarsi le attenzioni maggiori. Completano il quadro della poule scudetto Comense-Unimont (si gioca per il sesto posto) e Sidi-Omsa.

Roberto Degraffi

Muore a vent'anni la figlia di Cornacchia

PESCARA — Simona Cornacchia, ex campionessa italiana allievi dei 60 ostacoli e primatista indoor della stessa specialità, è morta a Pescara per cancro. Simona Cornacchia, 20 anni, era figlia dell'ex olimpionico di atletica Giovanni e aveva fatto parte della nazionale juniores.

Scavolini-Stefanel Tv1 ore 18.40

Nell'anticipo odierno (diretta del secondo tempo su Tv1 dalle 18.40) della serie A1 la Stefanel fa visita alla Scavolini in un confronto molto importante. I due punti per Trieste vorrebbero dire play-off praticamente certi. Ma anche perdendo si potrebbe continuare a sperare, visto l'accoglimento del reclamo presentato dal Banco che ha così penalizzato le Riunite di due punti riportandole a 28.

Al di là di tutti i problemi che ebbe allora la Pallacanestro Trieste, quello che più soffrì fu certamente una crisi di crescita. Capiti gli errori, fatto tesoro dell'esperienza maturata, dopo alcuni mutamenti a livello dirigenziale in via Lazzaretto Vecchio si decise di impostare un nuovo programma.

Cosulich promise sudore e sangue e il pubblico, che spesso si appassiona alle crociate, accettò il messaggio. Anche perché una banda di volontari giovanotti, con l'aiuto di una vecchia volpe come Bertolotti, in campo veramente ogni domenica sta dando l'anima.

La Stefanel oggi bussa alle porte del paradiso. Non sappiamo se il San Pietro di turno nei panni della Scavolini le aprirà o rimanderà il discorso alle prossime decisive giornate di questo affascinante campionato. Ma comunque vada, alla luce di un obiettivo promesso e praticamente raggiunto che è quello salvezza e di uno possibile, quello dei play-off, ancora alla portata, è giusto fare qualche osservazione su una società che sta degnamente onorando il decennale di vita.

Un anno fa proprio su queste colonne ci rompevamo il capo per capire i perché di un crollo, quello dell'allora Bic, che fortunatamente si risolse alla fine in una salvezza se pur tanto sofferta. La società pagò infatti i programmi ambiziosi come a esempio quest'anno li stanno pagando Livorno, Caserta e Pesaro.

Il Mulat al Carnera

UDINE — L'Australian è pronta ad affrontare domani sera alle 18.15 al Carnera il Mulat Napoli. La formazione biancogialla si sta preparando al meglio all'incontro, conscia di poter ottenere 2 punti che, se ai fini della classifica non significano ormai più nulla, molto possono invece significare sotto il profilo del morale e, perché no, del rapporto tra pubblico e squadra. Rapporto che, nonostante la deludente posizione di classifica, non si è assolutamente incrinato: i tifosi hanno capito il dramma di questa squadra, hanno compreso i problemi che ha dovuto attraversare.

La società fa sapere che gli allenamenti proseguono nella più assoluta regolarità. Nater si è ripreso bene dal dolore che lo aveva colpito al ginocchio e lo sta disartando le sedute al Carnera è stato soltanto Della Fiori.

Un friulano per 1600 km nell'Alaska

1600 chilometri su una slitta trainata da cani, là dove il ghiaccio copre la tundra. In Alaska, sfiorando il Circolo polare artico, 64 equipaggi prenderanno il via oggi da Anchorage alla volta di Nome, in quel paesaggio desolato, sempre uguale a se stesso, dove la sopravvivenza dell'uomo è legata agli animali e la vita degli animali dipende dall'uomo.

Tra i 64 ci sono un vecchio di oltre 70 anni, alcune donne, e anche un italiano, Armen Khatchikian, 28 anni, friulano di origine armena: arriverà a destinazione in un paio di settimane. Ci ha già tentato l'anno scorso, quando tagliò il traguardo 40.

I partecipanti alla Iditarod, la più lunga, massacrante e pericolosa corsa di sledog, si disputano i 50 mila dollari del primo premio. Ma per iscriversi ne hanno dovuto spendere 1.250, cui si aggiungono tutte l'attrezzatura e il cibo per sé e i cani che i concorrenti hanno fatto pedinare preventivamente al 27 punti di controllo disseminati lungo il percorso.

GORIZIA — Non sarà sicuramente un incontro come tanti altri quello che la Segafredo sosterrà domani, davanti al proprio pubblico, contro la Master Valentino. La presenza del campione del mondo di Formula 1, Nicki Lauda, e di Alain Prost, che recheranno da quest'anno sulle loro McLaren il marchio dello sponsor Segafredo Zanetti, farà infatti, prevedibilmente, affluire al palazzetto il pubblico delle grando, occasionali, quello, per intenderci, e per restare nel basket, dei play-off, che Gorizia sogna e forse otterrà al termine della stagione regolare.

Grosso pubblico, quindi, in omaggio più all'automobilismo e ai suoi grandi protagonisti che all'evento cestistico in sé, che non avrebbe da solo fornito motivi di eccitante richiamo. La Master Valentino, anche se reduce dall'aver battuto domenica scorsa la capostata Viola, è già con un piede in serie B e difficilmente sarà in grado di ripetersi domani contro i biancorossi di Gianni Asti, stimolati dalla lusinga di scalare altre posizioni in classifica.

La formazione romana, che presenta Jura e Castellano in gran forma di secondo americano, Dennard, è rientrata negli Stati Uniti, non è comunque da sottovalutare: domenica ha giocato praticamente una partita perfetta. Anche il fatto che la Master non ha nulla da perdere ma anzitutto da guadagnare da questa trasferta, potrebbe rivelarsi una insidia assai sottile per la Segafredo. Il pericolo, insomma, c'è, è come tutte le partite anche questa e da giocare fino in fondo.

Il pronostico è tutto comunque per la Segafredo, che pur non avendo ancora completamente recuperato la splendida condizione di un paio di mesi fa, ha tuttavia manifestato negli ultimi incontri positivi sintomi di ripresa e soprattutto di tenuta sul piano del carattere. Il solo rischio è che la squadra non si lancia frastornando anch'essa dai troppi rumorosi festeggiamenti per Lauda e Prost.

Giancarlo Bulfoni

Interclub e Under sono al dunque

Per Interclub e Under è giunto il momento della verità. Entrambe, deduci da insuccessi esterni, devono ritornare alla vittoria tra le mura di casa per mantenere il passo che porta al play-off.

Uno degli incontri più attesi della poule promozione della serie B è in programma stasera a Muggia. Alle ore 20.30 nella palestra Pecco si affrontano Interclub e Senigallia. Per tutte e due le compagini la partita assume i contorni dell'ultima spiaggia. Incappando in un passo falso a questo punto del torneo potrebbe significare vanificare ogni speranza di accedere al play-off.

L'Interclub (che confida in una massiccia presenza di pubblico) dovrà purtroppo fare a meno di alcune pedine: ai forfait di Apostoli e Gem-

Jadran e Leasest contro le deluse

Sarà un turno particolarmente impegnativo per le formazioni triestine del basket maschile. In serie C1 lo Jadran dovrà vedersela stasera a Padova con la locale Virtus. I veneti occupano la sesta piazza in classifica, sono ormai troppo attardati per sperare di reinserirsi nel giro play-off ma costituiscono pur sempre un complesso temibile e quadrato.

La Leasest è impegnata invece tra le mura amiche. La squadra servolana ospita domani alle ore 17.30 al palasport di Chiarbola la Pulloveria S. Donà. Per gli avversari vale il discorso fatto a proposito della Virtus Padova: una compagine partita con grandi ambizioni e costretta ora a veleggiare senza infamia e senza lode a metà classifica. All'andata i triestini colsero il loro più bel successo stagionale. Sapranno ripetersi?

In C2 l'Inter 1904, reduce dalla sconfitta nel derby, va domani a Bologna sul campo dell'ormai tranquilla Fasco Stars. La compagine di Friedrich ha assoluta necessità di fare bottino per cercare di migliorare la traballante posizione occupata in classifica.

LE SOCIETÀ VELICHE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, DA DUINO A MUGLIA

Sono attese al riscatto le triestine della D. La Sgt affronta stasera a Cormons il fanalino di coda Mobilca e ha dalla sua i favori del pronostico. Il Don Bosco è stato a Rignano per una delle partite più attese della giornata. Entrambe le formazioni vantano 22 punti in classifica. Ci si gioca uno specchio di play-off.

Dalla politica dei sogni così siamo passati alla politica dei fatti. Innanzitutto dunque non è solo un film con Robert De Niro e Meryl Streep. Basta recarsi ogni domenica a Chiarbola, guardare attorno quelle semina persone in festa per capire che lo sport, talvolta, è anche sentimento.

Fabio Cesutti

OGGI LA TRIESTINA (CON TANTE SPERANZE) INIZIA DA SAMPIERDARENA Punta d'alabarda nella pallanuoto cadetta

Inizia oggi contro il Doria di Sampierdarena l'avventura della Triestina nel campionato di serie B di pallanuoto. La formazione alabardata quest'anno si è profondamente rinnovata sia per quanto riguarda la rosa dei giocatori sia per quanto riguarda i ruoli tecnici e dirigenziali. I quindici alabardati che affrontano questo impegno infatti sono tutti piuttosto giovani, non un'età media di neanche 18 anni, se si esclude la presenza di Enzo Comina, che però non può garantire la sua disponibilità a tempo pieno.

Via i vecchi dunque e largo ai giovani, ma il cambiamento c'è stato anche per quanto riguarda l'allenatore: dall'esperto ex nazionale jugoslavo Franjovich alla bandiera alabardata per tanti anni Mauro Umer. A seguire poi tutti nella veste di direttore sportivo ci sarà Livio Ungaro al posto di Ervino Emerger, eletto recentemente presidente del comitato regionale della Federazione nuoto.

Un'edità pesante per tutti dunque, ma una gran voglia di fare in ognuna di queste tre componenti. E proprio con Mauro Umer e con Livio Ungaro abbiamo voluto affrontare il discorso campionato per poter capire quali sono le speranze per la Triestina formato baby.

Umer aveva un impegno che lo legava al ruolo di allenatore fino al 31 gennaio. Come mai ha deciso di continuare?

«A parte le solite scontate risposte che potrei dare per giustificare questa mia decisione, alla base di tutto c'è il

rapporto di amicizia che mi lega alla squadra. In questi mesi, da quando ho smesso la calottina, sono riuscito a creare intorno e con me un ambiente sereno in cui tutti hanno molta voglia di lavorare».

Umer non lo dice, ma lo diciamo noi: la squadra così com'è è una bella realtà e lo ha dimostrato in occasione delle eliminatorie della Coppa Italia a dicembre. Tutti buoni come matti, non mollano mai, dimostrano già di avere grinta da vendere. Ma che cosa chiedi ancora a questi tuoi atleti?

«Voglio da loro — continua il tecnico — ancora più grinta. È assurdo nascondersi dietro un dito: con l'età che hanno la loro tecnica non è ancora sopraffina. Devono quindi nuotare, pressare l'avversario per tutti e quattro i tempi, non devono mollare mai. Con questi presupposti allora andremo in vasca per giocare e ne usciremo soddisfatti».

Il campionato della Triestina non sarà dei più facili. Dodici squadre con due promozioni e tre retrocessioni, con le formazioni liguri e il Torino che si possono collocare su un gradino più in alto; gli altri invece saranno tutti allo stesso livello.

— A che quota ci si giocheranno promozione e retrocessione?

«Io credo che la quota promozione sarà fissata sui 40 punti — è il parere di Ungaro — mentre la quota salvezza sarà attorno ai 15, anche se nel lo scorso anno ci siamo salvati con 12».

Alessandro Bourlot

Sci: la Coppa si deciderà in Giappone

FURANO — È stato lo svizzero Peter Mueller a far segnare il miglior tempo durante le prove della discesa libera maschile di Coppa del mondo in programma oggi sui 2950 metri del tracciato giapponese di Furano.

Ma l'autentica sorpresa della giornata è stato Marc Girardelli. L'atleta che corre per i colori del Lussemburgo e che capeggia attualmente la classifica provvisoria di Coppa del mondo si è piazzato immediatamente a ridosso di Müller, mentre Zurbriggen è finito 35.

Müller ha concluso in 1'50"33 contro l'1'50"61 di Girardelli e l'1'51"12 dell'austriaco Hoefner. In buona evidenza tra gli azzurri Michael Mair.

■ KRAS — Le pongiste di Kras hanno ultimato la preparazione in vista del difficilissimo impegno di Napoli contro lo Stetian. Nel capoluogo campano avrà luogo la prima finale per l'assegnazione del titolo italiano a squadre femminile. La partita di ritorno si terrà il 9 marzo a Rupin-grande. In caso di parità, dopo i due incontri, le squadre disputeranno uno spareggio su campo neutro.

DOPO GLI ULTIMI ROVESCII IL BARATRO DELLA RETROCESSIONE Il Volley Ball Udine obbligato a vincere

Il campionato per il Volley Ball Udine diventa tutto in salita. Il recupero di metà settimana contro il Tre Valli Jesi, infatti, ha dato esito negativo non solo nel risultato ma anche nella forma psicologica palasata dagli atleti friulani. Il risultato a favore dei marchigiani è stato piuttosto netto (3-0 con parziali 15-10, 15-11, 15-11) e gli assi portanti della formazione biancoverde, gli stranieri Slambor e Swiderek, hanno certamente deluso, nonostante il lungo periodo di riposo che doveva servire soprattutto per ritrovare lo smalto dei tempi belli.

Slambor ha sbagliato troppo in attacco e il rientrante Swiderek non ha dato quella spinta offensiva che tutti si attendevano. Se a ciò si aggiungono le scarse prestazioni di Cella e di Longo (l'unico giocatore all'altezza della situazione è stato Di Lenardo) è immaginabile la lezione impartita al Vbu dal Tre Valli.

L'ultimo periodo per il sestetto di Udine si può considerare disastroso e i risultati avvalorano questa pesante involuzione: negli ultimi cinque incontri il Vbu ha conquistato un solo set, cadendo dalle posizioni a ridosso del vertice della A/2 maschile alla zona retrocessione: in base alla classifica di oggi, difatti, la squadra verrebbe declassata al torneo cadetto.

Si comprende, quindi, l'importanza dell'odierna gara dei friulani ad Arezzo, contro il fanalino di coda Apm, cenerentola del girone che però, negli ultimi giorni, ha sconfitto il Mondovì e ha costretto l'Arrital Fontanafredda al quinto set.

Al Volley ball occorrono assolutamente i due punti e la partita di Arezzo potrebbe rappresentare la svolta del campionato per la squadra: in caso di vittoria proseguirebbe con buone prospettive la rincorsa a posizioni più tranquille. In caso di sconfitta più che reali si dimostrerebbero le

possibilità di scendere in B. Per contro l'Arrital, attestato a 4 punti dalla zona promozione, gioca quest'oggi il suo jolly per inserirsi al vertice: ospite del capolista Dipo Vimerate, sestetto compatto ma che talvolta accusa delle pause. Sikora, Lindberg (la scorsa stagione proprio nelle fila del Dipo) e compagni affrontano questo difficile ma stimolante impegno, che potrebbe schiudere nuovi orizzonti al Fontanafredda.

Nella serie B femminile, dopo le sconfitte con Pordenone e Trento, il Meblo Aurisina non può permettersi di uscire sconfitto dal facile incontro con il Putinatti Ferrara, certamente la squadra più carente del girone. Le speranze di reinserirsi nella corsa per una possibile promozione esistono ancora, ma il Meblo è costretto a vincere ogni partita, in attesa degli scontri diretti.

Seppure nella poule retrocessione, anche la Linea Vogue-Oma deve superare lo scoglio del Frate, appaiato a quota 2 alle triestine, per alimentare le possibilità di salvezza. Se i precedenti due incontri di gioco non hanno riservato troppe soddisfazioni all'Oma, è giunto il momento di vincere.

Per la C/1 maschile, poule promozione, poche emozioni dovrebbe riservare la gara esterna dell'Uat Viaggi contro la Cassa di risparmio, team giovane e atleticamente dotato, mentre nel raggruppamento di retrocessione il Volley club va a far visita, con la convinzione di poter tornare dalla trasferta con un risultato positivo, al Quattro Torri Ferrara.

Infine, per il raggruppamento salvezza della C/1 femminile, il Breg di San Dorligo della Valle, forte dei suoi 4 punti, ospita il Torriana Gradisca, primo della classe, e lo Sloga, ormai rassegnato alla retrocessione, si trasferirà a Cento, per incontrare il Benassi.

R. M.

Sloveno e di estrazione socialista, o che comunque ama il sociale. Erano storicamente pescatori di Duino, Sistiana, Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Contovello. Qualcuno persino di Opicina. Magari avevano anche qualche metro quadrato di terra, coltivato a terrazzo, sugli strapiombi della costiera.

Alternavano la zappa e la vanga con il remo e la vela. Avevano la barca, magari in società, nelle minuscole darsene sulle spiagge sottostanti le case, e lì, a vela o a rema, per la preistoria, va detto che fu trovato proprio, fra i Filtri e Santa Croce Mare, il primo prototipo di barca scavata a fuoco nel tronco, la «čupa», che Diego de Henriquez catalogò come reperto di qualche millennio avanti Cristo. Il legno dovrebbe ancora trovarsi in uno dei suoi sgangheratissimi magazzini.

Ritornando ai tempi nostri, i più forti di tutti erano i santacrociani, che gestivano sino a pochi decenni fa, anche la tonnara, unica esistente nel nostro golfo. C'erano tanto di torri su palizzate sul dirupo sottostante Santa Croce dove i pescatori, in stagione opportuna, stavano di vedetta lo scoglio del Frate, appaiato a quota 2 alle triestine, per alimentare le possibilità di salvezza. Se i precedenti due incontri di gioco non hanno riservato troppe soddisfazioni all'Oma, è giunto il momento di vincere.

Gente che aveva particolare piacere ad andare in barca, sia a remi sia a vela. Così, il 6 di Barcola, fu fondato il club triestino canottieri Sirena con denominazione bilughe. Come tale durò poco. Il 17 agosto 1927, in esecuzione del decreto legge 5 novembre 1926 che imponeva lo scioglimento di tutti i partiti e le associazioni non fasciste (omettiamo le altre disposizioni), il Sirena fu cancellato con decreto del prefetto di Trieste, con relativo sequestro del materiale nautico, dell'equipaggiamento e dell'arredamento sociale.

Seguirono anni bui. Parecchi dei soci del Sirena emigrarono; altri conobbero le patrie galere. I superstiti si ritrovarono, dopo il 1945, e fecero vari tentativi per ricostruire il loro circolo, ma l'impossibilità di ottenere zone di spiaggia

con campo d'alaggio fece rinviare ogni decisione. Finalmente il 14 dicembre 1976 viene costituita e riconosciuta a tutti gli effetti di legge, l'Antica società, con sede a Barcola. Il 23 gennaio 1977, pochi giorni dopo, l'assemblea sociale approva statuto e nuova denominazione: club nautico triestino Sirena (tržaski veslarški klub Sirena).

I dirigenti si preoccuparono di radunare sia i giovani, ragazzi e ragazze della minoranza, sia gli anziani. Diciassette dei soci fondatori sopravvissuti furono festeggiati e premiati nella ricorrenza del 60.º anno di fondazione, nella serata dell'8 dicembre dello scorso anno.

Naturalmente la nuova compagine sociale del Sirena abita, vive e opera più che altro in città e nei rioni periferici di Roiano e di Barcola, ma è di dichiarata cultura e nazionalità slovena, pur essendo costituzionalmente e legalmente nella vita civile e sportiva italiana.

Notevoli l'attività sportiva del sodalizio, che ha avuto regolare affiliazione alla Fiv dal 14 giugno 1980. Nel frattempo la sede è stata oggetto di vari ampliamenti. Attualmente dispone di una superficie di 2 mila mq. Il prefabbricato adibito a ufficio e magazzino gode di 230 mq. Tutto il lavoro è stato opera di volontariato gratuito. Gli istruttori di vela operano pure a titolo gratuito. Esiste la scuola di vela federale con quattro corsi Optimist e un corso tavole a vela. Nella scorsa stagione la frequenza costante, e con profitto, fu di 80 giovani. Animatori, il vice Dolar e la segretaria Majda Pertot Gerdol.

L'84 ha visto il sodalizio presente in regate veliche nazionali e internazionali. Hanno ottenuto risultati di rilievo, Arianna Bogatec che fa parte della squadra azzurra giovanile della Fiv per la classe Europa; Lorenzo Bogatec, pure componente la giovanile azzurra Fiv, classe Finn; Davide Polisak e Alés Zetko, attraversatori dell'Adriatico con tavole a vela (Rimini-Pola); Boris Pertot, componente l'equipaggio di Amy, al comando di Sandro Chersi vincitore della Rimini-Corfu-Rimini.

Italo Soncini

Nuoto: troppe le defezioni ai regionali primaverili

GORIZIA — Campionati regionali primaverili segnati da numerose e qualificate assenze che ne hanno in parte svilito il contenuto agonistico. In particolare il Gymnasium di Pordenone ha risparmiato i suoi atleti migliori (Riem e nella seconda giornata anche la Fondai) che saranno impegnati in fine settimana nei campionati assoluti di Loano.

Assai meno comprensibile, però, la scelta della società pordenonese, che ha ritirato dalle finali regionali tutte le staffette e in buona parte gli atleti che non avevano la vittoria garantita.

Alla Triestina nuoto non è rimasto che fare la parte del leone, sia nelle staffette che nelle gare individuali.

Gli atleti atleti triestini che si sono conquistati il titolo regionale sono Luca Giustolisi (1500 s.l.), Elena Moro (100 rana) e Laura Sterni (100 farfalla). Roberto Venier, in contratto con Giovanna Fonda nel 200 rana (2'42"8), ha rito-cato sensibilmente il record regionale ragazzi nel 200 farfalla in 2'15"9.

La LEGA PALLACANESTRO di SERIE 'A'. in accordo con la RAI-TV presenta in diretta la telecronaca dell'incontro di serie A-1 SCAVOLINI vs STEFANEL PESARO vs TRIESTE Sabato 2 Marzo ore 1840 su RAIUNO

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA.

UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è

per il Concessionario Lancia una regola, un impegno. Un Concessionario Lancia non si limita a vendere un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cer-

care corresponsabilità nel Cliente, che il lavoro costi

50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la

professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefoni 295765 - 296475 - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 11, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-5 lire 750, numeri 6-7 lire 1.100, numeri 8-9 lire 1.400, numeri 10-11 lire 1.700, numeri 12-13 lire 2.000, numeri 14-15 lire 2.300, numeri 16-17 lire 2.600, numeri 18-19 lire 2.900, numeri 20-21 lire 3.200, numeri 22-23 lire 3.500, numeri 24-25 lire 3.800, numeri 26-27 lire 4.100.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA tuttora offresi stabile per assistenza anziana o anziano. Tel. 762656. Telefonare dalle ore 9-12, 16-20. 52708.1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO collaboratrice domestica media età per 4 mattine alla settimana, pratica e referenziata. Tel. 771878. 2345/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTO cuoco 17 enne esperienza, offresi. Tel. 0481-79324, ore 14-18. 050046/3

DIRETTORE vendite quarantenne cultura superiore, esperienza vendite impianti altamente tecnologici, conduzione trattative alto livello, organizzazione marketing fiere. Inglese fluente. Mercati Italia e Meridionale esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 12/E. Published, 34100 Trieste. 52784/3

MADRELINGUA tedesca ottimo inglese corrispondente estera pluriennale esperienza, ufficio offresi. Tel. 616386. 52811/3

MADRELINGUA tedesca ventennale esperienza spedizioni traffici internazionali offresi solo se max correttezza. Scrivere a cassetta n. 12/E. Published, 34100 Trieste. 52784/3

RAZIONIERA steno-dattilo tedesco esperienze ufficio offresi mezza giornata. Tel. 824096, dopo 19. 52761/3

TRENTINO laureando medicina esperto assistenza ammalati giorno e notte offresi. Tel. 743256. 52810/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA Generale, primaria compagnia di assicurazione assume elemento altamente specializzato per lavoro da svolgersi allo sportello. Casella Postale 1284, R.I. 1034/4

CERCASI commesso/a per negozio dischi in Gorizia, 20-25enne, discreta conoscenza musica classica, gradita conoscenza slovena. Telefonare per appuntamento, 0481-32855. 29/4

CERCASI operaio meccanico auto veramente capace. Via Piccardi 48, tel. 761519. 52815/4

CERCASI pensionato età 45-55 anni, dinamico, tuttora produzione e gestione azienda

CERCO cameriere pratico ristorante (pesce), Riva N. Sauro 12, tel. 755985. 52413/4

CONCESSIONARIA di pubblicità cerca subito responsabile produzione e gestione azienda

per zone Friuli. Contratto commercio, buon trattamento. Inviare referenze e curriculum a Published, cassetta 1/E, 34100 Trieste. 111/4

EDIZIONI Motta Srl cerca per Trieste-Gorizia validi collaboratori triici. Chiedesi cultura, presenza, patentato. Offresi auto aziendale, minimo 18.000.000 annui più premi, portafogli clienti, escluso porta a porta. Se interessati presentarsi ore 9-11, via Beccaria 4, Ts. 1054/4

ELEMENTO capacità acquisizione forniture settore tecnico-mechanico con visite clientela Ts-Go-Ud ricerca azienda commerciale triestina. Offerte manoscritte curriculum a cassetta n. 47/D, Published, 34100 Trieste. 1005/4

ESPERTO computer ricerca per associare in neogestione punto vendita. Dispongo locale e licenza, chiedo compartecipazione completa e attiva. Offerte curriculum, disponibilità, idee a cassetta n. 46/D, Published, 34100 Trieste. 1005/4

FLESSOGRAFIA stampatore esperto cerasti. Telefonare 0481-809189, dalle 9 alle 12. 38/4

PER ufficio-filiale S. Dorligo della Valle cerca signorina part-time esperta ufficio e conoscenza lingua serbo-croata. Scrivere a Published, cassetta postale 10/E, 34121 Trieste. 050049/4

PRIMARIA impresa impianti elettrici cerca magazzino provata esperienza. Scrivere a cassetta n. 5/E, Published, 34100 Trieste. 1074/4

SOCIETÀ cerca ragioniere anche primo impiego per conduzione negozio in Trieste. Tel. 755002. 1081/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. PITTORE stanze perfette carta, porte, finestre. Prezzi modicissimi. Tel. 760071

ALLUNGARE la vostra pelliccia di visone? Cambiare modello? Pellicceria Rosy. Via S. Lazzaro 19. 1126/6

ARTIGIANI edili friulani eseguono ristrutturazioni tetti, facciate casette e altro. Prezzi modici. Tel. 68600. 52836/6

DENTIERE rovinato malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1, 52618/6

PITTORE muratore riparazioni antiumidità appartamenti. Tel. 52834/6

SPECIALISTA CATTARIZZA PULISCE tinge con garanzia pelle montoni stivali borsette ecc. lavorazione diretta. Giulia 13, 795859. 52742/6

OFFRE DESPAR.

Despar compie 25 anni e regala un Gran Finale una magnifica confezione con due bottiglie di Pinot-Charonnay, lo spumante della Selezione Grandi Vini Cinzano.

Puoi ricevere immediatamente questo omaggio completando con solo 25 bollini l'apposita tessera, che si ritira nei punti vendita Despar. I bollini poi li trovi, dal 18 febbraio al 30 marzo, in tutte le Confezioni Anniversario Despar. Approfitta subito di questa occasione di festa. Brinda ai 25 anni meglio spesi. Offre Despar!



25° ANNIVERSARIO

DESPAR

LATUA SPESA MEGLIO SPESA.

"Ciao... e grazie Despar!"

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, purche antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi del 1900, eventuali smontando. Interpellateci 793972, abitazione 941093.

LIBRERIA "800 letto ottone nuovo, anni 1800. Catalogo. Occasione. Tel. 43603. 52802/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLD-MARKET, via Roma 20, 95612

GILIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 18012

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1033/14

AUTOACQUISIZIONE usato garantito all'Autosalon Cattolico. Aut. di coupe GT '81, Audi 80 diesel '82 accessoriata, Audi 50 '75

ottima, Golf GTI '80, Scirocco GTI '78 unproprietario, Derby 1100 '77, Golf diesel '82 e '83, Fiat Panda 45 S, Uno 55 S '83, 131 1300 '79 unproprietario, 127 3 porte '77, Lancia Delta 1500 '82 Abarth, Opel Ascona 1300 S condizioni perfette, Renault 4, R5, R18 break, R9 TSE '82 perfetta.

Per la vendita 1194 Pirella, Citroen 2 CV, Mini 900 'Mille', Metro HLE '83, Volvo 343 automatico, Bmw 320 '77 ottimo, Bmw 735i pochi chilometri, Mercedes 240 D '83 vera occasione superaccessoriata. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331, rateazioni fino a 90 mesi. Aperto sabato mattina.

Bmw 320, 81 km 50.000, azzurra metallizzata, come nuova, uniproprietario, vende. Tel. ufficio 0432-22725. 3/14

Bmw 733i, '78, con soluzioni mensili, Regina, Raffineria 6, tel. 040-725345. 1073/14

CONCESSIONARIA Lancia Ferrucci, via Flavia 55, tel. 820214, Fiat 126 '77-78-79, 131 Supermirafiori 1300 '78-82, Alfetta 2000 turbo diesel '82, Peugeot 604 '79, Gamma coupe '78, Prisma 1600 '84. 1092/14

DYANE 6, 1981, vendesi. Tel. 0481-62062 ore pasti. 81/14

DISPONGO ancora per pochi giorni autovetture nuove di fabbrica: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Seat con sconti fino a lire 3.000.000. Eventuali permute e dilazioni di pagamento presso Autosalon Fiat, strada di Fiume-19, Tel. 948337. 1071/14

FUORISTRADA Aro benzina telato anno '73, occasione, 4.000.000 trattabili. Tel. 54559. 52715/14

GARAGE Regina s.a.s. Bmw nuove 320i, 318. Proma consegna. Credito personale, L.E.A.SING, assistenza ricambi. Raffineria 6, tel. 040-725345. 1073/14

OPEL Rekord benzina, gas, tralno, 4.000.000. Telefonare sabato mattina 829810. 52809/14

OTTIMO Bmw 520i '77 metallizzato, vendo 1.400.000. Tel. 571837. 52733/14

Continua in ultima pagina

ATI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	12.10
Bari	16.15	21.50
	07.30	13.50
	11.25	18.00
Brindisi	18.55	22.50
	11.25	18.05
	18.55	22.30
Cagliari	07.30	10.30
	11.25	15.35
	18.55	22.45
Catania	07.30	10.40
	11.25	17.55
	18.55	21.55
Genova	07.15	09.10
Lametia Terme	07.05	12.20
	18.55	21.50
Lampedusa	07.30	12.00
Milano	07.05	07.55
	16.15	17.05
Napoli	07.30	10.10
	11.25	17.05
	18.55	21.45
Olbia	18.55	21.55
Palermo	07.30	10.55
	11.25	15.00
	18.55	22.45
Pantelleria	07.30	14.25
Reggio Calabria	18.55	22.15
Roma	07.30	08.35
	11.25	12.30
	18.55	20.00
Torino	07.15	*10.10
Trapani	07.30	13.15
Venezia	07.15	*07.40

* Eccetto sabato/domenica

* solamente mercoledì/venerdì

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.45
	13.00	15.35
Bari	06.55	10.45
	16.00	18.15
	18.50	22.00
Brindisi	07.00	10.45
	16.45	22.00
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
	18.50	22.00
Catania	07.30	10.45
	14.55	18.15
	18.20	22.00
Genova	19.45	*21.40
Lametia Terme	07.15	10.45
	11.00	18.15
	16.30	21.35
Lampedusa	12.35	18.15
Milano	14.45	15.35
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.45
	18.05	22.00
Olbia	07.25	10.45
Palermo	06.55	10.45
	14.30	18.15
Pantelleria	14.55	22.00
Reggio Calabria	07.15	10.45
	14.15	18.15
Roma	09.35	10.45
	17.05	18.15
	20.50	22.00
Torino	18.45	*21.40
Trapani	16.05	22.00
Venezia	21.15	*21.40

* eccetto sabato/domenica

* solamente mercoledì/venerdì

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Adm
L'Adm è la più importante agenzia di pubblicità del Nord-Est. Ha una lunga esperienza nel settore e una vasta rete di collaboratori. Si occupa di tutte le fasi della campagna pubblicitaria, dalla concezione all'esecuzione, con particolare attenzione alla creatività e alla efficacia.

DALL'ESTERO

DOPPIA COMPARSA ALLA TELEVISIONE

Dopo Cernenko
Griscin in lizza

Sarebbe il preferito della vecchia guardia

MOSCA — A fare gli «onori di casa» al «redivo» Constantin Cernenko nelle sue due ultime apparizioni televisive, dopo quasi 60 giorni di assenza in pubblico, è stato il 70enne Viktor Griscin, capo del partito a Mosca e il membro del Politburo da più tempo in carica.

E da ben quattordici anni, infatti, che Griscin siede fra gli esponenti di quel ristretto circolo che guida le sorti della seconda superpotenza mondiale e le sue recenti apparizioni accanto al leader gravemente malato, lascerebbero intendere l'emergere di una possibile candidatura Griscin sostenuta dalla vecchia guardia comunista — in alternativa a quella del «giovane» Mikhail Gorbaciov, a tutt'oggi considerato il più probabile successore di Cernenko.

Vestito nell'impeccabile grigia stile anni Cinquanta,

uniforme obbligata per i responsabili della «nomenklatura» sovietica, Griscin è apparso per la prima volta a fianco di Cernenko domenica scorsa, nel seggio elettorale preparato nell'ospedale in cui è ricoverato il leader del Cremlino.

L'altro ieri, poi — dopo aver letto venerdì scorso il discorso elettorale che avrebbe dovuto pronunciare lo stesso Cernenko, che i medici avevano però sconsigliato di apparire in pubblico — ha annunciato ufficialmente al segretario del Pcus il voto unanime del 136 mila cittadini del distretto di Kuibyshev, che lo hanno eletto deputato del soviet supremo della federazione russa.

«Ma la grande debolezza della vecchia guardia è oggi nel non avere una base su cui appoggiarsi all'interno del co-

mitato centrale del Pcus, l'organismo che ratifica le decisioni del Politburo e che, al momento, sembra essere saldamente controllato — secondo l'esponente sovietico — dai seguaci del «giovane» Gorbaciov, considerato come il più tenace sostenitore della politica «riformista» del predecessore di Cernenko, l'ex capo del Kgb Andropov».

Nessuna sorpresa — ovviamente — emerge dai risultati delle elezioni per il Soviet supremo della federazione russa, svoltesi domenica scorsa. Alla consultazione elettorale hanno partecipato 101.058.205 (il 99,97 per cento) persone delle liste elettorali. Il 99,93 per cento dei voti sono andati ai candidati del blocco dei comunisti con gli indipendenti. Mentre i voti contrari sono stati 68.689, appena lo 0,07 per cento.

I Gromiko dal Re



MADRID — Seconda giornata della visita ufficiale in Spagna del ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, che in mattinata è stato ricevuto alla «Zarzuza» da re Juan Carlos e nel pomeriggio, ha avuto un secondo incontro con il ministro degli esteri spagnolo, Fernando Moran.

Da parte spagnola, è stata spiegata la posizione di Madrid nella Nato, senza che da parte sovietica ci siano state «pressioni» o puntualizzazioni, come ha detto Moran.

L'avvenimento più ghiotto della giornata era ovviamente costituito dall'udienza reale, doppiamente insolita: non trattandosi di un capo di stato, Juan Carlos non era tenuto a ricevere Gromiko; un ministro dell'Urss, d'altro canto non dovrebbe essere particolarmente ansioso d'incontrare un sovrano imparentato con la famiglia imperiale russa.

Nella foto, da sinistra: Gromiko, la regina Sofia, la consorte del ministro, Lidia, e re Juan Carlos (Tel. Europa press)

DATO PER SUICIDA NELL'81

L'Albania ammette
Il premier Shehu
è stato «liquidato»

TIRANA — In un lungo articolo diffuso dall'agenzia di stampa albanese «Ata», il quotidiano del Pcus albanese «Zeri i popullit» attacca duramente la politica «ultrasovietica» della Jugoslavia e rivela che l'ex primo ministro albanese Mehmet Shehu fu «liquidato» per la sua attività deviazionista.

«Agente segreto degli americani, dei sovietici e degli jugoslavi» — afferma il giornale — Mehmet Shehu era riuscito a insinuarsi nella direzione politica albanese, senza però riuscire a distorcere né a cambiare la linea marxista-leninista del partito». Shehu, prosegue l'articolo, «fu liquidato essendosi scontrato con l'incrollabile fronte unito del partito e del popolo».

Mehmet Shehu morì il 18 dicembre 1981. La prima versione ufficiale fu che si era suicidato a causa di uno stato depressivo. Successivamente, fu detto che aveva posto fine ai suoi giorni pensando di essere stato smascherato.

Questa seconda versione si desume da un libro di memorie del 1982 dello stesso leader del partito, Enver Hoxha, nel quale questi racconta di vari complotti per ucciderlo, sfociati nel suicidio di Shehu, che si uccise temendo — appunto — che il suo tradimento venisse scoperto.

Denunciando «la vasta campagna di denigrazione lanciata dalla Jugoslavia contro l'Albania» e «gli sforzi volti a provocare divisioni nella leadership albanese insinuando che in essa esistono due linee diverse», «Zeri i popullit» afferma che «in Albania non esistono divisioni né in seno alla direzione politica, né in seno al partito o al popolo». «La leadership albanese e il compagno Enver Hoxha sono un tutto unico e indivisibile» afferma l'organo del Pcus albanese.

Il giornale condanna in particolare la politica di «oppressione» attuata dal governo di Belgrado nei confronti delle comunità albanesi in Jugoslavia, specie nel Kosovo.

PIÙ SPAZIO ANCHE ALL'ITALIA, EVITATE FORNITURE USA

Industrie europee preferite
nel piano quinquennale russo

MOSCA — Nel suo prossimo piano quinquennale per il periodo 1986-1990 l'Unione Sovietica escluderà, probabilmente, ogni accordo con l'industria statunitense, preferendo stipulare i più importanti contratti di fornitura con compagnie europee — anzitutto italiane e tedesco-occidentali e — giapponesi.

La decisione di discriminare gli Stati Uniti dall'interscambio — scrive il «Washington Post» — è stata presa a Mosca sulla base di considerazioni sia politiche che economiche, e se attuata, rappresenterà una grossa svolta nei programmi sovietici di pianificazione e sviluppo.

Per la prima volta, prosegue l'autorevole quotidiano Usa, citando fonti sovietiche, diversi importanti contratti, valutati ognuno in somme pari o superiori a un

miliardo di dollari, verranno stipulati secondo la formula «chiavi in mano»; le ditte straniere contraenti avranno cioè l'intera responsabilità della fornitura, dalla progettazione alla consegna del finito.

Tra i più importanti contratti di forniture industriali pervisti da Mosca per il quinquennio 1986-1990, risaltano anzitutto la costruzione di impianti metallurgici e per la produzione di materie chimiche e pla-

stiche. A Volzhsk, sulle rive del Volga, si costruirà un complesso metallurgico destinato alla produzione di tubi d'acciaio di grosso diametro; il costo della costruzione è previsto pari a un miliardo di dollari, e si contengono l'appalto la «Mannesmann» tedesco occidentale e le italiane «Italmobiliare» e «Finsider». La costruzione di un impianto per la produzione di materiali per l'industria chimica.

Sciopero nonostante Walesa

VARSAVIA — La decisione del premio Nobel per la pace Lech Walesa e del leader della clandestinità polacca Zbigniew Bujak, sulla revoca dello sciopero di protesta contro gli aumenti dei prezzi non è stata rispettata in tutte le imprese polacche secondo fonti sindacali. Ci sono state ieri interruzioni del lavoro e altre forme di protesta.

A Varsavia, per esempio interruzioni di lavoro di un quarto d'ora come originariamente previsto sono avvenute in diversi reparti della fabbrica di trattori «Ursus». Anche nell'acciaieria «Huta Warszawa» in diversi reparti gli operai hanno ascoltato un discorso registrato di Bujak.

per il costo di circa un miliardo di dollari, è attualmente negoziata da Mosca con la «Montedison».

La costruzione di un impianto metallurgico da un miliardo di dollari a Orel, a Ovest di Mosca, vede concorrenti l'austriaca «Voeht Alpine» e l'italiana «Danieli». Per un appalto di diversi milioni di dollari — ancora — Mosca sta trattando con la «Snia Viscosa».

La scelta che privilegia gli europei — precisa il «Washington Post» — avrebbe apparentemente provocato un dibattito interno a Mosca: i responsabili del ministero degli esteri e di quello per il commercio con l'estero vorrebbero la partecipazione degli Stati Uniti, mentre la tesi prevalente è stata quella di limitare i rapporti commerciali con Washington a contratti specifici e comunque, a breve termine.

Incontro
in Uruguay
tra Shultz
e Ortega

MONTEVIDEO — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega e il segretario di stato americano George Shultz avranno oggi un incontro qui a Montevideo, dove si discuterà la possibilità di riprendere le trattative di pace per l'America Centrale.

Shultz e Ortega, giunti in Uruguay a capo delle rispettive delegazioni per l'inaugurazione della presidenza di Julio Sanguinetti, hanno entrambi espresso interesse per un colloquio diretto sull'iniziativa, annunciata mercoledì da Ortega.

In precedenza la Casa Bianca aveva respinto — ma senza chiudere completamente la porta — l'offerta di pace di Daniel Ortega e il portavoce presidenziale, Larry Speakes, l'ha definita «un sacco pieno d'aria» «un cambiamento senza sostanza». L'offerta del presidente del Nicaragua era di riunire a casa cento consiglieri militari cubani e l'impegno a non acquisire più armi pesanti soprattutto dall'Unione Sovietica. Essa è pagandistica alla vigilia del dibattito al Congresso sugli stanziamenti per i «contras». Cento cubani, su un totale di diecimila, è stato osservato, è qualcosa di simile a uno scherzo.

Forti dell'amministrazione hanno ripetuto i quattro requisiti necessari per ristabilire normali relazioni con Managua: 1) rinuncia da parte sandinista ad esportare rivoluzioni e armi nei paesi vicini; 2) drastica riduzione delle forze armate, esorbitanti per le necessità difensive del paese; 3) allontanamento dei consiglieri militari sovietici e cubani; 4) democratizzazione del sistema e del paese mediante libere elezioni, secondo gli impegni assunti verso l'Organizzazione degli Stati americani.

Tutto quello che chiediamo — ha dichiarato il vice presidente Bush anche lui intervenuto nella reazione all'offerta di Ortega — è che i sandinisti s'impegnino a precise, specifiche azioni a lungo termine che mostrino concretamente la loro buona fede.

MUBARAK INCIAMPA SULL'OSTACOLO PALESTINESE

La proposta egiziana
appare già insabbiata

IL CAIRO — Il tentativo del Presidente egiziano Mubarak di rilanciare il processo di pace nel Medio Oriente, mettendo direttamente in contatto con Israele una delegazione congiunta giordano-palestinese, è in gravi difficoltà. Rifiutandosi alla condizione già posta dal primo ministro israeliano Shimon Peres, il suo capo di gabinetto Abraham Tamir, in visita al Cairo, ha ribadito che lo stato ebraico non intende discutere con l'Olp.

Il ministro degli esteri egiziano Meguid insiste invece sul fatto che la scelta dei delegati palestinesi spetta esclusivamente all'organizzazione diretta da Yasser Arafat, «che è la sola e legittima rappresentante del popolo palestinese». In queste condizioni, soltanto una «libera» decisione dell'Olp di affidare il mandato

a personalità indipendenti o moderate, non compromesse agli occhi di Israele, potrebbe sbloccare la situazione.

Ma l'Olp non appare intenzionato, per il momento, a fare scelte che potrebbero favorire quanti già le rimproverano di avere imboccato «la strada della capitolazione».

Da parte sua il vertice dell'Olp respinge esplicitamente le proposte del presidente egiziano per un negoziato.

In una dichiarazione pubblicata a Tunisi dall'agenzia palestinese «Wafa», un porta-

voce afferma che la convocazione di una conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu e con partecipazione sovietica — auspicata nell'intesa giordano-palestinese — «è l'unico quadro propizio a una soluzione giusta della causa palestinese».

Il solo elemento positivo — peraltro scontato — è costituito dal fatto che l'iniziativa di Mubarak ha incontrato a Washington. Ma gli stessi Stati Uniti non sembrano per il momento inclini a gettare il loro peso nel negoziato.

Preghiera forzata a Beirut

BEIRUT — Gran parte dei negozi, delle banche e degli esercizi pubblici ha effettuato ieri una breve chiusura intorno a mezzogiorno nei quartieri musulmani di Beirut, per ordine degli hezbollah, i miliziani scelti del «Partito di Dio» khomeinista. L'imposizione è stata motivata con le preghiere del venerdì islamico. Di solito a Beirut Ovest, dove molti negozi sono cristiani, si chiude soltanto di domenica.

LA VITTIMA VICINA A GHEDDAFI

Condannato da Tripoli
l'attentato a Vienna
all'ex ambasciatore

VIENNA — L'ex ambasciatore libico in Austria Ezzeddin Ghadamsi di 45 anni, ferito giovedì a colpi di pistola da sconosciuti, versa in condizioni gravi dopo l'intervento chirurgico di emergenza, ma viene considerato fuori pericolo. Ha avuto trapassati dai proiettili i polmoni e la milza, riportando anche una lesione alla spina dorsale. Gli debbono ancora essere estratti due proiettili.

Dopo essere stato per dieci anni ambasciatore del suo paese in Austria, al Ghadamsi era stato esonerato dal suo incarico — restando a vivere a Vienna — nel 1980. Egli fece parte, nel settembre 1983, del gruppo di ufficiali guidati da Gheddafi, che depose il re libico Idris, e fu poi membro del consiglio rivoluzionario, ma in seguito cadde in disgrazia e fu allontanato con l'incarico

di ambasciatore a Vienna. Sembra comunque, che anche dopo il 1980 egli abbia continuato a svolgere una funzione, seppure non ufficialmente, di collegamento fra Tripoli e gli uffici viennesi delle Nazioni Unite. Continuava a usare un'auto con targa diplomatica, e viveva a Vienna con una lauta pensione.

L'ufficio del popolo libico, che dal 1980 ha assunto le funzioni di ambasciata a Vienna, ha reso noto, in un comunicato ufficiale, la propria sorpresa per le voci, circolate subito dopo l'attentato, che parlano di Ghadamsi come di un oppositore del governo libico. Il comunicato condanna aspramente «il vile attentato» del quale è rimasto vittima l'ex ambasciatore, il quale «si è sempre prodigato per lo sviluppo delle relazioni amichevoli tra Austria e repubblica popolare libica» e la cui attività è «altamente apprezzata» dalle autorità libiche.

L'ufficio del popolo» accusa inoltre i gruppi terroristici responsabili dell'attentato i quali — si sostiene nel comunicato — «sono probabilmente appoggiati dagli Stati Uniti». Questo attentato infatti — si legge ancora — non sarebbe stato possibile senza il criminale aiuto dei gruppi terroristici di Arafat e delle bande della cosiddetta «Fraternanza islamica», i quali agiscono con l'accordo della Cia.

Nel frattempo, quattro uomini armati di pistola hanno assassinato il consigliere culturale dell'ambasciata irachena nel Kuwait e suo figlio. Essi sono stati aggrediti e uccisi nella loro abitazione nel centro della capitale. La polizia del Kuwait precisa che il figlio è morto all'istante, mentre il padre è deceduto al suo arrivo in ospedale.

Probabilmente i quattro killer sono musulmani sciti filo-khomeinisti fuggiti dall'Iraq e residenti nel Kuwait. Gli sciti, come è noto, nutrono forti simpatie per la rivoluzione islamica dell'Iran, il paese con il quale l'Iraq è in guerra dal 1980.

PROGRESSI NELLA LOTTA AL DIABETE

Individuato il gene
che attiva l'insulina

NEW YORK — Scienziati medici americani sono giunti, forse, di una lunghissima ricerca che è stata condotta ed è tuttora condotta in tutto il mondo: sono riusciti a isolare, cioè a individuare, il gene da cui dipende l'attivazione di un processo che permette alle cellule umane di rispondere e reagire all'insulina.

Si tratta di un passo importantissimo nello studio del diabete, una sindrome ancora non molto bene compresa e conosciuta, caratterizzata da incapacità del corpo di utilizzare il glucosio per carenza dell'ormone insulina. Il diabete, come è noto, può essere sia ereditario sia acquisito e si presenta con una sintomatologia in cui il tasso dello zucchero nel sangue e nelle urine è alterato. L'insulina è uno degli ormoni secreti dalla corteccia surrenale, la ghiandola a secrezione interna, importante nel processo del ricambio (metabolismo).

Alla ricerca negli Stati Uniti hanno partecipato diversi studiosi coordinati dalla dottoressa Ora Rosen del centro oncologico Sloan-Kettering di New York e i risultati raggiunti sono pubblicati sul più recente numero della rivista scientifica «Nature».

Il professor Alex Ullrich, della Genentech di San Francisco, che ha partecipato alla ricerca, ha spiegato che il gene isolato contiene l'informazione per una molecola chiamata «recettore insulinico». Il recettore è localizzato sulla superficie delle cellule umane e mette in moto un meccanismo di modificazione cellulare, quando riconosce l'insulina nello spazio circostante la cellula.

La dottoressa Rosen è molto cauta nel fornire queste informazioni.

I minatori
inglesi
gettano
la spugna?

LONDRA — Altri 1.531 minatori britannici sono tornati ieri al lavoro (portando a 9.319 il totale dei ritorni di questa settimana) assistendo a un nuovo colpo al sempre più vacillante sciopero in atto da sei mesi.

Tutta l'attenzione è adesso centrata sulla conferenza nazionale speciale dei delegati dei minatori, in programma domani a Londra, che potrebbe prendere la decisione di abbandonare lo sciopero, cominciato quasi un anno fa.

L'ostacolo maggiore a un immediato ritorno al lavoro potrebbe essere costituito dalla sorte dei 728 minatori licenziati negli ultimi 12 mesi dall'Ente nazionale per il carbone per aver violato i regolamenti disciplinari interni. E' probabile che i delegati chiedano la riassunzione dei 728.

Ieri oltre mille minatori sono rientrati al lavoro nello Yorkshire, una delle aree dove finora lo sciopero era stato più compatto.

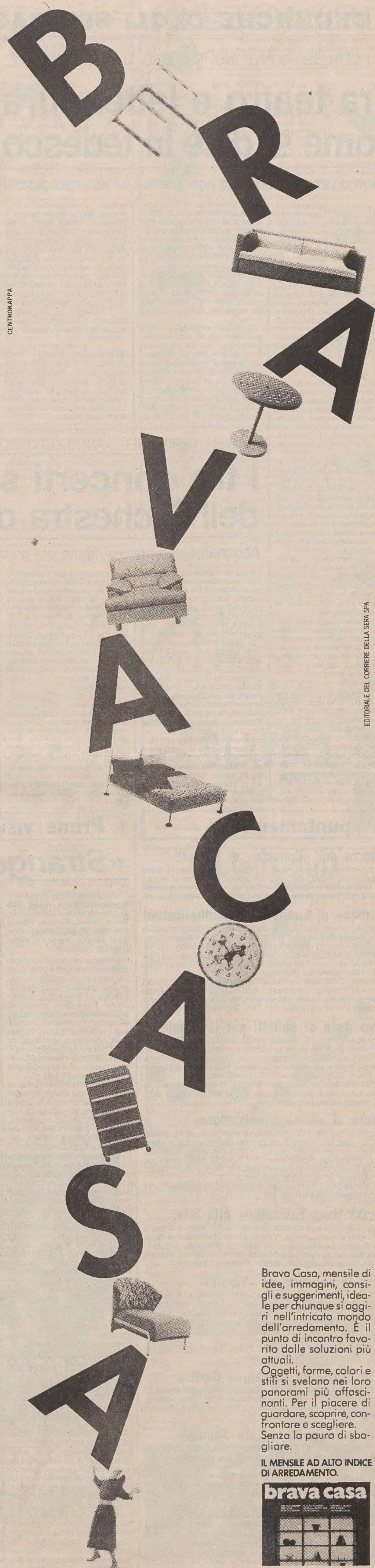
I «padrini»
di New York
si dicono
innocenti

NEW YORK — Si sono dichiarati tutti «innocenti» i nove «boss» di «Cosa nostra» rinviati a giudizio per racket ed estorsione dalla procura di New York, al termine di indagini durate anni e sfociate nel cosiddetto «monday night massacre».

Durante l'udienza preliminare davanti al giudice distrettuale Vincent Broderick, una delle nove persone incriminate, Philip Rastelli, ha accusato un lieve malore. I medici del vicino ospedale hanno escluso che si trattasse di infarto e Rastelli, ritenuto il capo della «famiglia Bonanno», è tornato in carcere.

Rastelli e gli altri otto «padrini» del crimine organizzato sono ritenuti parte integrante o collaboratori della cosiddetta «supercommissione», vero e proprio «consiglio d'amministrazione».

Davanti al giudice Broderick sono comparsi oltre a Rastelli altri cinque imputati.



Brava Casa, mensile di idee, immagini, consigli e suggerimenti, ideale per chiunque si occupi nell'intricato mondo dell'arredamento. E il punto di incontro favorito dalle soluzioni più attuali.

Oggetti, forme, colori e stili si svelano nei loro panorami più affascinanti. Per il piacere di guardare, scoprire, confrontare e scegliere. Senza la paura di sbagliare.

IL MENSILE AD ALTO INDICE DI ARREDAMENTO.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I TEMI DEL CONVEGNO IN CORSO ALL'AUDITORIUM

Fra teatro e letteratura come si dice in tedesco

Autori diversi tra loro, ma accomunati da alcune costanti

Vivacissimo, particolare, ricco di elementi innovativi, il panorama teatrale dell'Austria e della Germania dei nostri giorni è, forse proprio perché realtà in continua evoluzione, terreno ancora poco esplorato. Gli esponenti di punta non mancano: Heiner Müller, Thomas Bernhard, Franz Xaver Kroetz, Botho Strauß e, «caso letterario» fin dall'esordio Peter Handke, quarantaduenne carinziano di madre slovena.

Autori controversi, provocatori, sicuramente diversi tra loro ma accomunati da alcune costanti: la ricerca di un nuovo rapporto con i Classici, la tensione a un uso della parola che, scaricata da significati stereotipati, diventi nuovamente significante.

Ma sono solo queste, chiaramente visibili, un'analisi anche superficiale, le costanti comuni ai nuovi drammaturghi tedeschi?

E ancora: esistono delle caratteristiche precise, all'interno della realtà culturale e teatrale dei Paesi di lingua tedesca, tali da permettere la fioritura della nuova drammaturgia, oppure gli autori si devgono considerare casi isolati e la più vasta realtà culturale può essere riconducibile al generale panorama europeo?

Questi sono alcuni tra gli interrogativi di fondo del convegno internazionale «Peter Handke e il teatro contemporaneo nei Paesi di lingua tedesca» che si è aperto ieri al Teatro Auditorium.

Organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, l'importante incontro di alcuni tra i più illustri studiosi e protagonisti del teatro contemporaneo in Austria e Germania.

Ieri pomeriggio i lavori sono stati aperti ufficialmente dal presidente dello Stabile, avv. Franco Zenari, il quale ha voluto sottolineare come il convegno abbia tra gli altri significati anche quello di rendere l'allestimento di «Attraverso i villaggi» un'operazione completa, «un reale momento culturale che non si ferma alla sola fase di produzione».

Il pomeriggio di studi, che è

stato presieduto dalla professoressa Silvia Monti dell'Università di Trieste, è proseguito con le relazioni dei professori Eugenio Bernardi e Bernard Dort dell'Università di Parigi, Franco de Faveri.

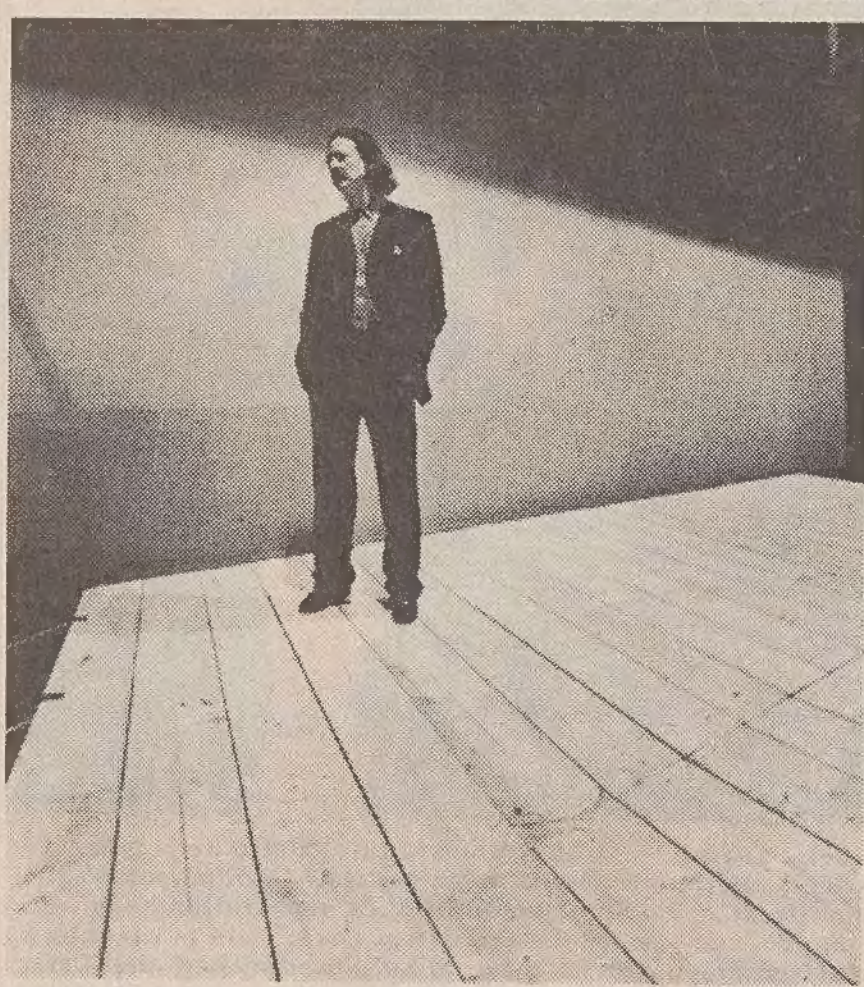
I lavori proseguono oggi a pieno ritmo. In particolare, nella tavola rotonda che avrà inizio alle ore 9, verrà analizzato il problema della messa in scena nei Paesi di lingua tedesca.

Questo pomeriggio, alla presenza di Peter Handke (che è riuscito tra l'altro ieri sera al Rossetti ad assistere per la prima volta alla rappresentazione di un suo spettacolo allestito in Italia), l'attenzione si sposterà sulla figura e l'opera dell'autore carinziano. Presiderà l'incontro il professor Bernard Dort. Sono

previste le comunicazioni di Walter Weiss sulla figura e l'opera di Peter Handke, del professor Giorgio Gusatelli sul caso «Insulti al pubblico» del dottor Rolando Zorzi (che ha tra l'altro curato la traduzione di «Attraverso i villaggi») sul «lento ritorno» di Peter Handke, del critico Giorgio Polacco su «La cavalcata sul lago di Costanza attraverso i villaggi» e del regista Roberto Guicciardini sulla messa in scena di «Attraverso i villaggi».

■ CIELO, AIUTACI! — «Cielo aiutaci!» è il titolo del film di Michael Danner che prende di mira i gesuiti e i loro rigidi metodi pedagogici. Danner, studente dell'American Film Institute, è stato a suo tempo allievo dei religiosi.

Handke al Rossetti



Il drammaturgo austriaco Peter Handke ieri sera al Politeama Rossetti ha assistito per la prima volta alla rappresentazione di un suo spettacolo allestito in Italia (Foto Montenero)

IN MARGINE ALL'INCORONAZIONE DI POPPEA DIRETTA DA FABIO PIRONA

Monteverdi ricco di triestini sarebbe una novità per Trieste

L'opera messa in scena a Verona dalla neocostituita compagnia «La Rotonda»

Il bilancio ampiamente positivo della critica italiana, raccolto dall'edizione dell'«Incoronazione di Poppea» di Monteverdi messa in scena il mese scorso al «Filarmonico» di Verona dalla neocostituita compagnia per il teatro musicale «La Rotonda», suggerisce un paio di considerazioni.

La prima riguarda la felice realtà di questa giovane e coraggiosa compagnia, animata da grande passione e sostenuta solo da private sovvenzioni.

La Rotonda — si propone di portare nuova linfa al teatro musicale nell'area culturale veneta, operando con freschezza di energie ma anche con professionalità e rigoroso impegno.

oltre ai cantanti — l'orchestra da camera di Padova (direttore artistico, Bruno Giuranna), il coro del centro di musica antica di Padova diretto dal gortiziano Lito Picotti, la regista Rosalba Trevisan, Enza Ferrari (responsabile artistica della compagnia) e il maestro triestino Fabio Pirona, al quale la vita musicale del Veneto deve già imprese di rilievo.

E di spicco è stata questa «Incoronazione di Poppea», che sotto le cure di Pirona funziona (come ha scritto Piero Baccarelli) anche «perché bene impostata fin dall'idea di un Monteverdi "italiano" che ricerchi un compromesso umano e storico sensato tra gli assoluti impossibili, e soprattutto di una vocalità "italiana", gradevole non solo nel

suono e nel timbro, ma nel valore essenziale di un'azione: la comprensibilità e la grandiosità delle parole che la esprimono».

Unanime i consensi per il direttore e per il cast vocale. Lodi particolari ha raccolto il soprano Rita Susoschi (un'altra presenza triestina) quale protagonista dell'opera monteverdiana.

Nella folla compagnia di canto ha ben figurato pure Cinzia De Mola, impegnata anche alla Fenice nell'«Orfeo all'inferno».

La determinante partecipazione triestina all'iniziativa della Rotonda impone la seconda riflessione: nella storia del Comune di Trieste — fra le glorie e le lacune — brilla l'assenza del melodramma di Monteverdi. Solo l'«Orfeo» è

stato rappresentato al «Verdi» nel 1943 diretto da Franco Capuana; ma il gusto operistico di quegli anni e la presenza fra gli interpreti di Tito Gobbi, la dicono lunga su quello che poteva essere rigore stilistico dell'esecuzione.

«L'Incoronazione di Poppea» sarebbe dunque una «prima» per la città: una «prima» di proprio i giovani della Rotonda, con l'avvicinarsi di una critica più qualificata di un ottimismo successi potrebbero offrire una veste inedita, in un panorama culturale povero — com'è quello locale — di contributi esterni in grado di rompere il cerchio di gesso di un conformismo sempre più radicato.

G. Go

NELL'AMBITO DELL'«ANNO EUROPEO DELLA MUSICA»

I tre concerti sinfonici dell'Orchestra del Verdi

Abbonamenti a prezzo ridotto per gli studenti e i lavoratori

Il Teatro Verdi, nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno europeo della musica, annuncia un ciclo di concerti sinfonici con la propria orchestra che si terranno sabato 9, sabato 16 e sabato 23, con inizio sempre alle ore 18.

Il primo concerto, cui partecipa anche il coro dell'Ente, sarà affidato alla direzione del maestro Andrea Giorgi. In programma la «Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II» per soprano, basso, coro e orchestra di Beethoven, mai eseguito finora a Trieste; e ancora di Beethoven l'aria «Ahi Perfido» per soprano e orchestra op. 65.

Il programma si concluderà con l'oratorio di Lorenzo Perosi «Transitus anime» — Solisti di canto saranno Sylvia Rhys Thomas, Eugenia Dunderova Russell, Carlo De Bortoli.

Il secondo e terzo concerto saranno affidati alla bacchetta di un giovane direttore tedesco, Werner Seiss, in un programma comprendente la Terza sinfonia «Eroica» di Beethoven, una prima esecuzione per Trieste del concittadino Claudio Biliucaglia intitolata «Otto poesie da un soldo» (da James Joyce) per tenore e orchestra e i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel.

L'ultimo sabato, in alternativa al brano di Biliucaglia, il soprano Işkella Doz presterà la propria voce al motetto «Exultate, Jubilate» di Mozart.

Per i tre concerti il Teatro lancia degli abbonamenti a prezzi particolarmente contenuti rivolgendosi a questa iniziativa agli studenti e ai lavoratori, anche dalla regione.

Gli abbonamenti sono in distribuzione presso la biglietteria del Teatro (tel. 040-631948).

Video di Jagger oggi a «Prisma»

ROMA — «Prisma», la rubrica di spettacolo e varietà del Tg1 in onda oggi alle 14, su Raiuno, presenta in anteprima italiana il video realizzato da Mike Jagger per il lancio del suo ultimo Lp «She's the Boss».

Gli altri servizi in programma sono sul film «Segreti segreti» con Stefania Sandrelli e Lina Sastri, e «Killing Fields», che affronta la tragedia delle popolazioni cambogiane; sul Festival americano del balletto negro e sulla tournée italiana del corpo di danza di Maguy Marin.

PRESENTATA UNA DENUNCIA PENALE

«Cristoforo Colombo» finirà in tribunale?

Un produttore sostiene che l'idea era sua

ROMA — Alla vigilia della prima mondiale del «Colosso» televisivo «Cristoforo Colombo», il produttore Edmondo Ricci, che da tempo sostiene di essere stato derubato dell'idea di realizzare lo sceneggiato, ha presentato ieri una querela denuncia alla Procura della Repubblica, assistito dall'avv. Luca Colantonio.

Ricci, che lo scorso anno fece una prima denuncia penale e avviò una causa civile per risarcimento di danni, ribadisce ora di aver proposto alla fine del 1980 al presidente della Rai, Sergio Zavoli, la produzione di uno sceneggiato che doveva avere come tema la vita e le imprese di Colombo.

Zavoli, dopo un viaggio in America, avrebbe detto a Ricci di aver trovato negli Stati Uniti ampi consensi e, su con-

siglio del dirigente della Rai, il produttore depositò il soggetto presso la Siae. Ma in seguito Ricci venne a sapere che lo sceneggiato su Colombo sarebbe stato realizzato da un altro produttore.

Precedentemente, afferma ora Ricci nella nuova denuncia, egli aveva avuto un colloquio con il direttore della seconda rete televisiva Pio De Berti, al quale avrebbe prospettato un costo di 30 miliardi di lire. Al che il funzionario gli avrebbe fatto presente, aggiungendo Ricci, che il dieci per cento della somma doveva essere versato dallo stesso Ricci come «provvigione» per ottenere l'assegnazione dello sceneggiato.

Al rifiuto di Ricci, conclude la denuncia, De Berti avrebbe replicato che in tal caso lo sceneggiato sarebbe stato prodotto da altri.

DA QUESTA SERA AL TEATRO TRIANON DI ROMA

Una Lady Macbeth dodicenne che gioca a fare la regina

La giovanissima Barbara Amodio sarà partner di Cosimo Cinieri

ROMA — Una Lady Macbeth di dodici anni sarà la partner di Cosimo Cinieri, protagonista e regista di un adattamento del «Macbeth» di William Shakespeare che andrà in scena al Teatro Trianon di Roma da oggi.

Si tratta di uno spettacolo per il quale è stato ritagliato nel grande palcoscenico del teatro romano uno spazio di singolari dimensioni (20 metri di boccaccola per 17 di profondità e solo 3,20 di altezza) che Cinieri definisce «da opera lirica con costumi tra il rinascimento e la fantascienza, un impianto di luci computerizzato e un impianto fonico con microfoni invisibili».

La limitata altezza suggerisce però l'impressione di una distanza onirica, di un soffocamento che i colori del viola e del rosso dovrebbero ungere di fatalità sanguinosa.

Barbara Amodio, la giovanissima Lady Macbeth, giocherà ossessionata dall'unico desiderio di diventare regina almeno fin quando le sue arti magiche glielo consentano.

Lo spettacolo, firmato anche Irma Palazzo, collaudo Cinieri fa compagnia da cinque anni e prepara un «Ubu» da Alfred Jarry per la prossima stagione.

Lo spettacolo, presentato sotto l'egida della Provincia di Roma, rimarrà al Trianon fino al 16 marzo e sarà accompagnato da una rassegna di

tre celebri films su Macbeth: 5 e 6 marzo, quello di Orson Welles, il 7 e l'8 marzo quello di Polanski e il 13 e 14 marzo quello di Kurosawa («Il trono di sangue»).

Già rappresentato al Fabbrica di Prato nel marzo 1984, lo spettacolo di Cinieri giunge a Roma per la prima volta.

Una tavola rotonda coordinata da Mauro Grande si svolgerà al Trianon l'11 marzo (ore 17) sul tema «Macbeth inquietudine dell'immagine».

MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443

SALA LISCIO LIDO
Questa sera l'orchestra VALZER 75
Domani sera JULIANO CAVICCHI

SALA DISCOTECA BROOKLIN DISCO
DOMENICA POMERIGGIO RITORNO DEI
NOVECENTO in concerto
e inoltre il ritorno del D.J. MATTEO

TRIESTE Canale 32

ELEFANTE

IBC TELEVISION
Tel. 040/734-329

Consorzio Circuito Network ELEFANTE VIDEOMUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

«LA POSADA»
Domenica anche pranzi. Tel. 811226.

FESTA DELLA DONNA
Alla Pizzeria Ristorante Ippodromo cenone con ballo. Prenotazioni tel. 787613 - 787511. Aperto 19-02.

Ballo della Donna al Dancing Paradiso
Vi ricordiamo il veglione dell'8 marzo: grande orchestra e videodisco con grande schermo con Iglesias. Ingresso lire 10.000. (I tavoli non si prenotano).

PIZZA A MEZZOGIORNO
Al Copacabana via del Teatro Romano. Dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 24.

IL RISTORANTE ALLO SQUERO
Ha riaperto. Viale Miramare 42. Tel. 410884.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donato 4. Si accettano prenotazioni per la Festa della Donna. Tel. 631643.

ENOTECA AL RASPO
Giulia la festa della Donna. Tel. 54456.

ORLANDO'S DISCOTEC - MUGGIA
8 marzo una festa nuova in un ambiente nuovo. Tel. 275206. Dalle 20 alle 03.

LA GRANDE MURAGLIA
Tipica cucina e ambiente cinese. Riva Grumula 2. Tel. 796809.

GELATERIA ARNOLDO
Sempre più in alto. Ora anche a Opicina, via Nazionale 48. A partire da mercoledì 6 marzo.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste via Flavia bus 20-21-48. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra emiliana: I BORGIA.

RISTORANTE ALLA STAZIONE - MUGGIA
Con Roberto specialità pesce, carne e torte della casa. Ampie sale per banchetti. Pranzi nuziali. Tel. 271183. Martedì chiuso.

RISTORANTE DEL CAMPANON
Via S. Giusto 2. Tel. 752698. Nuova gestione. Franco vi attende con le specialità alla griglia.

TOR CUCHERNA
Da lunedì ogni sera «Brazilian show».

Appuntamenti

La terza del «Console» di Menotti

Oggi alle ore 16 al teatro Verdi va in scena la terza rappresentazione del «Console» di Gian Carlo Menotti con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti. Orchestra del Teatro Verdi. Turno di abbonamento S per ogni ordine di posti.

«Carmen» di Lubitsch al Goethe-Institut

Oggi al Goethe Institut di via Coronio 15 seconda giornata della rassegna dedicata al maestro del cinema tedesco Ernst Lubitsch. Alle ore 11 sarà proiettato «Madame Dubarry» (1919); alle ore 16 «Die Puppe» (La bambola di carne, 1919), con Ossi Oswalda, e alle ore 17,30 seguirà «Kohlhaas's Töchter» (Due sorelle, 1920) con Emil Jannings.

Stasera alle 21 sarà la volta della celeberrima «Carmen» del 1918 con la «divina» Pola Negri. Introduzioni a cura di Enno Patalas e Frieda Gräfe. Al pianoforte il maestro Roberto Magnis del Circolo triestino del jazz. Ingresso libero.

Nuovo ciclo di balletti per le scuole

Un nuovo ciclo di balletti per la scuola organizzato dal Teatro Verdi andrà in scena la prossima settimana a partire da mercoledì 6 marzo all'Auditorium di via Torbentiera. I biglietti d'ingresso sono a disposizione presso la biglietteria del teatro (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, lunedì escluso).

I balletti hanno debuttato ieri al Teatro comunale di Monfalcone, dove si replicano oggi alle 11 per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.

Debutta la «Bottega dell'attore»

Oggi alle ore 20 al Circolo Marina mercantile di via Roma 15 per la stagione teatrale da camera debutta «La bottega dell'attore» diretta da Mimmo Lo Vecchio che presenta tre atti unici di Pirandello. Con Mimmo Lo Vecchio, Mari Delonte, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver, Marcello Crea, Marco Puntin, Nelda Miniussi e Valentina Cappelletti.

Lo spettacolo sarà replicato domani alle 17 e domenica 10 marzo con inizio alla stessa ora.

«Trieste Harp Ensemble» alla Ras

Oggi alle ore 18 al Circolo Ras di via S. Caterina 2 per il ciclo «Invito alla musica» il «Trieste Harp Ensemble», composto da Serena Argentin, Lorena Bronzin, Nicoletta Sanzin e Patrizia Tassin, suonerà musiche di Haendel, Locchi, Corelli, Smetana, Salzedo, Montovici, Serly. Ingresso libero.

Allievi in concerto al «Vivaldi»

MONFALCONE — Domani alle ore 17 all'Istituto di musica «Vivaldi» di via Galilei e in programma un concerto degli allievi dell'Istituto: Giulio Mellinato (flauto), Cecilia Zanoner (piano), Irena Cristin (violoncello), Anna Fioretto (piano), Nico Momes (clarinetto), Umberto Tristi (piano), Maria Ginaldi (flauto) con Alessandra Veronesi al piano.

Verranno eseguite musiche di Faure, Boccherini, Servai, Galuppi, Popper, Foulenc, Prokofiev.

Il Trio scaligero domani a Gorizia

GORIZIA — Domani alle 11 all'Auditorium di via Roma 23 per i «concerti della domenica» organizzati dall'Associazione «Maestro Rudolph Lipizer» si esibirà il Trio scaligero. Musiche di Haydn, Bruch e Beethoven.

Anche gli «spiriti» in via Ananian

Domani alle ore 17,30 nel teatro di via Ananian per la rassegna «Teatro Dialetto 85» organizzata dall'associazione «Armonia», andranno in scena l'atto unico «La casa degli spiriti» di Carlo Fiorello con il gruppo teatrale Farit e l'atto unico «Un quartetto di fantasmi» di Corrado Ban proposto dalla compagnia «I Comedianti».

Il Complesso da camera al Ridotto

Domani alle ore 11 nella sala del Ridotto (via S. Carlo) per i concerti dell'apertivo il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zamarini proporrà il Quintetto in Re magg. per archi di Mozart e, in prima esecuzione per Trieste, il Concerto grottesco per contrabbasso e archi di Valentino Bucchi.

Prime visioni

«Stranger Than Paradise»

«Stranger Than Paradise». Sceneggiatura e regia: Jim Jarmusch. Attori: John Lurie, Ester Babin, Richard Edson, Cecilia Stark. Fotografia: Tom DiCillo (bianco e nero). Durata: 90 minuti.

Il film si divide in tre parti. La prima si svolge a New York e si intitola «Il mondo nuovo», ovvero quello che appare all'occhio di Eva Molnar, sedicenne ungherese, giunta al Kennedy dal suo paese natale senza un programma preciso, con i soli indirizzi del cugino Bela, che vive a New York da dieci anni e ha scelto di chiamarsi Willie, e della zia Lotte che invece si è sistemata a Cleveland, nell'Ohio.

E un comune sentimento di estraneità dal ceppo di origine che a poco a poco fa cadere la barriera di diffidenza che divide Willie dalla ragazza. Piccolo, quasi impercettibile segno d'intesa, interrotto dalla partenza di Eva.

La seconda parte si intitola «Un anno dopo». Willie e il suo amico Eddie barano al poker e vincono 600 dollari. Meglio svignarsela, ma dove andare? E l'occasione per fare visita alla zia Lotte, con cui abita Eva.

I due arrivano a Cleveland e trovano Eva impiegata presso una caffetteria. Ma la monotonia della capitale dell'Ohio, il suo gelo invernale, la zia che si ostina a parlare ungherese, li inducono ben presto a tornare sui loro passi.

Terza parte: «Paradiso». Giunti alla periferia di Cleveland, i due amici cambiano parere: fanno dietro front, rapiscono. Eva e vanno, tutti insieme, a Miami per trascorrere l'estate.

Onorificenza spagnola per Raffaella Carrà

ROMA — Raffaella Carrà ha ricevuto durante una cerimonia l'onorificenza dell'ambasciatore di Spagna in Italia, il «Lazo de oro de la Orden del merito civil».

L'onorificenza le è stata concessa dal Re di Spagna su proposta del governo spagnolo — in riconoscimento dei suoi meriti nell'opera di rinsaldamento dell'amicizia fra l'Italia e la Spagna.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, artisti, registi e scrittori che hanno calorosamente applaudito il discorso pronunciato dall'ambasciatore di Spagna e il ringraziamento della Carrà.

Su Raitre un bilancio del Festival di Berlino

ROMA — Oggi alle 20,30 su Raitre, andrà in onda uno speciale sul Festival del cinema di Berlino conclusosi mercoledì con l'assegnazione degli «Orsi d'oro» e d'argento.

La trasmissione di Raitre realizzata con la partecipazione di Irene Bignardi sarà una sorta di carrellata con attori, registi e spezzoni di film sulla rassegna di Berlino, ormai una delle più prestigiose del genere.

Come è noto il verdetto della giuria ha suscitato più d'un'opposizione: i due film di maggior prestigio, «Je vous salue, Marie» di Godard e «Mr. Soffel» di Julian Armstrong sono stati ignorati mentre i premi sono stati distribuiti con criteri giudicati da numerosi giornali più di convenienza e tesi a gratificare le nazioni partecipanti.

Da ricordare infine che il Festival di Berlino è stato scelto come sede per presentare, in anteprima e fuori concorso, «Country», un film di Richard Pearce con Jessica Lange e Sam Shephard, che si annuncia come uno dei prodotti di maggior peso artistico della futura stagione cinematografica.

LO Afferma il jazzista Cab Calloway

Ma il vero «Cotton Club» non è nel film di Coppola

ROMA — Il più controverso film americano degli ultimi tempi, «Cotton Club» di Francis Coppola, continua a far discutere spinto probabilmente dalla forza dei ricordi della Harlem musicale degli anni '30, la stessa che il regista ha ricostruito nella sua ultima fatica, afferma che la verità sul più famoso night di quei tempi non è stata neanche sfiorata.

«La vera storia del Cotton Club», dice Calloway, che oggi, a 77 anni, rappresenta la leggenda vivente del jazz americano — non è quella raccontata da Coppola nel suo film. Soltanto chi ha vissuto veramente quegli anni difficili e meravigliosi insieme può sapere cosa accadeva tra le mura e sul palcoscenico di quel piccolo tempio dello spettacolo.

Il famoso jazzista, che in una scena di «Cotton Club» appare vestito di bianco con tanto di cilindro e bastone in omaggio ai tempi che furono, afferma comunque di non riconoscere nell'ultima opera del regista italo-americano le facce e gli avvenimenti a lui familiari.

«Agenzia omicidi»

«Agenzia omicidi». Regia: Anthony Harvey. Sceneggiatura: A. Martin Zweiback. Attori: Katharine Hepburn, Neil Patrick Harris, Chip Zien, Kit Le Fever, William Duell, Walter Abel. Durata: 102 minuti.

Prossima ormai ai settant'anni, dotata ancora di un fisico allenato allo sport, che le consente spiccate avventure senza contropartita sul sellino posteriore delle motociclette, così come vigorose nuotate, la grande Katharine continua a interpretare di quando in quando film, marcadenti della sua fortissima personalità e nobilitando il col suo carisma.

Certo, non tutto funziona come una volta: il morbo di Parkinson avanza e le permette sempre meno il controllo completo del capo che spesso viene percorso da un tremore sottile che può essere erroneamente scambiato per gionismo e fa venire in mente il vecchio Ermete Zaccaria, quando portava sullo schermo «Processo e morte di Socrate».

Ma basta un po' di attenzione per accorgersi che così non è.

In «Agenzia omicidi», la Hepburn interpreta la parte di Grace Quigley, una vecchia che ha perso nell'immediato dopoguerra tutta la sua famiglia in un incidente d'auto e vive in perenne indigenza con l'ossessione di essere buttata fuori da un momento all'altro dal suo sordido padrone di casa. Ma la fortuna le viene incontro sotto forma di un killer che fa fuori il suo principale nemico, senza accorgersi della presenza della vecchia a pochi metri di distanza dal punto in cui egli ha compiuto la sua missione.

Allora Grace Quigley non solo può tirare un sospiro di sollievo, ma è in grado anche di ricattare il killer, obbligandolo a lavorare per lei.

Che può voler esattamente una vecchia da un assassino a pagamento? Semplice: che egli tolga la vita a coloro che sono desiderosi di perdersi, ma non hanno il coraggio di provvedere da soli alla bisogna.

Commedia nera, apologo dolce-amaro sulla vecchiaia, «Agenzia omicidi» offre l'occasione di assistere alla formazione di una strana, quasi immaginabile coppia: quella costituita dal violento Nick Nolte e dalla Hepburn, vegliarde ricca d'immaginazione e d'iniziativa. E' un rapporto veramente inedito che offre ai due attori la possibilità di esplorare nuovi orizzonti nel campo del duetto.

Con la regia di Anthony Harvey il film si limita a offrire l'essenziale, risparmiando sul contorno.

C. Cos.

Mestroni-Costantino in concerto all'Aid

Caloroso successo per Bianca Mestroni e Maria Nice Costantino (flauto e pianoforte), che si sono esibite in un concerto all'Aid.

Nel corso della serata, il duo ha eseguito musiche di Donizetti, Schubert, Casella, Ravel, Poulenc.

Al prolungato applausi del pubblico le due giovani musiciste hanno risposto con l'esecuzione fuori programma del primo tempo della quinta sonata di Mozart.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Le avventure di Cluffetto.
11.00 Il mercato del sabato. Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più. Un programma di Luisa Rivelli. Telefono (081) 616088.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.30 Check-up. Programma di medicina.
13.00 Telegiornale.
13.35 Tg 1. Tre minuti di...
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.
14.30 Sabato sport. Eurovisione. Grecia: Atene. Atletica leggera: Campionati Europei Indoor. Torino: Ciclismo. Milano-Torino.
17.00 Tg 1 Flash.
18.15 Estrazioni del Lotto.

- 18.20 Le ragioni della speranza.
18.30 Prossimamente. Programmi per sette sere.
18.50 Un tempo di una partita di pallacanestro di Campionato A1.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Il tasto. Di Silvano Ambrogi, Pippo Franco, Franco Molè, Enzo Trapani con Pippo Franco e Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi e con Marine Jahan, Romina Power, Amii Stewart.
21.00 Telegiornale.
21.50 Speciale Tg 1. A cura di Alberto La Volpe.
22.40 Bernstein-Beethoven. Missa Solemnis in re maggiore, op. 123 di Ludwig van Beethoven.
00.15 Tg 1 - Che tempo fa.

RAIDUE

- 10.00 Giorni d'Europa.
10.30 Prossimamente. Programmi per sette sere.
10.45 Due e simpatia. Sabato a teatro. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. La moglie ideale, di Marco Praga. Interpreti: Gastone Moschin, Ileana Gionne, Nando Gazzolo, Ferruccio De Ceresa.
12.30 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
14.30 Tg 2 Bella Italia.
14.50 Dse. Scuola aperta. Mestieri tra tecnica e arte.
14.55 Estrazioni del lotto.
14.55 La CROCE DI LORENA. («The Cross of Lorraine», 1944). Film. Regia di Tay Garnett. Int.: Gene Kelly, Jean-Pierre Aumont, Cedric Hardwicke, Peter Lorre, Joseph Calleja, Richard Whorf, Hume Cronyn.
16.10 Sereno variabile. Con Maria Teresa Ruta. Regia di Luigi Costantini. 1.a parte.

- 17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Sereno variabile. 2.a parte.
17.50 «N» 10. Rassegna settimanale del calcio internazionale con Michel Platini.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Cuore e batticuore. Telefilm. Questa è la Cina.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 MAIGRET E IL CASO SAINT-PIERRE. (1959). Film. Regia di Jean Delannoy. Int.: Jean Gabin, Michel Auclair, Valentine Tessier.
22.10 Tg 2 Stasera. Dal Teatro Margherita di Genova in occasione dell'anteprima mondiale del film.
22.00 «Invito al: Cristoforo Colombo». Regia di Renzo Trotta.
22.20 In collegamento via satellite con Atlantic City (Usa).
23.00 Pugilato: Aaron Pryor-Gary Hinton. Titolo mondiale pesi superleggeri.
23.55 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

- 14.30 Dse. Le vie del Medio Evo.
15.00 Dse. La prima età a cura di Mauro Gobbini.
15.30 Il pollice. Programmi visti a vedere su Raitre.
16.00 Luano: Nuoto. Campionati italiani primaverili.
16.30 Eurovisione. Irlanda: Dublino. Rugby: Irlanda-Francia. Torneo 5 Nazioni.
17.30 Lo specchio scuro. Crimine, amore e morte nel cinema «nero» americano (XIX) a cura di Enrico Ghezzi. ALBI SOTTO LA NEVE. («Nightfall», 1956) Film. Regia di Jacques Tourneur. Interpreti: Anne Bancroft, Aldo Ray, Brian Keith, James Gregory, Jocelyn Brando.

- 19.00 Tg 3.
19.35 Geo. L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici.
20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere.
20.30 In diretta da... Berlino. Festival internazionale del cinema '85.
21.30 Tg 3.
22.05 Theodor Chindler. Storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. Tratto dal romanzo di Bernard von Brentano. Regia di Hans W. Geissendörfer. 2.a puntata.
23.05 Jazz club. A cura di Alfonso de Liguoro. Concerto del Quartetto Fassi-Ottini.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm.



Claudette Colbert

- 9.30 Film: «Sorelle in armi», con Claudette Colbert, Paulette Goddard, Veronica Lake. Regia di Mark Sandrich (Usa 1943).
11.30 Telefilm.
12.00 Telefilm: «Agenzia Rockford».
13.00 Totò goal, rubrica con Franco De Falco e Time out con Gianni Bertolotti.
14.00 Sport: American basketball-campionato Nba 1984-85.
16.00 Cartone animato.
17.45 Musicale: Musica è - a cura di Maurizio Seymandi.
19.00 Aeroporio: nel corso del programma Totò goal con Franco De Falco e Time out con Gianni Bertolotti.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Telefilm: Supercar.
21.30 Telefilm: Automani.
22.30 Telefilm: Il principe delle stelle.
23.30 Sport: Grand prix n. 5 - settimanale televisivo.
0.30 Fatti e commenti (replica): segue Day Jay television a cura di Claudio Cecchetto.

PORDENONE

- 15.10 «L'UOMO CHE VENNE DAL NORD», film.
16.40 «The corruptors», telefilm.
17.55 Cartoni animati.
18.20 Cartoni animati.
18.35 «Disperatamente tu», telefilm.
19.30 TPN cronache.
20.00 Film.
21.15 TPN cronache, replica.
22.50 «Soko - 5113», telefilm.
0.25 «DECAMERON 300», film.

TELECAPODISTRIA

- 14.15 Tg Notizie.
14.20 «VERGINE», film con Jean Pierre Leaud, reg. J. Skolimowski.
16.00 Non stop - varietà.
17.00 Pallacanestro - campionato jugoslavo.
18.30 Minoranze, ricchezza d'Europa.
19.00 Telefilm.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Hellzacom.
20.25 Atletica: Campionati europei indoor da Atene.
22.00 Tg Tuttogiù.
22.10 Zumate sul mondo.
22.50 Medico e paziente.

RETEQUATTRO

- 8.30 Telefilm: Papà caro papà.
8.50 Telenovela.
9.40 Telefilm: Amici per la pelle.
10.30 Telefilm: Alice (replica).
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore (replica).
11.20 Telenovela: Samba d'amore (replica).
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore (replica).
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 «Caccia al 13», (replica).
14.15 Telenovela: Brillante, con Vera Fischer, Tarcisio Meira.
15.10 Cartoni animati.
15.30 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: Mike Hammer investigatore privato.
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga e Tony Ramos. 129.a puntata.
19.25 «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI», con Paul Newman, Victoria Principal, Jacqueline Bisset, Anthony Perkins. Regia di John Huston. (Usa 1972).
22.40 Telefilm: Retequattro indaga.
0.10 «12 METRI D'AMORE», con Lucille Ball, Desi Arnaz, Marjorie Main. Regia di Vincente Minnelli. (Usa 1954).
0.50 Telefilm: Hawaii Squadra 5-0.

TELEFRIULI

- 10.55 Buongiorno Friuli.
11.00 Mercatino telefonico.
13.30 Corner, rubrica.
14.20 Calcio: Udinese-Como.
16.00 Superclassifica show.
16.50 Cartoni animati.
17.15 Cartoni animati.
17.40 Cartoni animati.
18.05 Cartoni animati.
18.30 La pagina della salute.
19.00 Telefilm sera.
19.30 È tempo d'artigianato.
20.00 Regione verde, settimanale di agricoltura.
20.30 ARIA DI PARIGI, film.
22.15 A tutto sci.
22.45 Telefilm notte.
23.05 «ULISSE», film.

ANTENNA-TMC

- 15.00 Il risparmio.
15.30 Telefilm.
16.00 «Medicina in casa» (r).
17.00 Da Atene campionati europei di atletica indoor.
19.00 Tele antenna notizie.
19.15 «Appuntamento con la parola».
19.20 Da Atene campionati europei di atletica indoor.
20.30 Film: «SCIOPIEN», con Giuliana De Sio e Michele Placido. Regia: Luciano Odorisio.
22.15 Pallavolo - campionato italiano; al termine notizie flash Tmc, bollettino meteo, Tele Antenna notizie.

CANALE 5

- 8.30 Telefilm: Mauds.
9.00 «MARISA LA CIVETTA», con Marisa Allasio, Renato Salvatori. Regia di Mauro Bolognini. (Italia 1957).
10.50 «Nonsolomoda», settimanale di varia vanità.
11.50 «Campo aperto», programma settimanale dell'agricoltura.
12.50 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 «Anteprima», programmi per sette sere.
14.00 Film: «Totò il principe della risata» - «TOTÒ LASCIA O RADDOPPIA», con Totò, Valeria Moriconi. Regia di Camillo Mastrocinque. (Italia 1956).
16.00 Telefilm: Tarzan.
17.00 «Johnatan», dimensione avventura, programma condotto da Ambrogio Fogar (r).
18.00 «Record», settimanale sportivo.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Sandra Mondaini.
20.30 «Risatissima», varietà condotta da Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Berté. Regia di Davide Rampello.
22.30 Telefilm: Dallas.
23.30 «Anteprima».
24.00 Film: «DUELLO NEL PACIFIC» con Lee Remick, Toshiro Mifune. Regia di John Boorman. (Usa 1968).

EURO TELEPADOVA

- 11.20 Telenovela.
12.00 Telefilm.
13.00 Telefilm.
14.00 Telefilm.
15.00 Telenovela: «Lacrime di gioia».
15.30 Telefilm.
16.00 Cartoni animati.
18.00 Cartoni animati.
19.30 Cartoni animati.
19.50 Telenovela.
20.20 Telenovela: Anche i ricchi piangono, con Veronica Castro.
21.30 Film: «LA PRIMA NOTTE DEL DOTT. DANIELI INDUSTRIALE COL COMPLESSO DEL GIOCATTOLO», regia di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca e Françoise Prevost.
23.00 Telefilm.
24.00 Film: «IL SEGNO DI VENERE».

BARBARA

- 9.45 Zia Barbara. Rubrica.
10.00 Barbara allo specchio.
13.00 Tg - Il re del quartiere.
13.30 Tg - Mr. Howard.
14.00 Vetrina in Tv.
17.00 Bunner. Cartoni animati.
17.30 King Arthur. Cartoni.
18.00 Toronton/Sampel. Cartoni.
19.00 Tg - Mr. Howard.
19.30 Dall'Atlantico al Pacifico. Sceneggiato.
20.30 Film.
22.00 Tg - Barnaby Jones.
23.00 Tg - New Scotland Yard.
24.00 Film. Non stop music.

IBC TRIESTE

- 19.00 Telefilm.
19.25 Attualità cinema.
19.35 Echomondo Motori.
20.00 «Videomusic».
20.20 Tempo di cinema.
20.30 Film.
22.00 «Videomusic».
22.20 Attualità cinema.
22.30 Echomondo sport.
23.00 Oroscopo.

TVM

- 18.05 Telefilm.
18.30 Telefilm.
19.20 Telefilm.
19.45 Cartoni animati.
20.05 Cartoni animati.
20.30 Film documentario LA VITA DI HITLER.
21.50 Telefilm.
22.40 Telefilm.
23.05 Film «IL VIZIO E LA NOTTE».

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. Ona verde viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi. 6: Gr1 flash; 6.45: In Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Ona verde week-end; 10.15: Black-out di Salce, Sacoridi e Valme; 11: Mira presenta: incontri musicali del mio tipo; 11.44: La lanterna magica, di G. Fantoni e E. Cauti; 12.28: I personaggi della storia - Un giallo nella Roma del '500; Beatrice Cenci (2); regia di M. Scaglione; 13.25: Mater; 13.56: Ona verde Europa; 14.25: Maurice Chevalier (7a); «Il ragazzo di Parigi»; 15: Gr1 business; 15.03: Varietà; varietà; 16.30: Il doppio gioco; 17.30: Auto-radiò; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black-out; 20.40: «L'Ispezione assurda» regia di M. Scaglione; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera con Suso Cecchi D'Amico; 22.27: Teatrino: «Un milanese a Roma: Stendhal»; regia di Cristina Macci; 23.05: La telefonata.
STEREODUE
15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30 Gr1 in breve. Ona verde notizie; 18.57, 22.57: Ona verde; 19: Gr1 sera; 19.15, 23.59: Supersteriodue; 23: Gr1 ultima edizione; 23.11, 23.59: Piano bar.
RADIOPIRELLA
Giornale radio: 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.55, 22.30. 6: Il cinema racconta, un programma di Mauro Grivina e Massimo Rinaldi, realizzato da Roberto Bernardi; 6.05: I titoli del Gr2 mattina; 7: Bollettino del mare; 8: Giochi con noi; 1x2 alla radio; 8: Dse: infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spazio libero, i programmi dell'accesso: «Sport e cultura: lo sport universitario in Italia»; 9.32: I verdi giardini della memoria, di Antoni Lapucci, regia di Giorgio Ciarrapaglia; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10: La radio: trasmissioni regionali e Ona verde regione; 12.45: Hit parade; 15: Le strade delle padelle di latte, regia di R. Winter; 15.30: Gr2 Parlamento europeo, bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale agricoltura Gr2; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a Teatro: «Il cuore in mano» regia di Angela Bandini, nell'intervallo (18.15) 9.32: I verdi giardini della memoria; 18.55: Insieme musicale; 19.50: Eri: l'ora della musica; 20.05: La musica in Roma concerto diretto da Paolo Olmi; 22.30: Gr2 notte; 22.50: 23.28: Eri forte papà.

R. D. F. - V. G.

- 12.50 Situazione meteorologica.
13.00 Alé Udin (replica).
14.30 Dalla parte del cittadino.
15.00 Film: «RAY MASTER L'INAFERRABILE» con Felix Martin.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Film: «ANNO DOMINI» con Charles Millot.
18.30 Telefilm.
19.25 L'ora esatta.
19.30 RDF-V.G. giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavichioni.
20.00 Telefilm.
20.30 Film: «L'AMORE SI SGONFIA» con Jack Lemmon e Kim Novak.
22.30 Telefilm.
23.30 RDF-V.G. giornale.
23.55 Situazione meteorologica.
0.05 Il notturno.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile
del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI
15 e 16 marzo '85 ore 21

INSIEME VANONI PAOLI

Agli abbonati sconto 20%
INIZIO PREVEDINTA
LUNEDÌ 4 MARZO '85

Trieste - Biglietteria Centrale
tel. 040 69406
Monfalcone - Universal
tel. 0481 40064
Gorizia - Appiani
tel. 0481 84036
Pordenone - UTAT
tel. 0434 29755

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1984-85.
Oggi alle ore 17 terza rappresentazione (turni Si e «Il Console» di G. C. Menotti. Direttore Spiros Argiris. Regia di Gian Carlo Menotti. Domani alle ore 16 straordinaria fuoribonno di Lucia Lammermoor di G. Donizetti. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno I sabato, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando n. 8. Prevedintà biglietti Centrali di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9 e ore 16 Convegno internazionale «Peter Handke e il teatro contemporaneo nei paesi di lingua tedesca». Informazioni presso la segreteria del teatro (tel. 637272).
C.M.M. VIA ROMA 15 ore 20. La Bottega dell'Attore diretta da Mimmo Lo Vecchio presenta 3 atti unici di Pirandello - Cecce. La Morsa e Lume di Sica.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 10.30 stagione teatro ragazzi. Il Teatro del Canguro presenta «Vuoto a perdere» di Lino Toffolo. Ingresso L. 2500.
TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste - via Petronio 4. Ettore Petrolini «Chicchignola» regia di Mario Uscio; oggi 2 marzo ore 20.30; 21 marzo ore 20.30; 22 marzo ore 20.30; 23 marzo ore 20.30; 24 marzo ore 20.30; 25 marzo ore 20.30; 26 marzo ore 20.30; 27 marzo ore 20.30; 28 marzo ore 20.30; 29 marzo ore 20.30; 30 marzo ore 20.30; 31 marzo ore 20.30; 1 aprile ore 20.30; 2 aprile ore 20.30; 3 aprile ore 20.30; 4 aprile ore 20.30; 5 aprile ore 20.30; 6 aprile ore 20.30; 7 aprile ore 20.30; 8 aprile ore 20.30; 9 aprile ore 20.30; 10 aprile ore 20.30; 11 aprile ore 20.30; 12 aprile ore 20.30; 13 aprile ore 20.30; 14 aprile ore 20.30; 15 aprile ore 20.30; 16 aprile ore 20.30; 17 aprile ore 20.30; 18 aprile ore 20.30; 19 aprile ore 20.30; 20 aprile ore 20.30; 21 aprile ore 20.30; 22 aprile ore 20.30; 23 aprile ore 20.30; 24 aprile ore 20.30; 25 aprile ore 20.30; 26 aprile ore 20.30; 27 aprile ore 20.30; 28 aprile ore 20.30; 29 aprile ore 20.30; 30 aprile ore 20.30; 31 aprile ore 20.30; 1 maggio ore 20.30; 2 maggio ore 20.30; 3 maggio ore 20.30; 4 maggio ore 20.30; 5 maggio ore 20.30; 6 maggio ore 20.30; 7 maggio ore 20.30; 8 maggio ore 20.30; 9 maggio ore 20.30; 10 maggio ore 20.30; 11 maggio ore 20.30; 12 maggio ore 20.30; 13 maggio ore 20.30; 14 maggio ore 20.30; 15 maggio ore 20.30; 16 maggio ore 20.30; 17 maggio ore 20.30; 18 maggio ore 20.30; 19 maggio ore 20.30; 20 maggio ore 20.30; 21 maggio ore 20.30; 22 maggio ore 20.30; 23 maggio ore 20.30; 24 maggio ore 20.30; 25 maggio ore 20.30; 26 maggio ore 20.30; 27 maggio ore 20.30; 28 maggio ore 20.30; 29 maggio ore 20.30; 30 maggio ore 20.30; 31 maggio ore 20.30; 1 giugno ore 20.30; 2 giugno ore 20.30; 3 giugno ore 20.30; 4 giugno ore 20.30; 5 giugno ore 20.30; 6 giugno ore 20.30; 7 giugno ore 20.30; 8 giugno ore 20.30; 9 giugno ore 20.30; 10 giugno ore 20.30; 11 giugno ore 20.30; 12 giugno ore 20.30; 13 giugno ore 20.30; 14 giugno ore 20.30; 15 giugno ore 20.30; 16 giugno ore 20.30; 17 giugno ore 20.30; 18 giugno ore 20.30; 19 giugno ore 20.30; 20 giugno ore 20.30; 21 giugno ore 20.30; 22 giugno ore 20.30; 23 giugno ore 20.30; 24 giugno ore 20.30; 25 giugno ore 20.30; 26 giugno ore 20.30; 27 giugno ore 20.30; 28 giugno ore 20.30; 29 giugno ore 20.30; 30 giugno ore 20.30; 31 giugno ore 20.30; 1 luglio ore 20.30; 2 luglio ore 20.30; 3 luglio ore 20.30; 4 luglio ore 20.30; 5 luglio ore 20.30; 6 luglio ore 20.30; 7 luglio ore 20.30; 8 luglio ore 20.30; 9 luglio ore 20.30; 10 luglio ore 20.30; 11 luglio ore 20.30; 12 luglio ore 20.30; 13 luglio ore 20.30; 14 luglio ore 20.30; 15 luglio ore 20.30; 16 luglio ore 20.30; 17 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 20.30; 19 luglio ore 20.30; 20 luglio ore 20.30; 21 luglio ore 20.30; 22 luglio ore 20.30; 23 luglio ore 20.30; 24 luglio ore 20.30; 25 luglio ore 20.30; 26 luglio ore 20.30; 27 luglio ore 20.30; 28 luglio ore 20.30; 29 luglio ore 20.30; 30 luglio ore 20.30; 31 luglio ore 20.30; 1 agosto ore 20.30; 2 agosto ore 20.30; 3 agosto ore 20.30; 4 agosto ore 20.30; 5 agosto ore 20.30; 6 agosto ore 20.30; 7 agosto ore 20.30; 8 agosto ore 20.30; 9 agosto ore 20.30; 10 agosto ore 20.30; 11 agosto ore 20.30; 12 agosto ore 20.30; 13 agosto ore 20.30; 14 agosto ore 20.30; 15 agosto ore 20.30; 16 agosto ore 20.30; 17 agosto ore 20.30; 18 agosto ore 20.30; 19 agosto ore 20.30; 20 agosto ore 20.30; 21 agosto ore 20.30; 22 agosto ore 20.30; 23 agosto ore 20.30; 24 agosto ore 20.30; 25 agosto ore 20.30; 26 agosto ore 20.30; 27 agosto ore 20.30; 28 agosto ore 20.30; 29 agosto ore 20.30; 30 agosto ore 20.30; 31 agosto ore 20.30; 1 settembre ore 20.30; 2 settembre ore 20.30; 3 settembre ore 20.30; 4 settembre ore 20.30; 5 settembre ore 20.30; 6 settembre ore 20.30; 7 settembre ore 20.30; 8 settembre ore 20.30; 9 settembre ore 20.30; 10 settembre ore 20.30; 11 settembre ore 20.30; 12 settembre ore 20.30; 13 settembre ore 20.30; 14 settembre ore 20.30; 15 settembre ore 20.30; 16 settembre ore 20.30; 17 settembre ore 20.30; 18 settembre ore 20.30; 19 settembre ore 20.30; 20 settembre ore 20.30; 21 settembre ore 20.30; 22 settembre ore 20.30; 23 settembre ore 20.30; 24 settembre ore 20.30; 25 settembre ore 20.30; 26 settembre ore 20.30; 27 settembre ore 20.30; 28 settembre ore 20.30; 29 settembre ore 20.30; 30 settembre ore 20.30; 31 settembre ore 20.30; 1 ottobre ore 20.30; 2 ottobre ore 20.30; 3 ottobre ore 20.30; 4 ottobre ore 20.30; 5 ottobre ore 20.30; 6 ottobre ore 20.30; 7 ottobre ore 20.30; 8 ottobre ore 20.30; 9 ottobre ore 20.30; 10 ottobre ore 20.30; 11 ottobre ore 20.30; 12 ottobre ore 20.30; 13 ottobre ore 20.30; 14 ottobre ore 20.30; 15 ottobre ore 20.30; 16 ottobre ore 20.30; 17 ottobre ore 20.30; 18 ottobre ore 20.30; 19 ottobre ore 20.30; 20 ottobre ore 20.30; 21 ottobre ore 20.30; 22 ottobre ore 20.30; 23 ottobre ore 20.30; 24 ottobre ore 20.30; 25 ottobre ore 20.30; 26 ottobre ore 20.30; 27 ottobre ore 20.30; 28 ottobre ore 20.30; 29 ottobre ore 20.30; 30 ottobre ore 20.30; 31 ottobre ore 20.30; 1 novembre ore 20.30; 2 novembre ore 20.30; 3 novembre ore 20.30; 4 novembre ore 20.30; 5 novembre ore 20.30; 6 novembre ore 20.30; 7 novembre ore 20.30; 8 novembre ore 20.30; 9 novembre ore 20.30; 10 novembre ore 20.30; 11 novembre ore 20.30; 12 novembre ore 20.30; 13 novembre ore 20.30; 14 novembre ore 20.30; 15 novembre ore 20.30; 16 novembre ore 20.30; 17 novembre ore 20.30; 18 novembre ore 20.30; 19 novembre ore 20.30; 20 novembre ore 20.30; 21 novembre ore 20.30; 22 novembre ore 20.30; 23 novembre ore 20.30; 24 novembre ore 20.30; 25 novembre ore 20.30; 26 novembre ore 20.30; 27 novembre ore 20.30; 28 novembre ore 20.30; 29 novembre ore 20.30; 30 novembre ore 20.30; 31 novembre ore 20.30; 1 dicembre ore 20.30; 2 dicembre ore 20.30; 3 dicembre ore 20.30; 4 dicembre ore 20.30; 5 dicembre ore 20.30; 6 dicembre ore 20.30; 7 dicembre ore 20.30; 8 dicembre ore 20.30; 9 dicembre ore 20.30; 10 dicembre ore 20.30; 11 dicembre ore 20.30; 12 dicembre ore 20.30; 13 dicembre ore 20.30; 14 dicembre ore 20.30; 15 dicembre ore 20.30; 16 dicembre ore 20.30; 17 dicembre ore 20.30; 18 dicembre ore 20.30; 19 dicembre ore 20.30; 20 dicembre ore 20.30; 21 dicembre ore 20.30; 22 dicembre ore 20.30; 23 dicembre ore 20.30; 24 dicembre ore 20.30; 25 dicembre ore 20.30; 26 dicembre ore 20.30; 27 dicembre ore 20.30; 28 dicembre ore 20.30; 29 dicembre ore 20.30; 30 dicembre ore 20.30; 31 dicembre ore 20.30; 1 gennaio ore 20.30; 2 gennaio ore 20.30; 3 gennaio ore 20.30; 4 gennaio ore 20.30; 5 gennaio ore 20.30; 6 gennaio ore 20.30; 7 gennaio ore 20.30; 8 gennaio ore 20.30; 9 gennaio ore 20.30; 10 gennaio ore 20.30; 11 gennaio ore 20.30; 12 gennaio ore 20.30; 13 gennaio ore 20.30; 14 gennaio ore 20.30; 15 gennaio ore 20.30; 16 gennaio ore 20.30; 17 gennaio ore 20.30; 18 gennaio ore 20.30; 19 gennaio ore 20.30; 20 gennaio ore 20.30; 21 gennaio ore 20.30; 22 gennaio ore 20.30; 23 gennaio ore 20.30; 24 gennaio ore 20.30; 25 gennaio ore 20.30; 26 gennaio ore 20.30; 27 gennaio ore 20.30; 28 gennaio ore 20.30; 29 gennaio ore 20.30; 30 gennaio ore 20.30; 31 gennaio ore 20.30; 1 febbraio ore 20.30; 2 febbraio ore 20.30; 3 febbraio ore 20.30; 4 febbraio ore 20.30; 5 febbraio ore 20.30; 6 febbraio ore 20.30; 7 febbraio ore 20.30; 8 febbraio ore 20.30; 9 febbraio ore 20.30; 10 febbraio ore 20.30; 11 febbraio ore 20.30; 12 febbraio ore 20.30; 13 febbraio ore 20.30; 14 febbraio ore 20.30; 15 febbraio ore 20.30; 16 febbraio ore 20.30; 17 febbraio ore 20.30; 18 febbraio ore 20.30; 19 febbraio ore 20.30; 20 febbraio ore 20.30; 21 febbraio ore 20.30; 22 febbraio ore 20.30; 23 febbraio ore 20.30; 24 febbraio ore 20.30; 25 febbraio ore 20.30; 26 febbraio ore 20.30; 27 febbraio ore 20.30; 28 febbraio ore 20.30; 29 febbraio ore 20.30; 30 febbraio ore 20.30; 31 febbraio ore 20.30; 1 marzo ore 20.30; 2 marzo ore 20.30; 3 marzo ore 20.30; 4 marzo ore 20.30; 5 marzo ore 20.30; 6 marzo ore 20.30; 7 marzo ore 20.30; 8 marzo ore 20.30; 9 marzo ore 20.30; 10 marzo ore 20.30; 11 marzo ore 20.30; 12 marzo ore 20.30; 13 marzo ore 20.30; 14 marzo ore 20.30; 15 marzo ore 20.30; 16 marzo ore 20.30; 17 marzo ore 20.30; 18 marzo ore 20.30; 19 marzo ore 20.30; 20 marzo ore 20.30; 21 marzo ore 20.30; 22 marzo ore 20.30; 23 marzo ore 20.30; 24 marzo ore 20.30; 25 marzo ore 20.30; 26 marzo ore 20.30; 27 marzo ore 20.30; 28 marzo ore 20.30; 29 marzo ore 20.30; 30 marzo ore 20.30; 31 marzo ore 20.30; 1 aprile ore 20.30; 2 aprile ore 20.30; 3 aprile ore 20.30; 4 aprile ore 20.30; 5 aprile ore 20.30; 6 aprile ore 20.30; 7 aprile ore 20.30; 8 aprile ore 20.30; 9 aprile ore 20.30; 10 aprile ore 20.30; 11 aprile ore 20.30; 12 aprile ore 20.30; 13 aprile ore 20.30;

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)

6.00 D Venezia S.L.

6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)

6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma) (2); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cucette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.

9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

9.20 R Roma (via Mestre) *

9.58 L Venezia S.L.

12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)

13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.42 Ex Venezia S.L.

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cucette II cl. Trieste - Lecce)

17.32 L Venezia S.L.

18.20 L Portogruaro

19.30 L Portogruaro

19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cucette I e II cl. Trieste - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi

20.28 D Venezia S.L.

22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cucette II cl. Trieste - Genova

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.

6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)

7.09 L Portogruaro

7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cucette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cucette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cucette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.

9.27 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cucette I e II cl. Parigi - Trieste; cucette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria

10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cucette II cl. Lecce - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.

14.23 D Milano - Venezia S.L.

15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cucette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cucette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.38 L Portogruaro

20.12 D Venezia S.L.

20.48 R Roma (via Mestre) (*)

21.20 R Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.10 L Venezia S.L.

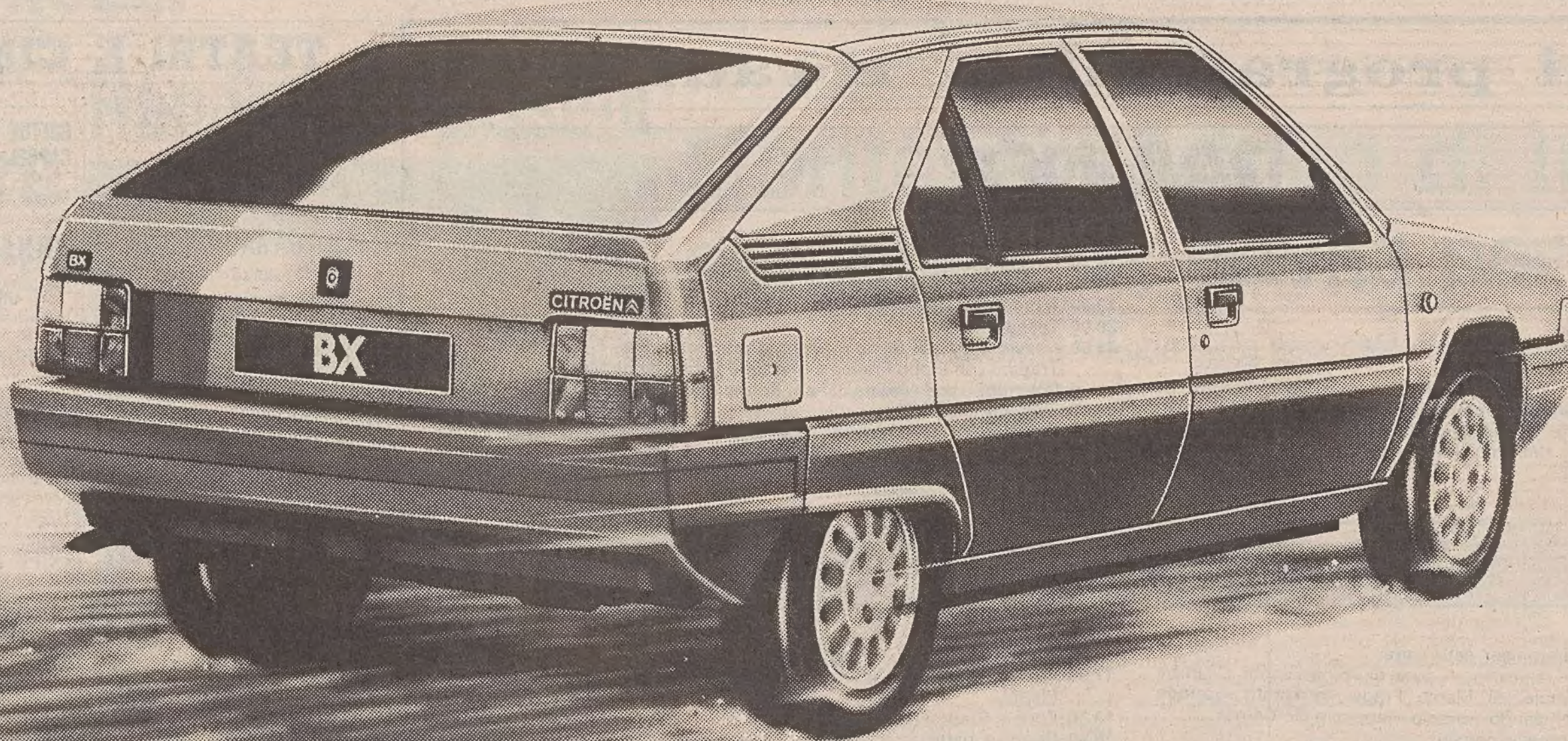
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cucette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)

0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/6 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi

RSCG



PRENDILA COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la

perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

Continuaz. dalla 16.a pagina

VENDO Beta coupé 1300 ottobre '83, 15.000 km, perfetta. 759143. 52736/14

15 Roulotte nautica, sport

IMBARCAZIONI nuove Azi. mut. Rio, Cranchi, Comar, Beneteau, motori Mercury e Johnson a prezzi vecchi. Usato a motore, benzina e diesel. Offshore Unimar Spa, Lignano. Telefono (0431) 428524-428782. 3/15

ORMEGGI in affitto moderna nuova darsena Marina Uno a Lignano Riviera in acqua dolce alla foce fiume Tagliamento, 300 metri dalla spiaggia. Prenotazioni, tel. (0431) 428524-428782. 3/15

SEMICABINATO vendesi 260 HP vera occasione tutti comfort 3 letti veloci, prezzo interessante. Tel. 421564-741643. 52735/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI magazzino semiprefabbricato su strada di grande viabilità 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

20 Capitali Aziende

AMBULATORIO dentistico affittasi o vendesi. Telefonare Trieste 69168, ore 10-12, 16-30. 18.30, sabato escluso. 52795/20

CEDESI gestione avviato negozio calzature, motivi familiari, Monfalcone. Ore pasti 0481-40655. 1/20

CEDO licenza automotofornitura Borgo Teresiano, miti pretese. Casella post. 1723, P. G. (Solo licenza). 1053/20

DROGHERIA profumeria rionale vendesi, prezzo interessante. Telefonare 568893 ore pasti. 52689/20

PRIVATO vendesi negozio frutta-verdura e altro alimentari laiteria drogheria salumeria. Tel. 411820. 52835/20

RIVENDITA generi monopoli con tabella XIV e alloggio annesso piazza centrale Gradiška vendi con muri. Tel. 0481-92833 ore pasti. 050047/20

RONCHI cedesi centralissima attività elettrodomestici in gestione a volontario pratico computer. 779805. 1/20

TAVERNETTA vendesi causa malattia tutto nuovo arredamento piano rialzato, licenze affarone. Presentarsi Commerciale 27/a, 15-17. 52722/20

VENDO piccola trattoria zona teatro Rossetti. Tel. 229303. 52726/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

MONFALCONE o periferia cerco villa libera, prima casa, tre letti, doppi servizi, cantina. Intermediari pagamento contanti. Tel. 0432/851120. 111/21

PRIVATO da privato acquisterebbe appartamento 90/110 mq, recente costruzione, doppi servizi, vista mare, o casa unifamiliare anche da restaurare. Per trattativa diretta 211723. 52836/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A STARANZANO vendiamo appartamento piano rialzato, giardino condominiale camera cameretta cucina salotto bagno garage L. 35.000.000 - mutuo. Elledi immobiliare tel. 0481-73139. 1/22

A TRIESTE vendiamo mansarda v. Montfort mq 85 commerciali 2 camere cucina salotto bagno ripostiglio, L. 18.000.000 + L. 20.000.000 mutuo. Elledi immobiliare tel. 0481/73139. 1/22

AGEVOLAZIONI ultimi primingressi Ippodromo possibilità mutui sir. di Fiume 34 aperto sabato-domenica mattina. 6/22

D'ANGELI in palazzina camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento ININTERMEDIIARI tel. 208176. 52775/22

scaldamento ININTERMEDIIARI tel. 208176. 52775/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano appartamento recente ultimo piano 3 letti soggiorno cucina bagno cantina garage 64.000.000 OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Turriaco appartamento centrale 2 letti soggiorno cucina bagno. Postauto, 52.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris appartamento nuovo ultimo piano ottime finiture 2 letti soggiorno cucina bagno ripostiglio grande garage 41807. 1/22

OCCASIONE vendesi villetta grande giardino paraggi Opicina, casette con terreno, appartamenti, casa nuova, casa 3 piani, mq 1200 terreno. Tel. 411820. 52835/22

PRIVATO vende appartamento vista mare zona Maddalena 90 mq recente 78.000.000. Tel. 745132. 52817/22

PRIVATO vende subito solo 34 mq con piccolo cortile e orto in bella posizione. Scrivere a cassetta n. 16/E Publied 34100 Trieste. 52830/22

RONCHI casetta confinante 80 mq interno rimesso nuovo cortile 43.000.000 779905. 1/22

RONCHI dei Legionari centro offronsi mq 600 al primo piano in affitto o vendita anche parziale. Rispondere a cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste

ROSSETTI (angolo Giannina) recente camera cucina bagno atio riscaldamento ININTERMEDIIARI Tel. 208176. 52775/22

VENDONSII appartamenti liberi da restaurare a partire da 6.000.000. Tel. 761730. 52786/22

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cucette I cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)

18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)

20.06 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette I cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)

20.20 L V. Opicina

23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Trieste; WLAB Mosca - Roma (3)

8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina

9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)

16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)

19.05 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cucette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi

21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85

(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO

VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine

6.06 D Udine - Tarvisio

6.11 L Udine

7.10 D Gondoliers - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)

9.45 L Udine

12.25 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

13.58 D Udine

14.30 L Udine

16.56 L Udine - Tarvisio

17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)

18.00 L Udine

19.14 D Udine

20.02 L Udine

20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco

23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine

6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)

7.17 L Udine

7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)

8.45 L Udine

9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.14 D Udine

11.38 L Udine

11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)

14.31 D Udine

15.30 L Udine

16.46 D Udine

17.55 L Udine

19.30 L Udine

19.55 Ex Tarvisio - Udine

21.10 L Udine

22.40 L Udine

22.55 D Gondoliers - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

L'AVVISO ECONOMICO

su

IL PICCOLO

può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TEL. 65381/60903

MOTOSCAFI

Tullio Albate

LORD

posillipo

GOBBI HOBBY CRAFT

MOCHI CRAFT

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

TUTTO PER LA NAUTICA

GOMMONI

NOVAMARINE 2

floating MOTOMAR

MOTORI MARINI

Johnson

BRITISH SEA GULL

TAVOLE A VELA

Vasto assortimento delle migliori marche a partire da L. 480.000 tutto compreso

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE - RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

Dal 2 al 10 marzo saremo presenti a Grignano con un'esposizione di tutte le imbarcazioni rappresentate e le novità. Oltre agli sconti abituali verranno concessi sconti extra, durante e solamente in questo periodo, su imbarcazioni - motori - accessori presso le nostre sedi di via Machiavelli - Grignano, e piazzale antistante. Ingresso libero orario continuato 9 - 19.